

2018

Annual Report



Sommario

Sommario	1
Azionisti e Organi sociali	3
Relazione sulla gestione	4
Struttura del gruppo	5
Gestione dei rischi	10
Il mercato in cui opera il Gruppo	12
Regolamentazione del settore	13
Ricerca e Sviluppo	15
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2018	15
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Welcome Italia spa	16
Altri indicatori di Welcome Italia	17
Eventi di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	23
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018	24
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	25
Conto economico consolidato	26
Rendiconto finanziario consolidato	27
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	28
Note esplicative al bilancio consolidato	29
Struttura e Attività delle Società del Gruppo	29
Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	29
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato	29
Prospetti di bilancio consolidato	29
Area di consolidamento	30
Uso di stime e valutazioni	30
Principi contabili rilevanti	34
Note illustrative alle singole voci di bilancio	42
Impegni e garanzie	53
Passività potenziali	54
Rapporti con le parti correlate	54
Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale	54
Compensi spettanti alla Società di revisione	55
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2018	55
Evoluzione prevedibile della gestione	55
Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)	55
Nuovi principi contabili	56
Gestione dei rischi finanziari	56
Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato	57
Bilancio separato al 31 dicembre 2018	61
Situazione patrimoniale e finanziaria	62
Conto economico	63
Rendiconto finanziario	64
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	65

Welcome Italia spa
 Via di Montramito 431/a - 55040 Massarosa (LU) Italy
 capitale sociale euro 11.000.000,00 i.v. - partita iva e codice fiscale 01059440469
 registro imprese n. 01059440469 - R.E.A. Lucca n. 115789

tel 0584.42441 - fax 0584.4244201
 info@welcomeitalia.it - www.welcomeitalia.it

Note esplicative al bilancio separato	66
Struttura e Attività della Società	66
Approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	66
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di relazione del bilancio separato	66
Prospetti di bilancio	66
Uso di stime e valutazioni	67
Principi contabili rilevanti	69
Note illustrative alle singole voci di bilancio	79
Impegni, garanzie, non risultanti dallo stato patrimoniale	92
Passività potenziali	93
Rapporti con le parti correlate	93
Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale	94
Compensi spettanti alla Società di revisione	94
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2018	94
Evoluzione prevedibile della gestione	94
Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)	94
Nuovi principi contabili	95
Gestione dei rischi finanziari	96
Altre informazioni	96
Destinazione utile d'esercizio	97
Allegato n. 1 - Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)	98
Allegato n. 2 - Società controllante Quinta spa	103
Allegato n. 3 - Società controllata Vola spa	106
Allegato n. 4 - Società controllata Host spa	109
Allegato n. 5 - Società controllata Qboxmail srl	111
Allegato n. 6 - Società collegata NetResults srl	113
Relazione del Collegio Sindacale	115
Relazione della Società di Revisione	117
Deliberazioni dell'Assemblea	121
Ringraziamenti	123

Azionisti e Organi sociali

Azionisti	%
Quinta spa	82,9256
Finedil Partecipazioni srl	12,0380
Centurion Global Fund Sicav	5,0000
Partners	0,0364

Consiglio di Amministrazione	carica
Stefano Luisotti	Presidente e Amministratore Delegato
Cesare Lazzarini	Consigliere
Giovanni Luisotti	Consigliere
Marco Bolognini	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere
Massimo Di Puccio	Consigliere
Nicola Gallico	Consigliere

Collegio Sindacale	carica
Simone Sartini	Presidente
Francesco Maria Mancini	Sindaco effettivo
Sergio Maffei	Sindaco effettivo
Lorenzo Galeotti Fiori	Sindaco supplente
Nunzio Stroschio	Sindaco supplente

Revisori	incarico
KPMG spa	Revisione legale
DNV	Sistema di gestione per la qualità (ISO 9001:2008)
DNV	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISO 27001:2013)

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,
il Bilancio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto per la prima volta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e rappresenta anche il primo bilancio consolidato redatto dalla Capogruppo. Il Gruppo Welcome Italia si è avvalso della facoltà di presentare la Relazione sulla gestione della Capogruppo e la Relazione sulla gestione consolidata in un unico documento.

Conto economico (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	49.959	100	52.020	100	+4,1
EBITDA	14.252	28,5	11.623	22,3	-18,4
EBIT	7.457	14,9	4.604	8,9	-38,3
EBT	7.413	14,8	4.585	8,8	-38,1
Risultato netto di Gruppo	5.196	10,4	3.188	6,1	-38,6
Risultato netto di Terzi	166	0,3	43	0,1	-74,1
Risultato netto	5.362	10,7	3.231	6,2	-39,7

I ricavi e proventi operativi sono ascrivibili per il 91,1% alla Capogruppo.

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Totale Attività	51.681	100	50.997	100	-1,3
Attività non correnti	27.720	53,6	25.665	50,3	-7,4
Attività correnti	23.961	46,4	25.332	49,7	+5,7
Totale Patrimonio netto e passività	51.681	100	50.997	100	-1,3
Patrimonio netto consolidato	23.345	45,2	24.465	48,0	+4,8
Passività non correnti	5.340	10,3	3.977	7,8	-25,5
Passività correnti	22.995	44,5	22.555	44,2	-1,9

Rendiconto finanziario (euro/000)	2017	2017 adj	2018	Δ%
Flusso gestione operativa	9.512	9.203	15.472	+68,1
Flusso gestione investimenti	-7.061	-7.061	-4.945	-30,0
Flusso gestione finanziaria	-4.748	-4.748	-5.562	+17,1
Flusso di cassa complessivo	-2.297	-2.606	4.965	-290,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	5.789	9.874	10.754	+8,9

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2017	2017 adj	2018	Δ%
Liquidità	5.789	9.874	10.754	+8,9
Debiti finanziari correnti	-4.106	-4.106	-1.785	-56,5
Indebitamento finanziario corrente netto	1.684	5.769	8.969	+55,5
Crediti finanziari non correnti	4	4	4	0,0
Debiti finanziari non correnti	-3.285	-3.285	-2.155	-34,4
Posizione Finanziaria Netta	-1.598	2.487	6.818	+174,1

Per una comparabilità dei dati di Rendiconto Finanziario e Posizione Finanziaria Netta, abbiamo affiancato ai dati di Bilancio 2017 una riclassificazione che tiene conto della politica di incasso della Capogruppo. Gli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2017 (festivo) sono stati accreditati il 2 gennaio 2018 a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010, che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. L'importo di tali effetti è stato quindi riclassificato nella voce "Disponibilità liquide" e non in quella dei "Crediti commerciali" per una lettura omogenea con i dati 2018.

Di seguito un dettaglio dei Ricavi e altri proventi operativi suddivisi per natura.

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Ricavi per canoni ricorrenti	38.838	41.655	2.817	+7,3
Ricavi per servizi a consumo	7.038	6.280	-757	-10,8
Ricavi per attivazioni	1.305	1.394	89	+6,8
Ricavi per sviluppo software	599	902	303	+50,7
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	1.036	875	-162	-15,6
Ricavi per interconnessione	155	181	27	+17,1
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	58	165	107	+186,3
Altri ricavi e proventi	422	237	-185	-43,8
Contributi pubblici	373	160	-212	-57,0
Ricavi per assistenza e interventi	111	86	-25	-22,4
Rilascio fondi in esubero	24	86	62	+264,3
Ricavi per noleggi	6	1	-4	-80,4
Ricavi per vendite	2	0	-2	-96,0
Rettifiche dei ricavi	-6	-3	3	+47,2
Totale	49.959	52.020	2.061	+4,1

- La crescita dei ricavi dipende principalmente dall'incremento della base Clienti.
- Le attività del Gruppo non sono soggette a fenomeni legati alla stagionalità del business.

Struttura del gruppo

Welcome Italia spa (Capogruppo)

Welcome Italia è un operatore convergente di rete fissa e mobile che si rivolge esclusivamente alle imprese, distinguendosi dalla concorrenza per la qualità dei servizi e l'attenzione verso i Clienti.

Dal 2007 la Società commercializza una sola offerta integrata di servizi, denominata *Vianova*, orientata alle necessità delle imprese e ispirata a una politica di *insourcing*.

I servizi vengono cioè *fabbricati* all'interno, per integrare i servizi più tradizionali (accesso *Voce e Dati*) con quelli di *Collaboration* (*Mail, Hosting, Meeting, Conference Call, Linea 800, Fax, Centrex, Drive, Cloud, WiFi Call, VIP Call*, Busy Call* e SIM Manager*).

I servizi Vianova sono realizzati dalla Società o da una delle società del Gruppo.

Ogni società del Gruppo è infatti fornitore di Welcome Italia e realizza almeno un prodotto che possa diventare uno dei servizi Vianova offerti dalla Società.

Lo stesso prodotto o servizio può tuttavia essere commercializzato dalla società produttrice, in modo da tutelare la libertà, lo spirito imprenditoriale dei fondatori e il potenziale di sviluppo in Italia e all'estero.

La crescita della Società è sostanzialmente organica ma prosegue la politica di sviluppo per vie esterne.

Vola spa

Vola è un provider di servizi SMS ed Email Marketing che si rivolge esclusivamente alle imprese italiane tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS (Software as a Service).

La Società offre inoltre servizi di sviluppo software in outsourcing e ha realizzato i servizi Vianova Cloud e SMS.

Welcome Italia detiene il 67,0% del capitale di Vola spa.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali.

Conto economico (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	2.668	100	2.066	100	-22,5
EBITDA	376	15,7	353	15,5	-6,3
EBIT	317	13,2	289	12,7	-8,8
EBT	316	13,2	287	12,7	-9,0
Risultato netto	226	9,4	205	9,0	-9,1

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Totale Attività	2.395	100	2.269	100	-5,2
Attività non correnti	791	33,0	752	33,1	-5,0
Attività correnti	1.604	67,0	1.517	66,9	-5,4
Totale Patrimonio netto e passività	2.395	100	2.269	100	-5,2
Patrimonio netto	1.091	45,5	1.079	47,5	-1,1
Passività non correnti	418	17,4	406	17,9	-2,9
Passività correnti	886	37,0	785	34,6	-11,5

Rendiconto finanziario (euro/000)	2017	2018	Δ%
Flusso gestione operativa	-246	181	-173,7
Flusso gestione investimenti	-32	-12	-61,9
Flusso gestione finanziaria	-58	-59	+1,4
Flusso di cassa complessivo	-336	110	-132,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	894	1.004	+12,3

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2017	2018	Δ%
Liquidità	894	1.004	+12,3
Debiti finanziari correnti	-59	-60	+1,8
Indebitamento finanziario corrente netto	836	944	+13,0
Crediti finanziari non correnti	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	-181	-121	-33,2
Posizione Finanziaria Netta	655	823	+25,8

Qboxmail srl

Qboxmail è un provider di servizi di Posta Elettronica che si rivolge esclusivamente alle imprese tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS.

Il servizio consente al Cliente di attivare autonomamente, anche tramite API (Application Programming Interface), un numero illimitato di utenti.

La Società rilascerà nel corso del 2019 un'evoluzione della sua piattaforma che andrà a sostituire l'attuale servizio Vianova Mail.

Welcome Italia detiene il 51,0% del capitale di Qboxmail srl.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali.

Conto economico (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	319	100	423	100	+32,6
EBITDA	97	19,6	86	15,2	-11,0
EBIT	78	15,7	65	11,4	-16,8
EBT	77	15,6	64	11,3	-17,0
Risultato netto	71	14,3	62	10,9	-12,1

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Totale Attività	493	100	568	100	+15,3
Attività non correnti	167	33,9	248	43,7	+48,6
Attività correnti	326	66,1	320	56,3	-1,8
Totale Patrimonio netto e passività	493	100	568	100	+15,3
Patrimonio netto	422	85,7	482	84,9	+14,2
Passività non correnti	18	3,6	21	3,6	+15,5
Passività correnti	53	10,7	65	11,5	+24,1

Rendiconto finanziario (euro/000)	2017	2018	Δ%
Flusso gestione operativa	63	93	+47,4
Flusso gestione investimenti	-107	-102	-4,0
Flusso gestione finanziaria	-5	-5	-7,1
Flusso di cassa complessivo	-48	-14	-71,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	279	265	-4,9

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2017	2018	Δ%
Liquidità	279	265	-4,9
Debiti finanziari correnti	-2	-2	-18,2
Indebitamento finanziario corrente netto	277	263	-4,8
Crediti finanziari non correnti	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	-10	-6	-43,7
Posizione Finanziaria Netta	267	258	-3,4

Host spa

Host è un provider di servizi di Hosting di domini che si rivolge prevalentemente alle imprese tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS.

L'offerta include servizi di *Colocation* (tramite una *Data Center* proprietario) di *Shared Hosting*, *Cloud Hosting*, *Server Dedicati* e servizi dedicati a *Reseller* e *Web Agency* con esigenze di gestione di centinaia di domini.

La Società ha realizzato il servizio Vianova Hosting.

Welcome Italia detiene il 51,0% del capitale di Host spa.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali.

Conto economico (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	2.387	100	2.297	100	-3,8
EBITDA	395	17,7	161	5,5	-59,3
EBIT	195	8,7	-85	-2,9	-143,8
EBT	205	9,2	-86	-2,9	-142,1
Risultato netto	131	5,8	-98	-3,3	-175,4

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Totale Attività	2.240	100	2.939	100	+31,2
Attività non correnti	1.693	75,6	2.146	73,0	+26,7
Attività correnti	547	24,4	793	27,0	+45,1
Totale Patrimonio netto e passività	2.240	100	2.939	100	+31,2
Patrimonio netto	799	35,7	694	23,6	-13,1
Passività non correnti	313	14,0	961	32,7	+207,2
Passività correnti	1.128	50,4	1.283	43,7	+13,8

Rendiconto finanziario (euro/000)	2017	2018	Δ%
Flusso gestione operativa	83	201	+143,4
Flusso gestione investimenti	-385	-692	+79,5
Flusso gestione finanziaria	-43	600	-1.497,2
Flusso di cassa complessivo	-346	109	-131,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	262	371	+41,6

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2017	2018	Δ%
Liquidità	262	371	+41,6
Debiti finanziari correnti	-60	-25	-57,7
Indebitamento finanziario corrente netto	202	346	+71,2
Crediti finanziari non correnti	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	-96	-731	+659,7
Posizione Finanziaria Netta	106	-385	-464,2

NetResults srl

NetResults opera nel settore dell'ICT e progetta e realizza reti di telecomunicazioni convergenti per Imprese, Service Provider, Operatori TLC e PA ed è in particolare specializzata nella progettazione, sviluppo, implementazione e testing di componenti e apparati di rete.

Welcome Italia detiene il 40,0% del capitale di NetResults srl che non rientra pertanto nell'area di consolidamento. Il bilancio di NetResults non è inoltre soggetto a revisione contabile.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari, esposti in ottemperanza ai principi contabili nazionali.

Conto economico (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	1.461	100	1.609	100	+10,1
EBITDA	149	12,0	190	13,1	+27,5
EBIT	96	7,8	138	9,5	+43,8
EBT	90	7,3	136	9,4	+51,1
Risultato netto	76	6,1	118	8,1	+55,3

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Totale Attività	1.238	100	1.449	100	+17,0
Attività non correnti	95	7,7	81	5,6	-14,8
Attività correnti	1.143	92,3	1.368	94,4	+19,7
Totale Patrimonio netto e passività	1.238	100	1.449	100	+17,1
Patrimonio netto	637	51,5	755	52,1	+18,5
Passività non correnti	144	11,6	72	5,0	-49,7
Passività correnti	457	36,9	622	42,9	+36,1

Rendiconto finanziario (euro/000)	2017	2018	Δ%
Flusso gestione operativa	79	417	+427,8
Flusso gestione investimenti	-68	-34	-50,0
Flusso gestione finanziaria	107	-174	-262,6
Flusso di cassa complessivo	118	209	+77,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	246	455	+85,0

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2017	2018	Δ%
Liquidità	246	455	+85,0
Debiti finanziari correnti	-201	-90	-55,2
Indebitamento finanziario corrente netto	45	365	+711,1
Crediti finanziari non correnti	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	-84	0	-100,0
Posizione Finanziaria Netta	-39	365	+1.035,9

Personale del Gruppo

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale.

Personale	2017	%	2018	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	220	100	223	100	+1,4
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	215,0	97,7	215,7	96,7	+0,3
FTE medio (q.tà)	202,3	92,0	214,1	96,0	+5,8
Collaboratori non dipendenti (q.tà)	11	5,0	12	5,4	+9,1
Età media (anni)	38,3		38,9		+1,5
Anzianità media (anni)	6,3		7,2		+13,6
Donne (q.tà)	63	28,6	65	29,1	+3,2
Laureati (q.tà)	107	48,6	108	48,4	+0,9
Ricavi per FTE (euro)	247		243		-1,6
Costo per FTE (euro)	44		46		+5,7
EBITDA per FTE (euro)	70		54		-22,9

- La tabella si riferisce ai dati delle società *Welcome Italia spa*, *Vola spa*, *Host spa* e *Qboxmail srl* oggetto del perimetro di consolidamento
- La tabella non include i dati della società collegata *NetResults srl*

Gestione dei rischi

I principali rischi a cui il Gruppo è esposto nell'ambito della gestione della propria attività aziendale sono riepilogati di seguito.

Rischi strategici

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso d'interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

Rischi connessi alle dinamiche competitive

Il mercato delle telecomunicazioni è caratterizzato da una competizione che ha comportato negli anni una costante pressione sui prezzi e sui margini oltre ad una redistribuzione delle quote di mercato in tutti gli ambiti geografici e in tutti i comparti di offerta.

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti il business del Gruppo fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

Rischi connessi alla continuità del Business

Il successo del Gruppo dipende dalla capacità di offrire in modo continuativo e ininterrotto i servizi erogati attraverso la disponibilità dei processi e dei relativi asset a supporto, la resilienza dell'infrastruttura di Rete, le politiche di Business Continuity e Disaster Recovery dei Sistemi Informativi. In particolare le infrastrutture di Rete e i Sistemi Informativi sono sensibili a minacce interne ed esterne: mancanza di elettricità, alluvioni, tempeste, errori umani, guasti di sistema, guasti hardware e software, bug software, attacchi cyber, terremoti, guasti alle facility, scioperi, frodi, atti vandalici, terrorismo, etc. Ciascuno di questi eventi potrebbe generare un'interruzione nella fornitura dei servizi offerti e tradursi in un potenziale impatto sul business aziendale diretto e indiretto quali ad esempio: riduzione dei ricavi o aumento dei costi per l'eventuale ripristino, diminuzione del livello di soddisfazione dei Clienti, incremento del churn, costi legati a penali e multe, impatto negativo su immagine e reputazione.

Rischi associati allo sviluppo delle infrastrutture di rete

Per mantenere e sviluppare il portafoglio Clienti in ognuno dei mercati in cui opera il Gruppo, è necessario conservare, aggiornare e migliorare le reti esistenti. Una rete affidabile e di alta qualità è necessaria per mantenere la base Clienti e minimizzare le cessazioni proteggendo i ricavi dell'azienda da fenomeni erosivi.

Rischi di frode interna / esterna

Le Società del Gruppo non sono dotate di un modello organizzativo di prevenzione delle frodi (d.lgs. 231/01). L'implementazione di tale modello non potrà tuttavia assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine delle aziende.

Rischi associati a controversie e contenziosi

Il Gruppo può essere chiamato ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza, altri operatori di TLC ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per le Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Eventuali situazioni di controversia o contenzioso con le Autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi finanziari

Le società del Gruppo possono essere esposte ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Rischio di credito

Il perdurare di una congiuntura generale negativa e il conseguente incremento delle difficoltà di pagamento da parte dei Clienti potrebbero peggiorare l'attuale situazione creditoria.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità deve intendersi quale potenziale difficoltà delle Società del Gruppo di adempiere le obbligazioni associate a passività finanziarie.

Rischio di mercato

Il Gruppo si espone ai rischi dei mercati finanziari essenzialmente per le variazioni dei tassi di interesse.

Rischi Regolamentari e di non conformità

Rischi regolamentari

Il rischio derivante dall'attività di regolamentazione del settore svolta dalle Autorità di controllo risulta significativo, incidendo sulla concorrenza e sulle modalità in cui questa può svolgersi, sugli aspetti tecnologici, sulla redditività e sulle dinamiche finanziarie.

In particolare, i principali elementi che introducono incertezza sono:

- mancanza di prevedibilità nei tempi di avvio e nelle conseguenti decisioni di nuovi procedimenti;
- eventuali decisioni con effetto retroattivo (ad esempio, revisioni dei prezzi relative ad anni precedenti a seguito di sentenze del Giudice amministrativo);
- eventuali decisioni che possano condizionare le scelte tecnologiche effettuate o da effettuare, con potenziale impatto sui tempi di ritorno degli investimenti infrastrutturali.

La continua evoluzione del quadro regolamentare e normativo del settore delle telecomunicazioni espone inoltre le Società a rischi di mancata conformità.

Per affrontare e superare tali criticità, le Società mantengono una costante attenzione allo sviluppo del quadro di riferimento e impiega consistenti risorse per realizzare gli adeguamenti espressamente richiesti dalle Autorità o dettati dall'evoluzione tecnologica.

Rischi di non conformità

Il Gruppo può essere esposto a rischi di non conformità, derivanti dall'inosservanza o violazione della normativa interna (c.d. autoregolamentazione come, ad esempio, statuto) ed esterna (leggi e regolamenti), con conseguenti effetti sanzionatori di natura giudiziaria o amministrativa, perdite finanziarie o danni di reputazione.

Le Società del Gruppo hanno come obiettivo la compliance dei processi, e quindi delle procedure e dei sistemi informativi che li regolano, e dei comportamenti aziendali rispetto alle normative di riferimento. Il rischio è associato agli eventuali ritardi temporali necessari a rendere conformi i processi rispetto all'evoluzione normativa o qualora venga rilevata una mancanza di conformità.

Le Società del Gruppo ha avviato l'attività per la compliance al GDPR con la nomina di un DPO esterno.

Il mercato in cui opera il Gruppo

Analizzando i dati pubblicati da AgCom nel rapporto "Osservatorio sulle comunicazioni", riferiti al 30 settembre 2018, emergono le seguenti principali considerazioni (riferibili alla Capogruppo).

Rete fissa - accessi diretti complessivi

(accessi fisici Telecom Italia, Full ULL, SLU, Vula, DSL Naked, WLR, Bitstream NGA, Fibra e FWA)

- Telecom Italia perde circa 690 mila linee, gli altri operatori ne guadagnano 600 mila.
- Quote di mercato accessi diretti complessivi: Telecom Italia 51,2% (-3,1%), Vodafone 13,6% (+1,5%), Wind 13,2% (-0,1%), Fastweb 12,7% (+0,7%), Linkem 2,8% (+0,5%), Tiscali 2,2%, altri 4,4%.
- Tra gli operatori che offrono servizi FWA (Fixed Wireless Access) il peso di Linkem ed Eolo valgono congiuntamente oltre il 75% del segmento di mercato.

Telefonia mobile, SIM complessive

- Su base annua, le SIM complessive (103,2 milioni) registrano un incremento di 3,8 milioni di unità, dovuto alla progressiva diffusione delle SIM "M2M" (machine to machine) le quali aumentano di 4,6 milioni di unità (complessive 19,8 milioni).
- Quote di mercato SIM complessive: TIM 31,0% (+0,5%), Vodafone 29,4% (-0,8%), Wind Tre 29,1% (-2,3%), Poste Mobile 3,9% (+0,2%), Iliad 2,2% (+2,2%), altri MVNO 4,4% (+0,3%).
- Quote di mercato SIM nel segmento MVNO: Poste Mobile 47,2% (-0,4%), Fastweb 20,4% (+2,2%), Lycramobile 12,8% (+0,8%), Coop Italia 8,7% (-1,9%), Tiscali 2,8% (-0,3%), altri MVNO 8,2% (-0,5%).

Telefonia mobile, SIM per tipologia di clientela

- Su base annua, le utenze residenziali, che ammontano all'88,6% delle linee (73,8 milioni di SIM), segnano una diminuzione di 0,55 milioni.
- Le utenze affari, che ammontano all'11,4% delle linee (9,5 milioni di SIM), restano sostanzialmente stabili rispetto a settembre 2017.
- Quote di mercato utenti residenziali: Wind Tre 34,5% (-2,6%), TIM 26,9% (-0,7%), Vodafone 24,7% (-0,8%), Poste Mobile 5,1% (+0,5%), Iliad (primo trimestre di attività) 3%, altri MVNO 5,8% (+0,6%).
- Quote di mercato utenti affari: TIM 36,1% (-0,3%), Vodafone (-1,3%), Wind Tre 22,8% (+0,8%), Poste Mobile 2,7% (+0,2%), altri MVNO 2,3% (+0,5%).

Telefonia mobile, SIM "human" per tipologia di contratto

- A settembre 2018, l'86,2% della customer base (71,8 milioni di SIM) utilizza SIM prepagate.
- Le SIM in abbonamento, pari al 13,8% delle linee (11,5 milioni di SIM), registrano una flessione di 0,7 milioni di unità in un anno.
- Quote di mercato del segmento SIM prepagate: Wind Tre 33,0% (-2,9%), TIM 27,5% (-0,8%), Vodafone 24,7% (-0,6%), Poste Mobile 5,6% (0,5%), Iliad 3,1%, altri MVNO 6% (+0,5%).
- Quote di mercato del segmento SIM in abbonamento: Wind Tre 34,1% (+1,7%), Vodafone 33,9% (-2,1%), TIM 30,5% (+0,6%), altri MVNO 1,4% (-0,2%).

Telefonia mobile, traffico dati

- Da settembre 2014 a settembre 2018, le SIM che hanno svolto traffico dati sono passate dal 45,6% al 70,9% del totale delle SIM "human".
- A settembre 2018, il numero delle SIM con accesso a internet cresce dell'8,7% in un anno, raggiungendo 57,3 milioni di unità.
- Il traffico dati complessivo da inizio anno risulta in aumento del 60% rispetto al corrispondente periodo del 2017.
- In un anno, i consumi medi unitari mensili (3,88 Giga/mese) registrano una crescita del 51%.
- Il 75% delle SIM che svolgono traffico internet adotta uno specifico piano dati.

Telefonia mobile, portabilità del numero

- A settembre 2018, il numero cumulato di operazioni di portabilità delle numerazioni mobili supera i 130 milioni di unità.
- Con riferimento agli ultimi dodici mesi, il saldo tra operazioni "recipient" e "donating" risulta negativo per Wind Tre (-1.519 mila unità) e Vodafone (-538 mila unità), mentre registra un segno positivo per TIM (+63 mila unità) e Iliad (+1.671 mila unità).

Regolamentazione del settore

Le Società del Gruppo operano in un mercato caratterizzato da un quadro regolamentare e normativo in costante evoluzione, tenuto conto dei mutamenti tecnologici, delle dinamiche di mercato e del contesto economico in generale.

Da alcuni anni i temi centrali ruotano intorno all'Agenda Digitale, europea e nazionale, per quanto riguarda la realizzazione di reti e di infrastrutture di nuova generazione (NGN), in grado di abilitare servizi innovativi per consumatori ed imprese, con particolare attenzione all'evoluzione del 5G.

A fine anno l'Autorità di settore ha sottoposto a consultazione la proposta di analisi dei mercati di accesso alla rete fissa e, con essa, la proposta di separazione volontaria avanzata da TIM, la differenziazione dei rimedi su base geografica a carico della stessa TIM, oltre alla deregolamentazione della città di Milano. Gli effetti del provvedimento, una volta approvato dopo la consultazione nazionale e comunitaria, si potranno dispiegare nel prossimo triennio, quando sarà chiaro se lo Stato, attraverso l'integrazione delle reti TIM e Open Fiber, si vorrà riappropriare di un asset strategico per il Paese, come quello delle reti TLC.

Lo stesso Codice europeo delle Comunicazioni Elettroniche, approvato di recente, sembra voler favorire Operatori c.d. Wholesale Only, ovvero società che, con i benefici di una regolamentazione più leggera, offrono i servizi di rete solo all'ingrosso, senza integrazione verticale con divisioni operanti sui mercati retail, stimolando, di fatto, la competizione sui servizi.

Analoghe considerazioni non possono svolgersi per il mercato Mobile, dove la Società è presente come Operatore Mobile Virtuale dal 2018, mercato, come noto, caratterizzato dalla forte presenza dei tre storici Operatori e dall'assenza di una regolamentazione dell'accesso.

Le azioni dell'Autorità sono state quindi rivolte a proseguire o avviare interventi in quelli che ormai sono i tradizionali settori di attenzione e di intervento:

- analisi dei mercati secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- consultazioni pubbliche indette o procedimenti amministrativi aperti dall'Autorità di settore intese ad acquisire pareri, elementi di informazione e documentazione sulle Offerte di Riferimento di Telecom Italia (Bitstream, ULL, WLR), sulla disciplina delle nuove reti IP, sulle procedure di contenzioso fra Operatori e utenti, sulla qualità dei servizi a banda larga e sulle procedure di migrazione o portabilità dei numeri, revisione del Piano di Numerazione Nazionale, trasparenza della bolletta telefonica, regolamento sugli indennizzi riconosciuti ai Clienti e relative Carte dei Servizi;
- disciplina delle reti di nuova generazione e dei nuovi scenari di concorrenza su servizi e reti stesse.

Tra i provvedimenti più rilevanti in generale, ed in particolare di quelli dell'Autorità di settore si segnalano:

- 613/18/CONS Consultazione pubblica concernente l'analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell'articolo 50 ter del Codice delle Comunicazioni Elettroniche
- 487/18/CONS Linee guida sulle modalità di dismissione e trasferimento dell'utenza nei contratti per adesione
- 396/18/CONS Misure urgenti finalizzate ad impedire l'uso improprio dei dati wholesale di assurance per fini di contatto commerciale
- 395/18/CONS Revisione complessiva del sistema di Key Performance Indicator di non discriminazione
- 348/18/CONS Misure attuative per la corretta applicazione dell'articolo 3, commi 1, 2, 3, del Regolamento (UE) n. 2015/2120 che stabilisce misure riguardanti l'accesso a un'internet aperta, con specifico riferimento alla libertà di scelta delle apparecchiature terminali
- 347/18/CONS Modifica del Regolamento in materia di indennizzi applicabili alla definizione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche di cui all'Allegato A alla delibera n. 73/11/CONS
- 339/18/CONS Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite piattaforma ConciliaWeb, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Accordo Quadro del 20 novembre 2017 per l'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom
- 292/18/CONS Definizione delle caratteristiche tecniche e delle corrispondenti denominazioni delle diverse tipologie di infrastruttura fisica utilizzate per l'erogazione dei servizi di telefonia, reti televisive e comunicazioni elettroniche, ai sensi dell'art. 19 quinquiesdecies del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148
- 216/18/CIR Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente l'approvazione, per l'anno 2018, delle condizioni tecniche e procedurali delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa, dei prezzi della banda Ethernet su rete in rame e NGA e dei contributi una tantum di attivazione (ULL/SLU/WLR/VULA e bitstream)
- 215/18/CIR Avvio di una consultazione pubblica per la regolamentazione delle procedure di passaggio dei clienti di operatori di rete fissa che utilizzano reti FTTH di operatori wholesale diversi da TIM
- 203/18/CONS Approvazione del regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche
- 157/18/CIR Modifica del piano di numerazione di cui alla delibera n. 8/15/CIR in attuazione della legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017
- 156/18/CIR Modifiche ed integrazioni del piano di numerazione, di cui alla delibera n. 8/15/CIR, in attuazione della legge n. 5/2018
- 117/18/CIR Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per i servizi di accesso NGAN, per il servizio di accesso End to End e per i servizi di backhaul per l'anno 2017
- 90/18/CIR Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2017 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa
- 87/18/CIR Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per i servizi bitstream su rete in rame e per i servizi bitstream NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori, per l'anno 2017.
- 78/18/CIR Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2017 relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti terminating, flussi di interconnessione, kit di consegna e raccordi interni di centrale)
- 34/18/CIR Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione per l'anno 2017

Ricerca e Sviluppo

Le Società del Gruppo nel corso dell'esercizio hanno proseguito nell'attività di ricerca e sviluppo ed hanno indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti innovativi relativi a implementazione e ottimizzazione di reti e sistemi di telecomunicazioni e ad analisi, studi, progettazione, revisione e testing per lo sviluppo di nuove funzionalità nell'ambito dei servizi e del software per telecomunicazioni.

Le spese destinate allo sviluppo dei servizi del Gruppo, crescono per la componente interna e nell'esercizio in esame anche per quella esterna.

Nel corso dell'esercizio, le Società incluse nel perimetro di consolidamento hanno sostenuto attività per le quali intendono avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto dalla vigente normativa (Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190) e determinato sulla spesa incrementale rispetto all'ammontare dei costi di ricerca e sviluppo del triennio 2012 -2014.

Solo Qboxmail srl si è avvalsa della facoltà di capitalizzare i costi di sviluppo sostenuti, mentre negli altri casi gli oneri per le attività in esame sono stati interamente spesati a conto economico.

Le attività di ricerca e sviluppo sono un elemento determinante per il successo del Gruppo e proseguono pertanto anche nel corso dell'esercizio 2019.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2018

- Gennaio - Sono proseguite le attività di interconnessione con gli operatori di rete fissa e rete mobile per consentire ai Clienti del servizio Mobile l'accesso alle NNG e servizi di Customer Care
- Gennaio - È stata messa a punto l'organizzazione su base mensile di giornate dedicate ad approfondimenti tecnici e commerciali, i cosiddetti "Focus Day", per lo svolgimento di un Piano di Formazione che prevede il coinvolgimento costante della forza vendita
- Aprile - Sono stati rilasciati i servizi di telefonia mobile, che comprendono nuovi ed esclusivi servizi, quali SIM Manager, WiFi Call, VIP Call, Busy Call
- Aprile - È stato esteso l'orario del Servizio Clienti: il numero gratuito 145 risponde dalle 8:00 alle 22:00, tutti i giorni, festivi inclusi
- Aprile - È stata rilasciata Vianova App, per la convergenza dei servizi fisso e mobile
- Maggio - Sono proseguite le attività necessarie all'implementazione delle novità in materia di privacy dettate dalla disciplina entrata in vigore lo scorso maggio 2018 (GDPR);
- Giugno - È stato completato il programma di migrazione dei Clienti con "vecchi" accessi Bitstream ATM attivi alle tecnologie Ethernet e FTTx
- Luglio - Sono state introdotte numerose novità nell'offerta Vianova che hanno permesso di ampliare ulteriormente la gamma dei servizi disponibili e rispondere alle esigenze dei Clienti
- Settembre - È stato ampliato il piano di incentivazione per il personale introducendo dei meccanismi volti alla valorizzazione dei contributi individuali
- Novembre - Sono state rinegoziate le condizioni economiche con TIM, relative al contratto di Full MVNO, a seguito dall'entrata sul mercato del nuovo operatore Iliad
- Dicembre - È stato sottoscritto un accordo di interconnessione con Open Fiber

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Welcome Italia spa

Conto economico (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Ricavi gestione	44.729	100	47.457	100	+6,1
Costi variabili	-16.032	35,8	-19.619	41,3	+22,4
Margine di contribuzione	28.697	64,2	27.838	58,7	-3,0
Costi fissi	-15.436	34,5	-16.707	35,2	+8,2
Margine operativo lordo (EBITDA)	13.261	29,6	11.131	23,5	-16,1
Ammortamenti	-5.643	12,6	-5.798	12,2	+2,8
Accantonamenti	-750	1,7	-350	0,7	-53,3
Risultato operativo (EBIT)	6.868	15,4	4.983	10,5	-27,4
Proventi finanziari	15	0,0	5	0,0	-68,8
Oneri finanziari	-77	0,2	-44	0,1	-43,1
Proventi e oneri diversi	271	0,6	-498	1,0	-284,1
Risultato prima delle imposte (EBT)	7.076	15,8	4.445	9,4	-37,2
Imposte sul reddito	-1.880	4,2	-1.258	2,7	-33,1
Risultato d'esercizio (E)	5.196	11,6	3.188	6,7	-38,7

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Totale Attività	47.993	100	46.607	100	-2,9
Attività non correnti	26.464	55,1	23.890	51,3	-9,7
Attività correnti	21.529	44,9	22.717	48,7	+5,5
Totale Patrimonio netto e passività	47.993	100	46.607	100	-2,9
Patrimonio netto	22.429	46,7	23.581	50,6	+5,1
Passività non correnti	4.592	9,6	2.589	5,6	-43,6
Passività correnti	20.972	43,7	20.437	43,8	-2,5

Rendiconto finanziario (euro/000)	2017	2017 RiCl.	2018	Δ%
Flusso gestione operativa	9.737	9.428	14.679	+55,7
Flusso gestione investimenti	-6.778	-6.778	-3.896	-42,5
Flusso gestione finanziaria	-4.505	-4.505	-6.022	+33,7
Flusso di cassa complessivo	-1.546	-1.855	4.760	-356,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	4.354	8.439	9.114	+8,0

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2017	2017 RiCl.	2018	Δ%
Liquidità	4.354	8.439	9.114	+8,0
Debiti finanziari correnti	-3.985	-3.985	-1.698	-57,4
Indebitamento finanziario corrente netto	369	4.454	7.416	+66,5
Crediti finanziari non correnti	1	1	1	0,0
Debiti finanziari non correnti	-2.998	-2.998	-1.298	-56,7
Posizione Finanziaria Netta	-2.627	1.458	6.120	+319,8

Come già indicato per i Dati di sintesi consolidati, per una comparabilità dei dati di Rendiconto Finanziario e Posizione Finanziaria Netta abbiamo affiancato ai dati di Bilancio 2017, una riclassificazione che tiene conto della politica di incasso della Capogruppo. Gli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2017 (festivo) erano stati accreditati il 2 gennaio 2018 a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010, che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. L'importo di tali effetti è stato quindi riclassificato nella voce "Disponibilità liquide" e non in quella dei "Crediti commerciali" per una lettura omogenea con i dati 2018.

Altri indicatori di Welcome Italia

Ricavi

La crescita è organica e dipende sostanzialmente dall'incremento della base Clienti.

Ricavi per prodotto (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Vianova fisso	42.516	95,1	45.574	96,0	7,2
▪ di cui canoni	37.634	84,1	40.724	85,8	8,2
▪ di cui consumo	4.881	10,9	4.850	10,2	-0,6
Vianova mobile	0	0,0	305	0,6	100,0
Altri servizi	501	1,1	346	0,7	-31,0
Altri ricavi	1.712	3,8	1.232	2,6	-28,0
Totale	44.729	100,0	47.457	100,0	6,1

- La voce *Altri servizi* si riferisce a offerte di servizi di accesso in modalità *Carrier Preselection* precedenti il 2007.
- Nella voce *Altri ricavi* sono contabilizzati importi riconosciuti alla Società da altri operatori a titolo di repricing su anni precedenti per euro 875 mila, altre sopravvenienze attive per euro 224 mila, oltre recuperi spese, plusvalenze e proventi diversi.

Crescono i ricavi in tutte le aree Nielsen

Ricavi per area geografica (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Area 1	15.703	35,1	16.840	35,5	+7,2
Area 2	10.920	24,4	12.020	25,3	+10,1
Area 3	13.472	30,1	14.120	29,8	+4,8
Area 4	2.921	6,5	3.246	6,8	+11,1
Altri ricavi non georeferenzabili	1.712	3,8	1.232	2,6	-28,1
Totale	44.729	100	47.457	100	+6,1

- Area 1: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia
- Area 2: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna
- Area 3: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sardegna
- Area 4: Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia

Il peso percentuale dei ricavi generati dai Clienti più grandi (Classe A) è in crescita.

Ricavi per classi di Clienti (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Classe A - fino al 10% dei Clienti	21.809	48,8	23.799	50,1	+9,1
Classe B - dal 10% al 30% dei Clienti	10.958	24,5	11.396	24,0	+4,0
Classe C - dal 30% al 100% dei Clienti	10.250	22,9	11.031	23,2	+7,6
Altri ricavi non classificabili	1.712	3,8	1.232	2,6	-28,1
Totale	44.729	100	47.457	100	+6,1

Lo sviluppo della base Clienti è stato spinto principalmente da un effetto di "passaparola" basato sulle ottime referenze generate dai Clienti esistenti.

Clienti

Cresce il numero di Clienti Vianova attivi durante l'esercizio.

Clienti attivi (q.tà)	2017	%	2018	%	Δ%
n. Clienti Vianova	15.427	90,6	17.077	92,1	+10,7
n. Clienti altri servizi	1.601	9,4	1.455	7,9	-9,1
Totale	17.028	100	18.532	100	+8,8

- La voce *Clienti attivi* si riferisce alle singole sedi dei Clienti a cui è stata emessa almeno una fattura nel corso dell'esercizio.

Cresce il numero di Clienti Vianova attivi al 31 dicembre.

Clienti attivi al 31 dicembre (q.tà)	2017	%	2018	%	Δ%
n. Clienti Vianova	14.230	94,9	15.801	96,5	+11,0
n. Clienti altri servizi	763	5,1	577	3,5	-24,4
Totale	14.993	100	16.378	100	+9,2

- La voce *Clienti attivi al 31 dicembre* si riferisce alle singole sedi dei Clienti a cui è stata emessa almeno una fattura nel corso del mese di dicembre. La differenza tra la voce *Clienti Vianova attivi* e la voce *Clienti Vianova al 31 dicembre* indica il numero di Clienti che hanno disdetto i servizi o cessato la propria attività d'impresa durante l'esercizio in esame.

Cresce il numero medio mensile di Clienti Vianova attivi.

Media mensile Clienti attivi (q.tà)	2017	%	2018	%	Δ%
n. Clienti Vianova	13.563	94,0	15.137	95,9	+11,6
n. Clienti altri servizi	872	6,0	652	4,1	-25,2
Totale	14.435	100	15.789	100	+9,4

- La *media mensile Clienti attivi* si riferisce alla quantità media mensile di singole sedi dei Clienti a cui è stata emessa almeno una fattura nel corso dell'esercizio.

Diminuisce il valore dell'ARPU per ragione sociale di Clienti Vianova attivi.

ARPU annuale per ragione sociale (euro/000)	2017	2018	Δ%
Clienti Vianova	4.851	4.800	-1,0
Clienti altri servizi	566	580	+2,5

- Il valore dell'ARPU per ragione sociale è calcolato con la formula seguente: Ricavi per servizi / Media mensile ragioni sociali attive.

Grazie alla fedeltà dei Clienti, la Società è in grado di migliorare costantemente la propria efficienza, ottimizzare i costi di produzione e aumentare la produttività. Una parte del valore così risparmiato è restituito ai Clienti sotto forma di nuovi servizi o riduzione di prezzi.

Tasso di fedeltà dei Clienti Vianova (%)	2017	2018	Δ
Customer Loyalty Rate	93,3	94,0	+0,70
Customer Churn Rate	6,7	6,0	-0,70
Totale	100	100	
Customer Retention Rate	90,9	91,3	+0,42

- Il *Customer Loyalty Rate* misura il tasso di fedeltà, calcolato su tutta la Clientela (esclusi i Clienti che hanno cessato l'attività, quelli falliti e quelli insolventi), rispetto all'esercizio precedente mentre il *Customer Churn Rate* misura il tasso di abbandono (migrazione verso un concorrente) relativo a tutta la Clientela rispetto all'esercizio precedente.
- Il *Customer Retention Rate* misura invece il tasso di permanenza, calcolato su tutta la Clientela (inclusi i Clienti insolventi, soggetti a procedure concorsuali o che hanno cessato la loro attività) rispetto all'esercizio precedente.
- Il miglioramento di 0,42 punti percentuali del Customer Retention Rate relativo all'esercizio 2018 potrebbe indicare un positivo sintomo di riduzione delle criticità sofferte dalle imprese in questi ultimi anni di crisi economica.

Linee e traffico

Cresce il numero delle linee di accesso Broadband (xDSL e fibra) attive durante l'esercizio.

Accessi Broadband (q.tà)	2017	%	2018	%	Δ%
Accessi Broadband servizi Vianova	18.799	99,4	20.611	99,7	+9,6
Accessi Broadband altri servizi	113	0,6	72	0,3	-36,3
Totale	18.912	100	20.683	100	+9,4

Cresce il numero di canali Voce attivi dei servizi Vianova in accesso diretto.

Canali voce attivi (q.tà)	2017	%	2018	%	Δ%
Canali voce Vianova (accesso diretto)	50.660	96,6	54.321	97,6	+7,2
Canali voce CPS (Carrier PreSelection)	1.777	3,4	1.331	2,4	-25,1
Totale	52.437	100	55.652	100	+6,1

Si conferma la tendenza già rilevata nei precedenti esercizi per cui i minuti di traffico telefonico crescono meno che proporzionalmente rispetto all'aumento del numero di canali voce. La causa principale è probabilmente da attribuire al fenomeno della sostituzione fisso-mobile e alla conseguente evoluzione, tuttora in corso, delle abitudini di consumo degli utenti telefonici che tendono ad affiancare ai tradizionali servizi voce di rete fissa, strumenti alternativi di comunicazione (social network, instant messaging, video conference, ecc.).

Traffico telefonico (minuti)	2017	%	2018	%	Δ%
Nazionale	94.321.500	27,1	91.655.043	25,5	-2,8
Mobile	42.837.507	12,3	44.147.642	12,3	+3,1
Internazionale	3.198.635	0,9	3.085.642	0,9	-3,5
NNG e Numeri verdi Vianova	10.293.947	3,0	11.513.658	3,2	+11,8
Reverse	197.708.257	56,8	209.396.733	58,2	+5,9
Totale	348.359.845	100	359.798.718	100	+3,3

- Il *Reverse* è il traffico telefonico in ingresso ricevuto dai Clienti in accesso diretto (Clienti Vianova).
- NNG è il traffico verso numerazioni la cui tariffazione è indipendente dalla localizzazione geografica del cliente chiamante.

Rete vendita

La rete di aziende Partner di Welcome Italia è composta da system integrator che operano nel settore dell'Information & Communication Technology in grado di garantire una presenza locale a livello nazionale.

I Partner realizzano soluzioni e servizi innovativi, compatibili e integrati con i servizi Vianova, in grado di rispondere a una vasta gamma di esigenze delle imprese.

Con le proprie strutture tecniche eseguono, per conto di Welcome Italia, le attività di Delivery e Assurance presso le sedi dei Clienti e promuovono la vendita dei servizi Vianova con personale qualificato e certificato da Welcome Italia.

Il progetto di impresa, sintetizzato nella Vision aziendale "una rete di imprese etiche e indipendenti specializzate in telecomunicazione e information technology", è stato fino al 2017 sostenuto da due canali di vendita: la rete di Partner e la rete di Agenti coordinati direttamente dalla Società (composta da agenti di commercio che operavano anche sul portafoglio Clienti dei Partner per conto dei Partner stessi).

A partire dalla seconda metà dell'esercizio precedente si era deciso di intervenire sull'integrazione dei due canali incentivando il passaggio diretto degli Agenti nelle strutture commerciali dei Partner, o in alternativa di continuare a coordinare la loro attività attraverso appositi accordi trilaterali.

Il risultato delle operazioni di riorganizzazione intraprese è così fotografato:

Rete vendita al 31 dicembre (q.tà)	2017	2018	Δ%
Agenti	17	4	-76,5
Partner	95	97	+2,1

Il valore dei canoni ricorrenti dei nuovi contratti procacciati dalla rete vendita Agenti è nell'anno diminuito in conseguenza della riorganizzazione pressoché completata.

Crescono i risultati di vendita relativa a canoni di servizi ricorrenti.

Canoni annuali raccolti (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
dagli Agenti	1.603	22,5	101	1,3	-93,7
dai Partner	5.492	77,1	7.539	98,7	+37,3
Totale	7.127	100	7.640	100	+7,2

- Il valore annuale dei canoni è ottenuto moltiplicando per 12 il valore dei nuovi canoni mensili sottoscritti.

Cresce il valore dei premi e delle provvigioni in ragione dell'aumento del volume dei ricavi e in conseguenza dell'integrazione delle due reti di vendita.

Premi e provvigioni (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Premi di acquisizione una tantum	1.267	2,8	1.649	3,5	+30,2
Provvigioni ricorrenti	4.321	9,6	5.243	11,0	+21,4
Totale	5.588	12,4	6.893	14,5	+23,3

- Le percentuali relative ai premi di acquisizione e alle provvigioni sono riferite ai Ricavi della gestione.
- Le provvigioni, erogate mensilmente, sono calcolate sul *margin* di contribuzione relativo ad ogni singola sede fatturata. La loro incidenza sui ricavi, quindi, aumenta o diminuisce con l'aumentare o il diminuire del margine di contribuzione.

Chiama il 145, ti rispondiamo in tre squilli!

La progressiva diffusione del *brand*, affidata negli ultimi anni a campagne pubblicitarie radiofoniche in onda su *Radio 24*, ha contribuito a rafforzare il processo di crescita aziendale.

Comunicazione	2017	2018	Δ%
n. spot su radio	558	238	-57,3
n. secondi di spot su radio	11.340	7.140	-37,0
n. uscite su carta stampata e web	18	15	-16,7
n. di utenti web	266.693	296.795	+11,3
n. pagine visitate del sito web	3.105.198	3.707.168	+19,4

L'Operatore che risponde ai propri Clienti *in tre squilli* (al 97,4% delle chiamate) non rappresenta un semplice slogan pubblicitario, ma sottintende una vera e propria filosofia d'impresa.

Servizio Clienti 145	2017	%	2018	%	Δ%
n. chiamate ricevute (inbound)	251.153	100	256.050	100	+1,9
n. chiamate risposte in tre squilli	240.437	95,7	249.333	97,4	+3,7
Tempi medi di risposta (secondi)	5,7		6,2		+8,2
Tempi medi di risposta (squilli)	1,1		1,2		+8,2
n. chiamate effettuate (outbound)	140.545		120.410		-14,3
n. operatori al 31 dicembre	49,0		51,0		+4,1
n. operatori medi nell'anno	48,2		50,7		+5,1
n. chiamate medie giornaliere per operatore	32,2		29,5		-8,6

Rispondere ogni giorno con puntualità e professionalità ai propri Clienti, rappresenta un'autentica sfida organizzativa che attraversa l'intera organizzazione, mettendo quotidianamente alla prova l'intero *staff* e tutti i *processi* aziendali.

La struttura aziendale necessaria al supporto di questo approccio orientato al Cliente si fonda su alcuni pilastri fondamentali:

- costante manutenzione e aggiornamento della rete, nell'ottica della qualità e della continuità dei servizi, basate su regolari attività di misura e monitoraggio delle performance;
- continuo miglioramento e arricchimento del portafoglio di servizi offerti, molto spesso a parità di prezzo per la clientela;
- costante attività di ingegneria dei processi aziendali, con lo scopo di bilanciare e distribuire il carico di lavoro in base alle specifiche competenze della singola persona.

Le persone contano

Welcome Italia opera costantemente per offrire al proprio personale le migliori condizioni di lavoro.

Personale	2017	%	2018	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	177	100	176	100	-0,6
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	175,5	99,2	172,3	97,9	-1,8
FTE medio (q.tà)	167,2	94,4	173,3	98,4	+3,6
Collaboratori non dipendenti (q.tà)	6	3,4	5	2,8	-16,7
Età media (anni)	38,4		39,4		+2,6
Anzianità media (anni)	6,8		7,8		+14,7
Donne (q.tà)	52	29,4	52	29,5	+0,0
Laureati (q.tà)	86	48,6	84	47,7	-2,3
Ricavi per FTE (euro)	267.568		273.922		+2,4
Costo per FTE (euro)	49.778		53.261		+7,0
EBITDA per FTE (euro)	79.325		64.248		-19,0

La Società organizza regolarmente *ritiri formativi* mensili (con esclusione dei mesi di luglio, agosto e dicembre), della durata di cinque giorni, dedicati all'approfondimento dei servizi Vianova. I corsi sono tenuti da docenti interni e vi partecipano i nuovi Agenti, il personale dei Partner e a rotazione il personale della Società.

Ogni dipendente può inoltre scegliere un percorso individuale di counseling presso specialisti accreditati o percorsi individuali di formazione e master presso istituti o università di sua scelta, finanziati interamente dalla Società in cambio della riduzione di un numero di ore di permesso equivalente a circa la metà del valore economico relativo al percorso prescelto.

Formazione e counseling (ore)	2017	%	2018	%	Δ%
Ritiri formativi	3.768	31,3	5.360	36,2	+42,3
Corsi per formazione tecnica e commerciale	6.654	55,3	8.535	57,6	+28,3
Corsi o master presso istituti e università	1.471	12,2	823	5,6	-44,1
Percorsi di counseling individuale	146	1,2	92	0,6	-37,0
Totale	12.039	100	14.810	100	+23,0

- Le ore di formazione e counseling si riferiscono alla somma delle ore somministrate a ciascun partecipante.

La Società prosegue con l'adozione di programmi di lavoro che utilizzano sistemi premianti correlati allo svolgimento di attività quotidiane per le quali si richiede il raggiungimento di specifici obiettivi quantitativi e qualitativi (es. rispondere in tre squilli).

Tali sistemi prevedono elementi di retribuzione, erogati in parte a livello personale e in parte a beneficio dei gruppi di lavoro di appartenenza, correlati a parametri di valutazione (KPI) misurabili.

Nell'esercizio 2018 il premio di produttività previsto per il personale è stato pari al valore di due mensilità: la prima da erogare al raggiungimento al raggiungimento degli obiettivi della Funzione o del Reparto di appartenenza, la seconda determinata in funzione della valutazione di ogni dipendente fatta dal Manager responsabile di funzione.

La Società consente inoltre a tutti i dipendenti con anzianità superiore a sette anni, di usufruire di un anno sabbatico, con modalità e tempi da concordare con la direzione aziendale, con la garanzia di reinserimento in azienda, entro dodici mesi, alle condizioni contrattuali precedenti.

La Società ottempera agli obblighi previsti dalla legge in materia d'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro e presta la massima attenzione al mantenimento di ambienti confortevoli in grado di tutelare la salute e la sicurezza delle persone.

La Società applica il CCNL delle Telecomunicazioni. Alla data di approvazione del bilancio non sono presenti rappresentanze sindacali e tutto il personale dipendente è assunto a tempo indeterminato.

Garantire "i migliori servizi di telecomunicazioni per la vostra impresa" è decisamente un lavoro di squadra.

Investimenti e finanziamenti

Come già ricordato le classi degli impieghi e delle fonti sono risultate in equilibrio e i flussi di cassa prodotti dalla gestione caratteristica hanno adeguatamente supportato le esigenze finanziarie relative agli investimenti.

Investimenti (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Terreni e fabbricati	18	0,3	22	0,6	+22,2
Infrastrutture TLC	997	15,5	448	11,2	-55,1
Attrezzature e impianti	19	0,3	17	0,4	-12,6
Apparati TLC	2.713	42,3	1.862	46,6	-31,4
Altri beni	210	3,3	505	12,6	+140,2
Immobilizzazioni materiali in corso	383	6,0	852	21,3	+122,5
Software e licenze	522	8,1	270	6,8	-48,3
Altre attività immateriali	1.500	23,4	0	0,0	-100,0
Attività immateriali in corso	57	0,9	20	0,5	-64,9
Totale	6.419	100	3.995	100	-37,8

- Gli investimenti realizzati nell'esercizio comprendono l'acquisto di soluzioni hardware e software finalizzate all'erogazione dei servizi di telefonia mobile.

Le disponibilità di liquidità hanno consentito il regolare svolgimento delle attività di breve periodo mentre le esigenze strutturate di capitale sono state coperte con operazioni di finanziamento a medio termine già perfezionate nei precedenti esercizi. La Società nell'anno ha pertanto solo regolarmente adempiuto ai piani di rimborso dei finanziamenti in essere.

Finanziamenti (euro/000)	2017	2018	Δ%
Finanziamenti ottenuti	1.000	0	-100,0
Finanziamenti rimborsati	2.918	3.987	+36,6
Finanziamenti da rimborsare	6.983	2.996	-57,1

Crediti verso Clienti

Nell'esercizio in esame abbiamo assistito ad una stabilizzazione delle situazioni di fallimento o di ammissione alle procedure concorsuali a cui fanno ricorso le imprese e ad un lieve miglioramento della situazione economica generale.

Crediti e incassi (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Totale ricavi (IVA compresa)	54.791	100	57.880	100	+5,6

Crediti verso Clienti	2017	%	2018	%	Δ%
▪ in scadenza	4.958	9,0	5.133	8,9	+3,5
▪ scaduti	437	0,8	451	0,8	+3,2
▪ con decreto ingiuntivo in corso	153	0,3	161	0,3	+5,6

- Le percentuali relative ai *Crediti verso Clienti* si riferiscono alla voce *Totale ricavi (IVA compresa)*.
- I dati relativi ai crediti verso Clienti e al tempo medio di incasso seguono le stesse considerazioni relative alla contabilizzazione degli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2017 a cui si è fatto sopra riferimento.
- Per la rappresentazione "formale" dei Crediti si rinvia pertanto alle Note Esplicative.

La Società persegue il duplice scopo di salvaguardare le ragioni di credito e preservare il rapporto con il Cliente, ricorrendo all'azione legale solo quando questa appare come ultima soluzione funzionale.

Tempo medio di incasso (giorni)	2017	2018	Δ%
Tempo medio di incasso	37,0	36,2	0,0

- Tempo medio di incasso = Crediti verso Clienti / (Totale ricavi IVA compresa / 365).
- Il dato è stato elaborato a parità di contabilizzazione SDD rispetto all'esercizio precedente.

Fondo svalutazione crediti (euro/000)	2017	%	2018	%	Δ%
Saldo iniziale	350	0,6	300	0,5	-14,3
Perdite su crediti	154	0,3	238	0,4	+54,6
Accantonamenti	104	0,2	288	0,5	+176,8
Saldo finale	300	0,5	350	0,6	+16,7

- Le percentuali indicate nella tabella si riferiscono alla voce *Totale ricavi (IVA compresa)*.
- Lo stanziamento del fondo è stato incrementato tenendo conto dello stock crediti a fine esercizi, dell'andamento negli incassi e sviluppo dei ricavi attesi per il 2019.

Eventi di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi dell'anno sono in linea con il piano e non si segnalano eventi di particolare rilievo. Il 2019 sarà un anno importante per tutte le Società del Gruppo che si troveranno impegnate nel proseguire i propri programmi di sviluppo tecnologico e commerciale. In particolare il nuovo anno assumerà connotati di rilievo per la Capogruppo impegnata nel lancio dei servizi di telefonia mobile, con l'obiettivo di distinguersi ancora una volta dalla concorrenza in termini di innovazione, qualità dei servizi, integrazione, semplicità e trasparenza. Gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo rimangono immutati e il Gruppo continuerà a perseguire una politica di crescita e di sviluppo fondata sulla qualità dei servizi erogati alla Clientela e sulla differenziazione del proprio *business model* rispetto alla concorrenza. Il Gruppo opera in un settore determinante per l'economia mondiale e possiede capacità e mezzi per superare con successo le sfide tecnologiche, economiche e finanziarie che sarà chiamata ad affrontare.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Stefano Luisotti

Welcome Italia spa
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	Note	2017	%	2018	%	Δ%
Totale Attività (a+b)		51.681	100	50.997	100	-1,3
Totale Attività non correnti (a)		27.720	53,6	25.665	50,3	-7,4
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	23.870	46,2	22.748	44,6	-4,7
Avviamento	2	726	1,4	79	0,2	-89,1
Attività immateriali a vita utile definita	3	2.033	3,9	1.728	3,4	-15,0
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	4	311	0,6	341	0,7	+9,8
Crediti vari e altre attività non correnti	5	4	0,0	4	0,0	0,0
Attività per imposte anticipate	6	776	1,5	764	1,5	-1,5
Totale Attività correnti (b)		23.961	46,4	25.332	49,7	+5,7
Rimanenze di magazzino	7	0	0,0	0	0,0	0,0
Crediti commerciali	8	11.909	23,0	7.817	15,3	-34,4
Altre attività correnti	9	5.706	11,0	5.923	11,6	+3,8
Attività per imposte correnti	10	558	1,1	838	1,6	+50,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	5.789	11,2	10.754	21,1	+85,8
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)		51.682	100	50.997	100	-1,3
Totale Patrimonio netto consolidato (c=d+e)	12	23.346	45,2	24.465	48,0	+4,8
Totale Patrimonio netto di Gruppo (d)		22.429	43,4	23.581	46,2	+5,1
Capitale sociale		11.000	21,3	11.000	21,6	0,0
Riserve		6.233	12,1	9.394	18,4	+50,7
Risultato netto		5.196	10,1	3.188	6,3	-38,7
Totale patrimonio netto di pertinenza dei terzi (e)		916	1,8	884	1,7	-3,5
Totale Passività (f=g+h)		28.336	54,8	26.531	52,0	0,0
Totale Passività non correnti (g)		5.340	10,3	3.977	7,8	-25,5
Passività finanziarie non correnti	13	3.285	6,4	2.155	4,2	-34,4
Benefici ai dipendenti	14	517	1,0	604	1,2	+16,9
Fondi	15	754	1,5	686	1,3	-9,1
Passività per imposte differite	16	784	1,5	531	1,0	-32,2
Totale Passività correnti (h)		22.995	44,5	22.555	44,2	-1,9
Passività finanziarie correnti	17	4.106	7,9	1.785	3,5	-56,5
Debiti commerciali	18	8.409	16,3	8.802	17,3	+4,7
Altre passività correnti	19	10.323	20,0	11.617	22,8	+12,5
Passività per imposte correnti	20	158	0,3	350	0,7	+122,0

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (euro/000)	Note	2017	%	2018	%	Δ%
Ricavi e proventi operativi	21	49.959	100	52.020	100	+4,1
Acquisto di servizi	22	-24.793	49,6	-28.827	55,4	+16,3
Costi del personale	23	-8.867	17,7	-9.919	19,1	+11,9
Acquisto di materiali	24	-1.685	3,4	-1.021	2,0	-39,4
Altri costi operativi	25	-355	0,7	-629	1,2	+77,3
Variazione delle rimanenze	25	-7	0,0	-1	0,0	-81,2
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		14.252	28,5	11.623	22,3	-18,4
Ammortamenti e svalutazioni	26	-6.795	13,6	-7.019	13,5	+3,3
Risultato operativo		7.457	14,9	4.604	8,9	-38,3
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	27	17	0,0	31	0,1	+80,3
Proventi finanziari	28	26	0,1	7	0,0	-71,5
Oneri finanziari	29	-87	0,2	-57	0,1	-35,1
Risultato prima delle imposte		7.413	14,8	4.585	8,8	-38,1
Imposte sul reddito	30	-2.051	4,1	-1.354	2,6	-34,0
▪ Risultato netto di Gruppo		5.196	10,4	3.188	6,1	-38,6
▪ Risultato netto di terzi		166	0,3	43	0,1	-74,1
Risultato netto dell'esercizio		5.362	10,7	3.231	6,2	-39,7

Conto economico consolidato complessivo (euro/000)

Conto economico consolidato complessivo (euro/000)	Note	2017	%	2018	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		5.362	10,7	3.231	6,2	-39,7
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo						
▪ Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti		-11	0,0	-10	0,0	-2,6
▪ Imposte su altre componenti di conto economico		3	0,0	3	0,0	-2,6
Risultato complessivo del periodo		5.354	10,7	3.224	6,2	-39,8

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (euro/000)	Note	2017	2018
Risultato netto		5.362	3.231
Ammortamenti	26	6.225	7.019
Rettifiche di valore di attività finanziarie	27	-17	-31
Crediti Commerciali - Diminuzione (aumento)	8	-816	4.092
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)	9	-575	-217
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)	10	-95	-280
Crediti imposte anticipate - Diminuzione (aumento)	6	-108	12
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)	18	-757	394
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)	15	484	-68
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)	19-20	-259	1.487
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)	14	21	87
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)	16	48	-253
Flusso gestione operativa		9.512	15.472
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) / Dismissione	2	-2.084	-388
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione	1	-4.978	-4.557
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione		0	0
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione	5	2	0
Flusso gestione investimenti		-7.061	-4.945
Passività finanziarie aumento (diminuzione)	13-17	-2.046	-3.451
Dividendi pagati		-2.695	-2.104
Altre variazioni di Patrimonio Netto		-8	-7
Flusso gestione finanziaria		-4.748	-5.562
Flusso di cassa complessivo		-2.297	4.965
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		8.086	5.789
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	11	5.789	10.754
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-2.297	4.965

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato (euro/000)	Note	Capitale sociale		Riserva CE	Utile/ (perdita) esercizio	Totale PN		PN
		Reserve	compless.	Gruppo	PN di terzi	consolid.		
Saldo al 1 gennaio 2017	12	11.000	4.903	0	3.916	19.819	866	20.685
Utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	5.196	5.196	166	5.362
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti		0	0	-5	0	-5	-2	-7
Distribuzione dividendi		0	-1.015	0	-1.566	-2.581	-114	-2.695
Aumento di Capitale		0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato esercizio precedente		0	2.350	0	-2.350	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2017	12	11.000	6.238	-5	5.196	22.429	916	23.345
Utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	3.188	3.188	43	3.231
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti		0	0	-3	0	-3	-4	-7
Distribuzione dividendi		0	0	0	-2.033	-2.033	-71	-2.104
Aumento di Capitale		0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato esercizio precedente		0	3.162	0	-3.163	-1	0	-1
Saldo al 31 dicembre 2018	12	11.000	9.400	-8	3.188	23.581	884	24.465

Note esplicative al bilancio consolidato

Struttura e Attività delle Società del Gruppo

Welcome Italia S.p.A. (nel seguito la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Massarosa (LU), in Via di Montramito 431/a.

La Capogruppo è un operatore ICT di rete fissa, e dal 2018 anche di rete mobile, che rivolge la propria offerta di servizi voce e dati esclusivamente alle imprese.

Dal 2007 la Società commercializza un'unica offerta integrata di servizi, denominata Vianova, orientata alla necessità delle imprese e ispirata a una politica di insourcing. I servizi vengono cioè "fabbricati" all'interno, per integrare servizi più tradizionali, come l'accesso Voce e Dati, con quelli di Collaboration realizzati dal Gruppo quali Mail, Hosting, Meeting, Conference Call, Linea 800, Fax, IP Centrex, Communicator, Drive, Cloud, Proxy e Analysis.

Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2019, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 rappresenta il primo bilancio consolidato redatto dalla Capogruppo in quanto controllata all'82,93% dalla società Quinta S.p.A., la quale redige il bilancio consolidato secondo le norme stabilite dal D.L. 127/91 e dai principi contabili applicabili e la Società fino al 31 dicembre 2017 si è avvalsa dell'esenzione alla predisposizione del bilancio consolidato.

L'ultimo Bilancio di esercizio di Welcome Italia S.p.A. redatto secondo i principi contabili OIC è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La data di transizione agli IFRS della Capogruppo è il 1 gennaio 2017, e i relativi effetti e informazioni sul bilancio d'esercizio sono contenuti nell'Allegato 1 al bilancio d'esercizio - "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)". Tale documento evidenzia, in particolare, gli effetti sullo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 e sul conto economico dell'esercizio 2017, nonché il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del relativo utile di periodo predisposti, alle date sopra indicate, secondo i principi contabili italiani con i corrispondenti valori secondo i principi contabili internazionali. I dati comparativi del corrispondente esercizio 2017 sono pertanto stati rideterminati applicando gli IFRS adottati dall'Unione Europea, inoltre relativamente al prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria il bilancio d'esercizio riporta la situazione al 1° gennaio 2017 secondo i principi contabili internazionali.

Prospetti di bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

- Conto economico consolidato: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- Rendiconto finanziario consolidato: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento del bilancio consolidato alle rispettive date di riferimento.

Società consolidate 31 dicembre 2018 e 2017 (euro/000)	Paese	Capitale Sociale	% Partecipazione	Partecipazione
				Diretta / Indiretta
Vola spa	Italia	500	67,0%	Diretta
Host spa	Italia	300	51,0%	Diretta
Qbomail srl	Italia	52	51,0%	Diretta

Vola spa, detenuta dal 2006, opera nell'ambito dell'informatica e, in particolare, dei servizi Internet e mobile prevalentemente attraverso la fornitura e la vendita di servizi di integrazione e di sviluppo di tecnologie Internet e mobile, servizi di messagistica SMS ed email (anche con commercio elettronico), sviluppo software, fornitura di servizi IT (anche in outsourcing) per aziende, servizi di hosting, e registrazione domini internet, ed altri servizi strettamente connessi all'informatica.

Host spa, detenuta dal 2016, opera nel settore ICT ed è un Internet Service Provider (ISP) ed Application Service Provider (ASP) con oltre 40.000 domini attivi gestiti attraverso i propri marchi JoomlaHost e DNSHosting presso il datacenter di proprietà localizzato a Torino.

Qboxmail srl, detenuta dal 2016, opera nel settore dell'ICT nella gestione di infrastrutture email per ISP.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Avviamento

Il Gruppo Welcome Italia verifica annualmente l'avviamento al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziaria cui è allocato l'avviamento. Tale valore è stato determinato sulla base del loro valore in uso. L'allocatione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la determinazione del loro valore comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Tutti gli avviamenti presenti al 1 gennaio 2017, data di transizione agli IFRS della Capogruppo, ed al 31 dicembre 2018 sono stati oggetto di test di impairment.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Contratti con i clienti

Il Gruppo riconosce a conto economico delle componenti di ricavo derivanti dai contratti con i clienti e componenti di costo per l'acquisizione e l'esecuzione dei contratti.

Tali componenti sono riconosciute a conto economico sulla base della vita media stimata dei contratti con i clienti che è determinata dagli Amministratori sulla base dell'esperienza storica. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo rivede periodicamente la stima della

vita media contrattuale. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di riconoscimento dei ricavi e costi e quindi anche della quota degli esercizi futuri.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo obsolescenza magazzino

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

Le società del Gruppo riconoscono al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Passività potenziali

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, le società del Gruppo monitorano lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi delle società del Gruppo possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci delle Società del Gruppo approvati dalle assemblee dei soci o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dagli organi amministrativi, chiusi al 31 dicembre 2018.

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea al 31 dicembre 2018. I bilanci sono opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.

Il controllo sussiste quando la Società ha il potere di dirigere le attività rilevanti della Società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Le società sulle quali si esercita una "influenza notevole" sono state valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Consolidamento con il metodo integrale

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata nel conto economico.
- Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.
- Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
- Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test". La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima; tuttavia, nella misura in cui il Gruppo non abbia l'obbligo di risponderne, non è rilevata l'eccedenza delle perdite rispetto al valore contabile della partecipazione in bilancio. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Operazioni in valuta estera

La Società ed il Gruppo non effettuano operazioni in valuta estera.

Traduzione dei bilanci delle società estere

Il Gruppo non detiene partecipazioni in società estere.

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del "costo" così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2017	2018
Impianti e macchinari, infrastrutture TLC, siti ULL e PoP	18	18
Attrezzature industriali e commerciali	12	12
Mobili	12	12
Arredi	12	12
Apparati in comodato di uso presso i Clienti	20	20
Macchine elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20	20
Automezzi	25	25
Fabbricati	3,33	3,33
Fibra (rete di trasporto)	6,67	6,67
Fibra Clienti (rete di accesso)	33,33	33,33

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del Bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al fair value delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del fair value del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più

frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2017	2018
Costi di sviluppo	33	33
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	20	20
Spese per software	33	33
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	20
Altre immobilizzazioni (costi legati a operatività tecnica)	20	20

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita una influenza notevole.

Le società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole.

Partecipazioni in altre imprese

Sono partecipazioni in imprese di cui si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%. Esse sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione della differenza a conto economico, ove quest'ultimo sia determinabile in maniera attendibile.

I dividendi di altre imprese sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare sono compresi il prezzo di acquisto, le altre tasse, i costi di trasporto, la movimentazione e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo.

Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivedono tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione gli sconti e i premi di acquisto e include le commissioni e i costi di transazione che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al loro fair value corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società Capogruppo verifica alla chiusura di ogni esercizio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di patrimonio netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni delle società del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti valutati in valuta estera sono valutati al cambio di fine esercizio, gli utili o le perdite derivanti da adeguamento cambi sono addebitati/accreditati a conto economico per il periodo di competenza.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Riconoscimento dei ricavi

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
3. Determinazione del corrispettivo della transazione;
4. Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;
5. Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

Il Gruppo ha deciso di applicare l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1 gennaio 2017 in quanto data di apertura del bilancio comparativo che verrà presentato).

Criteri di rilevazione dei ricavi in base all'IFRS 15

Di seguito viene sintetizzata la rilevazione dei ricavi del Gruppo Welcome Italia:

- per l'offerta bundle (pacchetti di beni e servizi Vianova) in base all'IFRS 15 la rilevazione del ricavo avviene in base all'importo che la Società ha diritto a fatturare, in accordo con i paragrafi dell'IFRS 120/121 e B-15/16;
- ricavi di attivazione/installazione: tali tipologie di ricavo, non essendo relative a performance obligation separate, sono allocate lungo la durata media attesa del rapporto con la clientela; la componente finanziaria implicita non risulta essere significativa in quanto inferiore all' 1,5% della singola transazione e conseguentemente non è stata considerata;
- costi contrattuali (costi di ottenimento e costi di adempimento di un contratto): sono oggetto di differimento (capitalizzazione) e ammortizzati lungo la durata media attesa del rapporto con la clientela.

Al fine della contabilizzazione dei ricavi il Gruppo adotta un espediente pratico ovvero non separa le performance obligation incluse nel contratto in quanto la rappresentazione separata non modificherebbe la rappresentazione in bilancio.

I costi per l'acquisizione dei contratti (i.e. premi ad agenti una tantum) ed i costi per adempiere ai contratti sono riscontati lungo la durata media attesa del rapporto con la clientela.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e

che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2017 ed adotta il modello delle perdite attese (expected credit loss) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottati dal Gruppo per la gestione del credito commerciale è Hold to Collect and Sell: trattasi dei crediti verso la clientela business. La valutazione avviene al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

L'impairment sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Azioni proprie

- Non sono presenti azioni proprie.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono

rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

- Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Note illustrative alle singole voci di bilancio

Nota n. 1 - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni", suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

Immobili, impianti, macchinari e altri beni (euro/000)	31 dicembre 2017			31 dicembre 2018		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Terreni e fabbricati	7.742	-1.601	6.141	8.026	-1.839	6.187
Infrastrutture TLC	13.285	-8.716	4.569	14.863	-10.347	4.516
Attrezzature e impianti	6.557	-2.029	4.529	6.660	-2.699	3.961
Apparati TLC	17.956	-11.825	6.131	19.203	-13.542	5.661
Altri beni	5.883	-3.857	2.026	6.371	-4.171	2.201
Immobilizzazioni materiali in corso	475	0	475	222	0	222
Totale	51.897	-28.027	23.870	55.345	-32.597	22.748

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018:

Movimentazione (euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Attrezzature e impianti	Apparati TLC	Altri beni	Imm.ni materiali in corso	Totale
	Saldo al 1 gennaio 2017	6.346	4.080	5.173	5.793	1.992	1.171
Incrementi	21	997	20	2.713	540	468	4.758
Decrementi	0	-17	0	-170	0	0	-187
Riclassifiche	0	1.164	0	0	0	-1.164	0
Ammortamenti	-225	-1.655	-664	-2.205	-506	0	-5.255
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2017	6.141	4.569	4.529	6.131	2.026	475	23.870
Incrementi	262	448	103	1.862	785	951	4.411
Decrementi	0	-5	0	-87	-4	0	-96
Riclassifiche	22	1.169	0	14	0	-1.205	0
Ammortamenti	-238	-1.665	-671	-2.258	-606	0	-5.437
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2018	6.187	4.516	3.961	5.661	2.201	222	22.748

Beni in leasing finanziario e leasing operativo

Il Gruppo non possiede né contratti di leasing finanziario, né contratti di leasing operativo.

Nota n. 2 - Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Avviamento (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Avviamento Qboxmail	79	79	0	+0,0
Avviamento Host	647	0	-647	-100,0
Totale	726	79	-647	-89,1

- Il valore dell'avviamento iscritto in bilancio, deriva da acquisizioni di imprese effettuate in esercizi precedenti.
- La quota riconducibile all'acquisizione della partecipazione in Host, è stata sottoposta a test di impairment e conseguentemente svalutata per l'intero ammontare. L'andamento della partecipata Host nel corso del 2018 ha portato ad un risultato dell'esercizio negativo per euro 112 mila, a seguito di vari eventi tra i quali il principale può essere individuato nella mancata crescita prevista riduzione. A seguito di tale "trigger event" gli amministratori di Welcome Italia hanno sottoposto a test di impairment il valore della partecipazione di Host al 31 dicembre 2018. L'impairment test è stato sviluppato determinando il "valore d'uso" tramite la metodologia del "Discounted cash flow (DCF)" attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2019-2021 (approvato dal consiglio di amministrazione in data 13 marzo 2019) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC), aggiungendo quello relativo alla cosiddetta "Perpetuity", rappresentativo del "Terminal value". Lo stesso viene determinato in modalità prudenziale rispetto alle previsioni di crescita del mercato di riferimento in quanto viene utilizzato un tasso di crescita G pari a zero. A conclusione del suddetto test di impairment è emerso una differenziale negativo tra il valore di carico della partecipazione e il valore d'uso per euro 647 mila che è stato registrato nella voce rettifiche di valore di attività finanziarie.

Nota n. 3 - Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito tabella rappresentativa del saldo e della movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" suddiviso per categoria per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Software e licenze	Altre attività immateriali	Attività imm in corso	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	132	326	25	483
Incrementi	528	1.528	136	2.192
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Ammortamenti	-279	-378	0	-657
Svalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2017	381	1.476	161	2.017
Incrementi	270	4	116	390
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	53	0	-53	0
Ammortamenti	-311	-375	0	-686
Svalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2018	392	1.105	224	1.721

In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2018.

Nota n. 4 - Partecipazioni in imprese collegate

Si riporta di seguito il dettaglio della posta al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017

Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto (euro/000)

	2017	2018	Variazioni	Δ%
NetResults srl	311	341	30	+9,7

La partecipazione è stata acquisita nel 2015 per il valore di euro 344.417.

Nel 2015 in sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 172.912 che si era deciso di ammortizzare in 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili Internazionali al 1 gennaio 2017).

La partecipazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto prendendo a riferimento il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 adeguato delle rettifiche IFRS.

Nota n. 5 - Crediti vari e altre attività non correnti

Nella voce Crediti vari e altre attività non correnti sono iscritti i depositi cauzionali rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua e gas.

Nota n. 6 - Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
FTA - Conversione poste IFRS	598	589	-9	-1,5
Crediti	72	84	12	16,7
Fondi rischi	85	72	-13	-15,3
Attività immateriali	13	11	-2	-15,4
Magazzino	8	8	0	0,0
Totale	776	764	-12	-1,5

La voce FTA – Conversione poste IFRS rappresenta le imposte differite rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" con riferimento all'esercizio 2017 ed all'esercizio 2018:

Attività per imposte anticipate movimentazione (euro/000)	Saldo al 1	Accantonamenti / rilasci a conto	Accantonamenti / rilasci a	Saldo al 31
	gennaio 2017	economico	contabile complessivo	dicembre 2017
Attività immateriali	15	-2	0	13
Magazzino	10	-2	0	8
Crediti	84	-12	0	72
Debiti	21	0	-21	0
Fondi rischi	24	61	0	85
FTA - Conversione poste IFRS	646	-49	1	598
Totale	800	-4	-20	776

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1	Accantonamenti / rilasci a conto	Accantonamenti / rilasci	Saldo al 31
	gennaio 2018	economico	a conto economico complessivo	dicembre 2018
Attività immateriali	13	-2	0	11
Magazzino	8	0	0	8
Crediti	72	12	0	84
Fondi rischi	85	-13	0	72
FTA - Conversione poste IFRS	598	-9	0	589
Totale	776	-12	0	764

Nota n. 7 - Rimanenze

La voce rappresenta i soli beni che fanno riferimento alla attività di vendita, installazione e manutenzione di sistemi telefonici.

Rimanenze di magazzino (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	29	28	-1	-4,5
Fondo svalutazione magazzino	-29	-28	1	-4,5
Totale	0	0	0	0,0

- Le rimanenze di magazzino si riferiscono ad attività end of sales della Società Capogruppo precedenti l'introduzione dei servizi Vianova. L'importo in giacenza è diminuito e si è reputato opportuno allineare il valore del fondo svalutazione al loro valore contabile: il presumibile valore di realizzo è stato azzerato in ragione della intervenuta completa obsolescenza tecnica ed economica.

Nota n. 8 - Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali":

Crediti commerciali (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	10.276	6.240	-4.036	-39,3
Fatture da emettere per contributi di attivazione del servizio	1.981	1.956	-25	-1,3
Note di credito da emettere	-29	-11	19	-63,6
Crediti commerciali lordi	12.228	8.186	-4.042	-33,1
Fondo svalutazione crediti	-319	-369	-50	+15,7
Totale	11.909	7.817	-4.092	-34,4

- Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalle società del Gruppo sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti esercizi.
- Non sono presenti crediti verso Clienti esteri.
- Per un corretto confronto con il dato relativo all'anno precedente si deve tenere conto che gli effetti SBF (euro 4.085) della società Capogruppo scadenti il 31 dicembre 2017 (festivo) erano stati accreditati il 2 gennaio 2018 a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010, che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza.
- La voce Fatture da emettere è rappresentata in larga parte dalla valutazione dei crediti vantati dalla società Capogruppo nei confronti dei propri Clienti per il contributo di attivazione contrattualmente previsto. La policy da sempre adottata dalla società prevede la fatturazione di tale contributo in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Tale posta è stata rilevata in sede di applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 15 Revenue Recognition). Infatti il contributo di attivazione viene contabilizzato a conto economico per competenza e riscontato sulla base della durata media contrattuale prevista e stimata in 72 mesi. Di conseguenza è stato iscritto il credito nei confronti dei Clienti per gli importi dovuti a titolo di contributo di attivazione non ancora fatturati alla data di chiusura del Bilancio in esame.

Nell'esercizio abbiamo assistito ad un incremento delle situazioni di fallimento o di ammissione alle procedure concorsuali e ad un rallentamento del quadro economico generale: ciò nonostante grazie al grado di attenzione mantenuto nelle attività finalizzate al recupero dei crediti, le perdite subite seppur in aumento rispetto al precedente esercizio sono state contenute in limiti assolutamente fisiologici anche tenendo conto dell'incremento del volume di affari.

Perdite su crediti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Saldo	-159	-238	-79	+49,7

L'importo delle perdite su crediti è risultato completamente coperto dal fondo svalutazione stanziato al termine dell'esercizio precedente: considerando il rallentamento del quadro economico generale e lo sviluppo dei ricavi attesi per il 2019, si è ritenuto di ricostituire il fondo in misura superiore all'esercizio concluso.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	369	319	-50	-13,6
Incremento per accantonamento dell'esercizio	104	288	184	176,9
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-154	-238	-84	+54,5
Saldo finale	319	369	50	+15,7

Nota n. 9 - Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti":

Altre attività correnti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Premi acquisizione contratti (Costs to obtain the contract)	2.385	2.508	123	+5,2
Costi di attivazione (Costs to fulfill the contract)	1.902	1.860	-42	-2,2
Risconti attivi	1.256	1.291	35	+2,8
Crediti vari	163	263	100	+61,0
Totale	5.706	5.922	216	+3,8

- L'applicazione dei principi contabili IFRS ha previsto in capo alla Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico dei cosiddetti "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract" in un periodo di tempo equivalente alla durata media dei contratti che è stata stimata e prevista in 72 mesi. I costi sostenuti dalla Società per premi erogati ad agenti e partner per il conseguimento di contratti, e i costi sostenuti per l'attivazione dei servizi erogati sono stati di conseguenza sospesi da conto economico ed attribuiti allo stesso per la sola parte di competenza temporale.
- I Risconti attivi sono costituiti da canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alla Società a fronte di rapporti commerciali in essere.

Nota n. 10 - Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti":

Attività per imposte correnti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Credito per IRES	60	613	553	+914,4
Credito per IRAP	19	76	56	+288,9
Credito IVA	141	3	-138	-97,7
Credito di imposta Ricerca e Sviluppo	330	142	-188	-57,1
Altri crediti tributari	6	4	-3	-40,5
Totale	557	838	280	50,3

Nota n. 11 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti":

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Conti correnti bancari	5.788	10.751	4.963	+85,8
Cassa contanti	1	3	2	147,5
Totale	5.789	10.754	4.965	85,8

- Si rileva che l'importo al 31 dicembre 2017 sconta il fatto che gli effetti SBF (euro 4.085) scadenti a detta data (festivo) erano stati accreditati il 2 gennaio 2018 a seguito dei nuovi regolamenti bancari introdotti nel 2010, che prevedono appunto il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza.

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al *fair value* alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Nota n. 12 - Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto si fa invio al "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

Nota n. 13 - Passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti":

Passività finanziarie (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	7.372	3.926	-3.447	-46,8
▪ quota corrente mutui e altri finanziamenti	4.087	1.770	-2.317	-56,7
▪ quota non corrente mutui e altri finanziamenti	3.285	2.155	-1.130	-34,4

- Le società del Gruppo non hanno fatto ricorso a scoperti di conto corrente o anticipi di effetti SBF e nel corso dell'esercizio sono stati accessi nuovi finanziamenti per l'importo di euro 700 mila, procedendo nel contempo al regolare pagamento delle rate dei finanziamenti in essere.
- Tutti i finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza la sottoscrizione di garanzie prestate né dalle Società né da terzi. Non sono inoltre previsti *Financial Covenants*.

Nota n. 14 - Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Saldo al 1 gennaio	496	517	21	+4,2
Service Cost	67	72	5	+7,5
Interest Cost	7	7	0	0,0
Saldo della movimentazione F.do	-64	6	70	-109,4
(Utili)/perdite attuariali	11	2	-9	-81,8
Saldo al 31 dicembre	517	604	87	16,8

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Benefici ai dipendenti	2017	2018
Tasso di attualizzazione	1,30%	1,57%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%	2,63%

Nota n. 15 - Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri futuri" per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2017	Accantonamenti a conto economico	Rilasci a conto economico	Saldo 31 dicembre 2017
Fondo indennità suppletiva di cliente (FISC)	44	0	-17	27
Fondo trattamento di fine mandato (TFM)	219	99	-168	150
Fondo rischi per accertamenti	0	270	0	270
Fondo rischi per cause legali	9	300	0	309
Totale	271	669	-185	755
▪ di cui quota corrente	0	0	0	0
▪ di cui quota non corrente	271	669	-185	755

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2018	Accantonamenti a conto economico	Rilasci a conto economico	Saldo 31 dicembre 2018
Fondo indennità suppletiva di cliente (FISC)	27	0	-10	17
Fondo trattamento di fine mandato (TFM)	150	100	0	250
Fondo rischi per accertamenti	270	0	-150	120
Fondo rischi per cause legali	309	0	-9	300
Totale	755	100	-169	686
▪ di cui quota corrente	0	0	0	0
▪ di cui quota non corrente	755	100	-169	686

- La variazione misurata dal fondo indennità suppletiva di clientela è costituita dalla valutazione della passività elaborata fatta in base al principio contabile internazionale IAS 37.
- Il fondo TFM accoglie gli accantonamenti operati nell'esercizio.
- I fondi rischi stanziati fanno riferimento ad accertamenti e cause legali riferibili alla Società Capogruppo. Il rilascio a conto economico è riferito alla conclusione di un contenzioso in essere tra la società Capogruppo e Agenzia delle Entrate relativo a verifica generale sull'anno di imposta 2014. A fronte del prudente iniziale accantonamento di euro 150 mila l'onere sopportato dalla Società per imposte, sanzioni ed interessi è stato quantificato in euro 75 mila. Il fondo è stato quindi liberato a conto economico per la parte restante.

Nota n. 16 - Passività per imposte differite

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
FTA - Conversione poste IFRS	784	531	-253	-32,3
Totale	784	531	-253	-32,3

La voce FTA - Conversione poste IFRS rappresenta le imposte differite rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio e nel precedente sono state le seguenti:

Passività per imposte differite - movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2017	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2017
FTA - Conversione poste IFRS	736	48	0	784
Totale	736	48	0	784

Passività per imposte differite - movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2018	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2018
FTA - Conversione poste IFRS	784	-254	1	531
Totale	784	-254	1	531

Nota n. 17 - Passività finanziarie correnti

Per il contenuto della posta in esame si rinvia a quanto già illustrato e dettagliato nella sezione della presente Nota relativa alle passività finanziarie non correnti.

Nota n. 18 - Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali":

Debiti commerciali (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Debiti verso fornitori	6.944	6.713	-230	-3,3
Fatture da ricevere	1.614	2.239	625	+38,7
Note di credito da ricevere	149	150	1	+1,0
Totale	8.409	8.802	393	+4,7

- Le note di credito da ricevere comprendono importi dovuti alle Società a seguito di errate fatturazioni, regolarmente contestate, operate da fornitori di servizi.
- Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori. Non esistono debiti verso fornitori e altri enti esteri repressi in valuta diversa dall'euro.
- Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

Nota n. 19 - Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre passività correnti":

Altre passività correnti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Ratei e Risconti passivi	4.082	4.327	245	+6,0
Ricavi differiti correnti (contributo attivazione)	3.927	4.225	298	+7,6
Debiti verso dipendenti	1.204	1.534	330	+27,4
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	609	810	201	+33,0
Debiti tributari	407	604	197	+48,3
Debiti vari	95	119	24	+25,3
Totale	10.323	11.618	1.294	+12,5

- Per quanto riguarda la voce Ricavi differiti correnti si ricorda che, come già illustrato nella precedente sezione delle Note esplicative dedicata ai Crediti commerciali ed in particolare alla fatture da emettere, l'applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition prevede per la Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base della durata media contrattuale prevista e stimata in 72 mesi. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi, a prescindere dalle modalità di fatturazione.
- I risconti passivi sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione mensile anticipata dei canoni di competenza di gennaio dell'esercizio successivo.
- I ratei passivi sono conteggiati per interessi passivi in corso di maturazione su finanziamenti bancari.

I debiti verso dipendenti sono così costituiti:

Debiti verso dipendenti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	717	865	148	+20,7
Debiti verso dipendenti	488	669	182	+37,3
Totale	1.204	1.534	330	+27,4

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

I debiti tributari sono così costituiti:

Debiti tributari (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	392	573	181	+46,2
Erario c/ritenute acconto diverse	13	28	16	+125,4
Debiti tributari diversi	3	3	0	0,0
Totale	407	604	197	+48,3

Tutti gli importi relativi a IRPEF e ritenute diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali sono così costituiti:

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Erario c/INPS dipendenti e collaboratori	326	501	175	+53,5
Erario c/INPS dipendenti monte ore ferie	191	231	40	+20,8
Erario c/enasarco	26	8	-18	-70,5
Debiti verso INAIL	1	5	4	+282,2
Debiti verso enti diversi	64	64	0	-0,1
Totale	609	810	200	+32,8

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

I debiti vari sono così costituiti:

Debiti vari (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Debiti verso amministratori	64	75	12	+18,8
Altri debiti	32	43	12	+36,5
Totale	95	119	24	+24,7

Nota n. 20 - Passività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti":

Passività per imposte correnti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Debito IVA	2	318	315	15.466,6
Debito per IRES	82	23	-59	-71,5
Altri debiti tributari	4	6	2	39,3
Debito per IRAP	69	3	-66	-95,7
Totale	158	350	192	121,9

Per l'evidenza del saldo delle imposte sul reddito di esercizio al 31 dicembre, si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa alle "Attività per imposte correnti" e alla successiva sezione delle note esplicative dedicata alle imposte sul reddito.

Nota n. 21 - Ricavi ed altri proventi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi":

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Ricavi per canoni	38.838	41.655	2.817	+7,3
Ricavi per servizi a consumo	7.038	6.280	-757	-10,8
Ricavi per attivazioni	1.305	1.394	89	+6,8
Ricavi per sviluppo software	599	902	303	+50,7
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	1.036	875	-162	-15,6
Ricavi per interconnessione	155	181	27	+17,1
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	58	165	107	+186,3
Altri ricavi e proventi	422	237	-185	-43,8
Contributi pubblici	373	160	-212	-57,0
Ricavi per assistenza e interventi	111	86	-25	-22,4
Rilascio fondi in esubero	24	86	62	+264,3
Ricavi per noleggi	6	1	-4	-80,4
Ricavi per vendite	2	0	-2	-96,0
Rettifiche dei ricavi	-6	-3	3	-47,2
Totale	49.959	52.020	2.061	+4,1

Le società Host e Qboxmail hanno iscritto in bilancio crediti di imposta per Ricerca e Sviluppo ai sensi dell'art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190; tali crediti sono stati calcolati come previsto dalla normativa, sulla spesa incrementale rispetto all'ammontare dei costi di ricerca e sviluppo medi sostenuti nel triennio 2012 -2014.

Nota n. 22 - Acquisto di servizi

Sono strettamente correlati alle attività di core business e all'andamento dei ricavi.

Costi per servizi (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Acquisto di servizi - canoni e attivazioni	6.681	7.592	912	+13,6
Costi commerciali	5.687	6.949	1.262	+22,2
Costi di interconnessione	3.948	3.822	-125	-3,2
Acquisto di servizi - consumo	1.510	2.510	1.000	+66,2
Costi per interventi tecnici	1.654	1.727	72	+4,4
Costi per collaborazioni, amministratori	1.445	1.495	49	+3,4
Spese generali industriali	1.297	1.411	114	+8,8
Costi per consulenze	568	806	239	+42,0
Costi per manutenzione rete	437	741	304	+69,7
Costi pubblicitari e promozionali	590	726	136	+23,0
Contributi licenze operatore	487	490	2	+0,5
Costi per manutenzione	210	288	78	+37,1
Oneri bancari	156	155	-2	-1,0
Viaggi e trasferte	123	115	-8	-6,2
Totale	24.793	28.827	4.033	+16,3

Nota n. 23 - Costi del personale

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	6.358	7.090	732	+11,5
Oneri previdenziali	1.729	2.054	325	+18,8
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	380	412	33	+8,6
Altri costi del personale	401	362	-38	-9,6
Totale	8.867	9.918	1.051	+11,9

Per altre informazioni relative al Personale si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Nota n. 24 - Acquisto di materiali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisto di materiali":

Acquisto di materiali (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Acquisto beni destinati alla rivendita	1.442	799	-644	-44,6
Acquisto materiali di consumo	242	222	-20	-8,4
Totale altri costi operativi	1.685	1.021	-664	-39,4

Nota n. 25 - Altri costi operativi e variazioni delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" e "Variazione delle rimanenze":

Altri costi operativi e variazione delle rimanenze (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Accantonamento svalutazione crediti	109	288	179	+163,4
Altri oneri di gestione	186	271	85	+45,9
Imposte, tasse e registro	60	70	10	+17,1
Totale altri costi operativi	355	629	274	+77,3
Variazione delle rimanenze	7	1	-6	-81,2
Totale	362	630	268	+74,2

Le perdite su crediti effettive subite nell'anno 2018 ammontanti a euro 238 mila sono state integralmente coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in sede di chiusura del bilancio precedente. Non ci sono pertanto valori a carico del conto economico dell'esercizio.

Nota n. 26 - Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	5.257	5.436	179	+3,4
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	664	693	29	+4,3
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	303	890	587	+193,7
Accantonamenti	570	0	-570	-100,0
Totale	6.795	7.019	224	+3,3

Le svalutazioni iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018 derivano per euro 243 mila dalla rettifica del valore delle attività non correnti oggetto di dismissione nel corso dell'esercizio, e per euro 647 mila dalla svalutazione dell'avviamento riconducibile alla controllata Host.

Nota n. 27 - Proventi e oneri da partecipazioni

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione delle Attività non correnti della Situazione patrimoniale e finanziaria.

Proventi ed oneri netti da partecipazioni (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Rivalutazione di partecipazioni	17	31	14	+82,4
Svalutazione di partecipazioni	0	0	0	0,0
Totale	17	31	14	82,4

Nota n. 28 - Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Proventi finanziari (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su conti correnti bancari	26	7	-19	-71,7

Nota n. 29 - Oneri finanziari

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

Oneri finanziari (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	78	49	-30	-37,9
Altri oneri finanziari	8	8	0	-2,8
Differenze cambi passive	1	0	-1	-96,6
Totale	78	49	-30	-37,9

Nota n. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito d'esercizio":

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
IRES	1.656	1.211	-445	-26,9
IRAP	453	381	-71	-15,8
Imposte anticipate e differite	-57	-238	-181	314,6
Totale	2.051	1.354	-697	-34,0

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "passività per imposte differite".

Impegni e garanzie

Impegni e garanzie (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Garanzie prestate	2.529	2.529	0	0,0

- Nella voce sono iscritti gli impegni assunti dalla Società Capogruppo per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fidejussioni in favore di operatori di rete a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.510.000) e in favore di ente a fronte degli obblighi contrattuali assunti per contratto di fornitura servizi voce e dati.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori ritengono che, alla data di approvazione del presente Bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

I rapporti del Gruppo con la società controllata Quinta, con la società da questa controllata attengono prevalentemente a reciproche prestazioni di servizi.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Parti correlate	Crediti commerciali		Debiti commerciali	
	2017	2018	2017	2018
Quinta spa	0	0	3	10
Imagicle spa	4	3	0	0
NetResults srl	1	2	127	0
Azionisti	13	24	175	261
Totale	18	29	305	271
Totale voce di bilancio	11.909	7.817	8.409	8.802
Incidenza sulla voce di bilancio	0,15	0,37	3,63	3,08

L'ulteriore tabella riepiloga invece i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Parti correlate	Ricavi e altri proventi		Costi per servizi	
	2017	2018	2017	2018
Quinta spa	0	0	82	81
Imagicle spa	22	21	0	3
NetResults srl	10	14	160	100
Amministratori	1	3	0	0
Azionisti	69	92	1.124	1.594
Totale	102	130	1.366	1.778
Totale voce di bilancio	49.959	52.020	24.793	28.827
Incidenza sulla voce di bilancio	0,20	0,25	5,51	6,17

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato.

Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale:

Compensi organi sociali (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Amministratori	1.132	1.232	100	+8,8
Collegio sindacale	48	51	3	+6,3
Totale	1.180	1.283	103	+8,7

Compensi spettanti alla Società di revisione

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi contrattualmente pattuiti con la Società di Revisione:

Compensi della Società di Revisione (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	43	43	0	0,0
Altre consulenze	0	55	55	100
Totale	43	98	55	+128,8

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2018

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della relazione sulla Gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della relazione sulla Gestione.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati, seppur non attivi, di strumenti identici (Recent Transactions) o similari (Comparable Approach);

- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie del Gruppo per categoria al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

Attività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.789	10.754	4.965	+85,8
Crediti commerciali	11.909	7.817	-4.092	-34,4
Attività finanziarie	311	341	30	+9,8
Altre attività	5.706	5.923	217	+3,8
Totale	23.715	24.835	1.121	+4,7

Passività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Passività finanziarie	7.391	3.940	-3.451	-46,7
Debiti commerciali	8.409	8.802	394	+4,7
Altre passività	10.323	11.617	1.294	+12,5
Altre passività finanziarie	0	0	0	0,0
Totale	26.123	24.360	-1.763	-6,7

Nuovi principi contabili

IFRS 16 (Leasing)

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo – Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing).

Per i contratti di locazione passiva che rispettano i requisiti previsti dal nuovo principio (che non distingue tra leasing operativi e leasing finanziari), l'IFRS 16 prevede l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione".

L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019; la Società intende applicare il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione, per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, del debito per leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

I principali impatti sul bilancio consolidato delle società del Gruppo, tuttora in corso di quantificazione, sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale - finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di maggiori debiti di natura finanziaria;
- conto economico separato: diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese (ammortamento del "diritto d'uso dell'attività" e "oneri finanziari per interessi" rispetto ai "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17) con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso dell'attività" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

Gestione dei rischi finanziari

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Welcome Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del primo bilancio consolidato del Gruppo Welcome Italia (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, conto economico consolidato e conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Welcome Italia al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Welcome Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Informazioni comparative

I dati comparativi consolidati del Gruppo Welcome Italia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
H. E. A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona



Gruppo Welcome Italia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Welcome Italia S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Welcome Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

2



Gruppo Welcome Italia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Welcome Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Welcome Italia al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Welcome Italia al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

3



Gruppo Welcome Italia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Welcome Italia al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 8 maggio 2019

KPMG S.p.A.


Giuseppe Pancrazi
Socio

Welcome Italia spa Bilancio separato al 31 dicembre 2018

Situazione patrimoniale e finanziaria

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)								
	Note	01.01.2017	%	31.12.2017	%	31.12.2018	%	Δ%
Totale Attività (a+b)		47.181	100	47.993	100	46.607	100	-2,9
Totale Attività non correnti (a)		25.708	54,5	26.464	55,1	23.890	51,3	-9,7
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	22.363	47,4	21.505	44,8	19.974	42,9	-7,1
Attività immateriali a vita utile definita	2	385	0,8	1.835	3,8	1.464	3,1	-20,2
Partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto	3	2.048	4,3	2.067	4,3	1.389	3,0	-32,8
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	3	294	0,6	311	0,6	341	0,7	+9,8
Crediti vari e altre attività non correnti	4	6	0,0	1	0,0	1	0,0	0,0
Attività per imposte anticipate	5	613	1,3	745	1,6	721	1,5	-3,3
Totale Attività correnti (b)		21.474	45,5	21.529	44,9	22.717	48,7	+5,5
Rimanenze di magazzino	6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0
Crediti commerciali	7	10.373	22,0	11.307	23,6	7.320	15,7	-35,3
Altre attività correnti	8	4.946	10,5	5.465	11,4	5.662	12,1	+3,6
Attività per imposte correnti	9	254	0,5	402	0,8	621	1,3	+54,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	5.900	12,5	4.354	9,1	9.114	19,6	+109,3
Totale Patrimonio netto e passività (c+d)		47.181	100	47.993	100	46.607	100	-2,9
Totale Patrimonio netto (c)	11	19.820	42,0	22.429	46,7	23.581	50,6	+5,1
Capitale sociale		11.000	23,3	11.000	22,9	11.000	23,6	0,0
Riserve		4.904	10,4	6.233	13,0	9.394	20,2	+50,7
Risultato netto		3.916	8,3	5.196	10,8	3.188	6,8	-38,7
Totale Passività (d=e+f)		27.362	58,0	25.563	53,3	23.026	49,4	-9,9
Totale Passività non correnti (e)		7.115	15,1	4.592	9,6	2.589	5,6	-43,6
Passività finanziarie non correnti	12	5.983	12,7	2.998	6,2	1.298	2,8	-56,7
Benefici ai dipendenti	13	183	0,4	157	0,3	211	0,5	+34,3
Fondi per rischi e oneri futuri	14	212	0,4	653	1,4	549	1,2	-15,9
Passività per imposte differite	15	736	1,6	784	1,6	531	1,1	-32,2
Totale Passività correnti (f)		20.247	42,9	20.972	43,7	20.437	43,8	-2,5
Passività finanziarie correnti	16	2.918	6,2	3.985	8,3	1.698	3,6	-57,4
Debiti commerciali	17	8.215	17,4	7.708	16,1	8.054	17,3	+4,5
Altre passività correnti	18	8.353	17,7	9.124	19,0	10.380	22,3	+13,8
Passività per imposte correnti	19	761	1,6	155	0,3	305	0,7	+97,1

Conto economico

Conto economico (euro/000)						
	Note	2017	%	2018	%	Δ%
Ricavi e proventi operativi	20	44.729	100	47.457	100	+6,1
Acquisto di servizi	21	-23.345	52,2	-27.391	57,7	+17,3
Costi del personale	22	-7.428	16,6	-8.245	17,4	+11,0
Altri costi operativi	23	-320	0,7	-558	1,2	+74,4
Acquisto di materiali	24	-244	0,5	-238	0,5	-2,5
Variazione delle rimanenze	23	-7	0,0	-1	0,0	-81,2
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		13.384	29,9	11.024	23,2	-17,6
Ammortamenti e svalutazioni	25	-6.516	14,6	-6.041	12,7	-7,3
Risultato operativo		6.868	15,4	4.983	10,5	-27,4
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	26	271	0,6	-498	1,0	-284,1
Proventi finanziari	27	15	0,0	5	0,0	-68,6
Oneri finanziari	28	-77	0,2	-44	0,1	-43,1
Risultato prima delle imposte		7.076	15,8	4.445	9,4	-37,2
Imposte sul reddito	29	-1.880	4,2	-1.258	2,7	-33,1
Risultato netto dell'esercizio		5.196	11,6	3.188	6,7	-38,7

Conto economico complessivo (euro/000)						
	Note	2017	%	2018	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		5.196	11,6	3.188	6,7	-38,7
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:						
▪ Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		-3	0,0	-6	0,0	+87,8
▪ Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti		-3	0,0	5	0,0	-290,7
▪ Imposte su altre componenti di conto economico		1	0,0	-1	0,0	-290,7
Totale conto economico complessivo		5.191	11,6	3.185	6,7	-38,6

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario consolidato (euro/000)	Note	2017	2018
Risultato netto		5.196	3.188
Ammortamenti	1-2	6.191	5.798
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	-267	504
Crediti Commerciali - Diminuzione (aumento)	7	-935	3.988
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)	8	-519	-198
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)	9	-148	-219
Crediti imposte anticipate - Diminuzione (aumento)	5	-132	24
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)	17	-507	346
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)	14	441	-104
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)	18	164	1.407
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)	13	-26	54
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)	15	48	-253
Dividendi incassati		231	143
Flusso gestione operativa		9.737	14.679
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) / Dismissione	2	-2.079	-289
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione	1	-4.704	-3.607
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione		0	0
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione	4	5	0
Flusso gestione investimenti	1-2	-6.778	-3.896
Passività finanziarie aumento (diminuzione)	12-16	-1.918	-3.987
Dividendi pagati	11	-2.581	-2.033
Altre variazioni di Patrimonio Netto	11	-5	-2
Flusso gestione finanziaria		-4.505	-6.022
Flusso di cassa complessivo		-1.546	4.760
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		5.900	4.354
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	10	4.354	9.114
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-1.546	4.760

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto (euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserve	Riserva CE Complessivo	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2017		11.000	4.904	0	3.916	19.820
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti		0	0	-2	0	-2
Rivalutazioni di partecipazioni, Altre componenti CE Complessivo		0	0	-3	0	-3
Utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	5.196	5.196
Distribuzione dividendi		0	-1.015	0	-1.566	-2.581
Aumento di Capitale		0	0	0	0	0
Destinazione risultato esercizio precedente		0	2.350	0	-2.350	0
Saldo al 31 dicembre 2017		11.000	6.239	-5	5.196	22.429
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti		0	0	4	0	4
Rivalutazioni di partecipazioni, Altre componenti CE Complessivo		0	0	-6	0	-6
Utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	3.188	3.188
Distribuzione dividendi		0	0	0	-2.033	-2.033
Aumento di Capitale		0	0	0	0	0
Destinazione risultato esercizio precedente		0	3.162	0	-3.162	0
Saldo al 31 dicembre 2018		11.000	9.401	-8	3.188	23.581

Note esplicative al bilancio separato

Struttura e Attività della Società

Welcome Italia è controllata dalla società Quinta, che ne detiene l'82,9256% del capitale e che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e seguenti del codice civile esercita quindi attività di direzione e di coordinamento.

In allegato alla presente nota integrativa vengono riportate informazioni di carattere societario e viene riportato l'ultimo bilancio di esercizio approvato dalla società controllante, riferito al 31 dicembre 2017. Welcome Italia S.p.A. (nel seguito la "Società") è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Massarosa (LU), in Via di Montramito 431/a.

Welcome Italia è un operatore ICT di rete fissa, e dal 2018 anche di rete mobile, che rivolge la propria offerta di servizi voce e dati esclusivamente alle imprese.

Dal 2007 la Società commercializza un'unica offerta integrata di servizi, denominata Vianova, orientata alla necessità delle imprese e ispirata a una politica di insourcing. I servizi vengono cioè "fabbricati" all'interno, per integrare servizi più tradizionali, come l'accesso Voce e Dati, con quelli di Collaboration realizzati dal Gruppo quali Mail, Hosting, Meeting, Conference Call, Linea 800, Fax, IP Centrex, Communicator, Drive, Cloud, Proxy e Analysis.

Approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Il Bilancio al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2019, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio separato

Il Bilancio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

L'ultimo Bilancio di esercizio di Welcome Italia S.p.A. redatto secondo i principi contabili OIC è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La data di transizione agli IFRS della Capogruppo è il 1 gennaio 2017, e i relativi effetti e informazioni sul bilancio d'esercizio sono contenuti nell'Allegato 1 al bilancio d'esercizio - "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)". Tale documento evidenzia, in particolare, gli effetti sullo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 e sul conto economico dell'esercizio 2017, nonché il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del relativo utile di periodo predisposti, alle date sopra indicate, secondo i principi contabili italiani con i corrispondenti valori secondo i principi contabili internazionali. I dati comparativi del corrispondente esercizio 2017 sono pertanto stati rideterminati applicando gli IFRS adottati dall'Unione Europea, inoltre relativamente al prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria il bilancio d'esercizio riporta la situazione al 1° gennaio 2017 secondo i principi contabili internazionali.

Prospetti di bilancio

Il Bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi

che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

- Conto economico complessivo: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- Rendiconto finanziario: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali la Società opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la Società. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Contratti con i clienti

La Società riconosce a conto economico delle componenti di ricavo derivanti dai contratti con i clienti ed di costo relativi ai costi per l'acquisizione dei contratti e costi per adempiere ai contratti. Tali componenti sono riconosciute a conto economico sulla base della vita media stimata dei contratti con i clienti che è determinata dagli Amministratori sulla base dell'esperienza storica. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società rivede periodicamente la stima della vita media contrattuale. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di riconoscimento dei ricavi e costi e quindi anche della quota degli esercizi futuri.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

La Società iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo obsolescenza magazzino

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto). Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Passività potenziali

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Operazioni in valuta estera

La Società non effettua operazioni in valuta estera.

Traduzione dei bilanci delle società estere

La Società non detiene partecipazioni in società estere.

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del "costo" così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2017	2018
Impianti e macchinari, infrastrutture TLC, siti ULL e PoP	18	18
Attrezzature industriali e commerciali	12	12
Mobili	12	12
Arredi	12	12
Apparati in comodato di uso presso i Clienti	20	20
Macchine elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20	20
Automezzi	25	25
Fabbricati	3,33	3,33
Fibra (rete di trasporto)	6,67	6,67
Fibra Clienti (rete di accesso)	33,33	33,33

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del Bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di

acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2017	2018
Costi di sviluppo	33	33
Spese di impianto e ampliamento	20	20
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	20	20
Spese per software	33	33
Avviamento	20	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	20
Altre immobilizzazioni (costi legati a operatività tecnica)	20	20

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato determinando se disponibile il valore d'uso dei flussi di cassa attesi dalla partecipata. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione. L'avviamento afferente è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della controllata e collegata. Nel caso in cui una società rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra Welcome Italia e la partecipata, sono eliminati.

Partecipazioni in altre imprese

Sono partecipazioni in imprese di cui si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%. Esse sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione della differenza a conto economico, ove quest'ultimo sia determinabile in maniera attendibile.

I dividendi di altre imprese sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare sono compresi il prezzo di acquisto, le altre tasse, i costi di trasporto, la movimentazione e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo.

Attività finanziarie

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivedono tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione gli sconti e i premi di acquisto e include le commissioni e i costi di transazione che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al loro fair value corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica alla chiusura di ogni esercizio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

La Società valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito

analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irreversibilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di patrimonio netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti valutati in valuta estera sono valutati al cambio di fine esercizio, gli utili o le perdite derivanti da adeguamento cambi sono addebitati/accreditati a conto economico per il periodo di competenza.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, la Società considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione della Società, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi la Società individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il management effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività ed, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (recoverable amount) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il fair value (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

- Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;
- Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La Società, per determinare il fair value dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;
- Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il fair value e il valore d'uso. Infatti se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre non sempre il fair value di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita

dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, la Società andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato, ad eccezione dell'avviamento, solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Identificazione del contratto con il cliente;
- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
- Determinazione del corrispettivo della transazione;
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;
- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

La Società ha deciso di applicare l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1 gennaio 2017 in quanto data di apertura del bilancio comparativo che verrà presentato).

Criteri di rilevazione dei ricavi in base all'IFRS 15

Di seguito viene sintetizzata la rilevazione dei ricavi del Gruppo Welcome Italia:

- per l'offerta bundle (pacchetti di beni e servizi Vianova) in base all'IFRS 15 la rilevazione del ricavo avviene in base all'importo che la Società ha diritto a fatturare, in accordo con i paragrafi dell'IFRS 120/121 e B-15/16;
- ricavi di attivazione/installazione: tali tipologie di ricavo, non essendo relative a performance obligation separate, sono allocate lungo la durata media attesa del rapporto con la clientela; la componente finanziaria implicita non risulta essere significativa in quanto inferiore all'1,5% della singola transazione e conseguentemente non è stata considerata;
- costi contrattuali (costi di ottenimento e costi di adempimento di un contratto): sono oggetto di differimento (capitalizzazione) e ammortizzati lungo la durata media attesa del rapporto con la clientela.

Al fine della contabilizzazione dei ricavi la Società adotta un espediente pratico ovvero non separa le performance obligation incluse nel contratto in quanto la rappresentazione separata non modificherebbe la rappresentazione in bilancio.

I costi per l'acquisizione dei contratti (i.e. premi ad agenti una tantum) ed i costi per adempiere ai contratti sono riscontati lungo la durata media attesa del rapporto con la clientela.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

In data 22 novembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/2067 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 9 (Strumenti Finanziari) che riguarda la classificazione, misurazione, cancellazione e riduzione di valore di attività e passività finanziarie nonché la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

La Società ha adottato l'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2017 ed adotta il modello delle perdite attese (expected credit loss) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello

di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottato dalla Società per la gestione del credito commerciale è Hold to Collect and Sell: trattasi dei crediti verso la clientela business. La valutazione avviene al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

L'impairment sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Azioni proprie

- Non sono presenti azioni proprie.

Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

- Comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.
- Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.
- Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Note illustrative alle singole voci di bilancio

Nota n. 1 - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni", suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

Immobili, impianti, macchinari e altri beni (euro/000)	31 dicembre 2017			31 dicembre 2018		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Terreni e fabbricati	6.066	-1.342	4.724	6.110	-1.530	4.580
Infrastrutture TLC	13.285	-8.716	4.569	14.863	-10.347	4.516
Attrezzature e impianti	6.055	-1.792	4.264	6.072	-2.421	3.651
Apparati TLC	17.956	-11.825	6.131	19.203	-13.542	5.661
Altri beni	3.999	-2.573	1.426	4.182	-2.654	1.528
Immobilizzazioni materiali in corso	391	0	391	38	0	38
Totale	47.752	-26.247	21.505	50.467	-30.493	19.974

Le principali acquisizioni rilevate nell'esercizio sono da collegarsi da un lato ai consueti acquisti di apparati necessari all'erogazione dei servizi installati presso Clienti e dall'altro agli investimenti sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione delle infrastrutture, degli apparati e dei sistemi correlati alle attività di MVNO e di sviluppo della piattaforma CENTREX per la convergenza dei servizi fissi e mobili (compresi i costi di progetto iscritti nella voce Altre Attività Immateriali).

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018:

Movimentazione (euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Attrezzature e impianti	Apparati TLC	Altri beni	Imm. materiali in corso	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	4.885	4.080	4.874	5.793	1.560	1.171	22.363
Incrementi	18	997	19	2.713	210	383	4.340
Decrementi	0	-17	0	-170	0	0	-187
Riclassifiche	0	1.164	0	0	0	-1.163	1
Ammortamenti	-179	-1.655	-629	-2.205	-344	0	-5.012
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2017	4.724	4.569	4.264	6.131	1.426	391	21.505
Incrementi	22	448	17	1.862	505	852	3.705
Decrementi	0	-5	0	-87	-4	0	-96
Riclassifiche	22	1.169	0	14	0	-1.205	0
Ammortamenti	-188	-1.665	-629	-2.258	-399	0	-5.139
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2018	4.580	4.516	3.651	5.661	1.528	38	19.975

Beni in leasing finanziario e operativo

La società non possiede né contratti di leasing finanziario, né di leasing operativo.

Nota n. 2 - Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito tabella rappresentativa del saldo e della movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" suddiviso per categoria per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Software e licenze	Altre attività immateriali	Attività imm. in corso	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	132	253	0	385
Incrementi	522	1.500	57	2.079
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Ammortamenti	-278	-351	0	-629
Svalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2017	376	1.402	57	1.835
Incrementi	270	0	20	290
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	53	0	-53	0
Ammortamenti	-310	-351	0	-661
Svalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2018	389	1.051	24	1.464

In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2018.

Nota n. 3 - Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La Società detiene una partecipazione di controllo nelle società Vola spa, Host spa e Qboxmail srl e detiene inoltre un partecipazione di minoranza (40%) nella società NetResults srl classificata come società collegata; l'ultimo bilancio approvato delle società partecipate, relativo all'esercizio 2018 per le controllate e all'esercizio 2017 per la società collegata, è riportato negli allegati.

Le partecipazioni rappresentano tutte un investimento duraturo e strategico.

Le scelte adottate per la valutazione delle partecipazioni tengono adeguatamente conto del risultato rilevato per l'esercizio 2018 e delle aspettative di redditi futuri.

Come descritto nella sezione dei principi contabili le partecipazioni in Società controllate e collegate vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Vola spa

La partecipazione, pari al 67% delle azioni, è stata acquisita nel 2006 per il valore di euro 250.000.

Il valore iscritto è stato determinato in ragione della valutazione secondo il criterio della frazione del patrimonio netto, debitamente rettificato in base ai principi IFRS, avendo a riferimento i dati dell'esercizio 2018.

Al 31 dicembre 2018 gli amministratori di Welcome Italia hanno comunque sottoposto a test di impairment il valore della partecipazione.

L'impairment test è stato sviluppato determinando il "valore d'uso" tramite la metodologia del "Discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2019-2021 (approvato dal consiglio di amministrazione in data 8 febbraio 2019) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC), aggiungendo quello relativo alla cosiddetta "Perpetuity", rappresentativo del "Terminal value". Lo stesso viene determinato in modalità prudenziale rispetto alle previsioni di crescita del mercato di riferimento in quanto viene utilizzato un tasso di crescita G pari a zero.

A conclusione del suddetto test di impairment gli amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore.

Host spa

La partecipazione, pari al 51% delle azioni, è stata acquisita nel 2016 per il valore di euro 1.100.000.

In sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 751.585, importo che si era deciso di ammortizzare nel periodo di 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili internazionali al 1 gennaio 2017).

L'andamento della partecipata Host nel corso del 2018 ha portato ad un risultato dell'esercizio negativo per euro 112 mila.

A seguito di tale "trigger event" gli amministratori di Welcome Italia hanno sottoposto a test di impairment il valore della partecipazione di Host al 31 dicembre 2018.

L'impairment test è stato sviluppato determinando il "valore d'uso" tramite la metodologia del "Discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2019-2021 (approvato dal consiglio di amministrazione in data 13 marzo 2019) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC), aggiungendo quello relativo alla cosiddetta "Perpetuity", rappresentativo del "Terminal value". Lo stesso viene determinato in modalità prudenziale rispetto alle previsioni di crescita del mercato di riferimento in quanto viene utilizzato un tasso di crescita G pari a zero.

A conclusione del suddetto test di impairment è emerso una differenziale negativo tra il valore di carico della partecipazione e il valore d'uso per € 647 mila che è stato registrato nella voce rettifiche di valore di attività finanziarie.

Il valore che ne residua per € 399 mila è equivalente alla frazione di pertinenza del Patrimonio Netto contabile al 31 dicembre 2018.

Qboxmail srl

La partecipazione, pari al 51% delle azioni, è stata acquisita nel 2016 per il valore di euro 250.820.

In sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 70.338, importo che si era deciso di ammortizzare in 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili internazionali al 1 gennaio 2017).

La partecipazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto prendendo a riferimento il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 adeguato delle rettifiche IFRS.

Gli amministratori non hanno indentificato perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2018.

NetResults srl

La partecipazione è stata acquisita nel 2015 per il valore di euro 344.417.

Nel 2015 in sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 172.912 che si era deciso di ammortizzare in 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili internazionali al 1 gennaio 2017).

La partecipazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto prendendo a riferimento il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 adeguato delle rettifiche IFRS.

Gli amministratori non hanno indentificato perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2018.

Di seguito si riporta in dettaglio delle partecipazioni detenute ed il riepilogo delle rettifiche di valore di attività finanziarie derivanti dalle valutazioni effettuate come sopra descritto.

Partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Vola spa	731	723	-8	-1,1
Host spa	1.054	354	-700	-66,4
Qboxmail srl	282	312	30	+10,7
Totale	2.067	1.389	-678	-32,8

Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto (euro/000)

	2017	2018	Variazioni	Δ%
NetResults srl	311	341	30	+9,7
Totale	311	341	30	+9,7

Descrizione	Vola spa	Host spa	Qboxmail srl	NetResults srl
Valore iscrizione 31.12.2017	731	1.055	282	311
Dividendi incassati	-143	0	0	0
Rivalutazioni/(svalutazioni)	0	-647	0	0
Utile/(perdita) di competenza - quota CE	137	-51	32	31
Utile/(perdita) di competenza - quota CE complessivo	-2	-3	-1	0
Valore iscrizione 31.12.2018	723	354	312	341

Nota n. 4 - Crediti vari e altre attività non correnti

Nella voce "Crediti vari e altre attività non correnti" sono iscritti i depositi cauzionali rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua e gas.

Nota n. 5 - Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
FTA - Contributi di attivazione	562	543	-19	-3,4
FTA - Benefici ai dipendenti	5	3	-2	-40,0
Crediti	72	84	12	16,7
Fondi rischi	85	72	-13	-15,3
Attività immateriali	13	11	-2	-15,4
Magazzino	8	8	0	0,0
Totale	745	721	-5	-0,7

La voce FTA - Conversione poste IFRS rappresenta le imposte differite rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" con riferimento all'esercizio 2017 ed all'esercizio 2018:

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2017	Accantonamenti /	Accantonamenti / rilasci	Saldo al 31 dicembre 2017
		rilasci a conto economico	a conto economico complessivo	
Attività immateriali	15	-2	0	13
Magazzino	10	-2	0	8
Crediti	84	-12	0	72
Fondi rischi	24	61	0	85
FTA - Benefici ai dipendenti	5	-1	1	5
FTA - Contributi di attivazione	474	88	0	562
Totale	612	132	1	745

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2018	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2018
Attività immateriali	13	-2	0	11
Magazzino	8	0	0	8
Crediti	72	12	0	84
Fondi rischi	85	-13	0	72
FTA - Benefici ai dipendenti	5	0	-2	3
FTA - Contribui di attivazione	562	-19	0	543
Totale	745	-22	-2	721

Nota n. 6 - Rimanenze

La voce rappresenta i soli beni che fanno riferimento alla attività di vendita, installazione e manutenzione di sistemi telefonici.

Rimanenze di magazzino (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	29	28	-1	-4,5
Fondo svalutazione magazzino	-29	-28	1	-4,5
Totale	0	0	0	0,0

- Le rimanenze di magazzino si riferiscono ad attività end of sales precedenti l'introduzione dei servizi Vianova. L'importo in giacenza è diminuito e si è reputato opportuno allineare il valore del fondo svalutazione al loro valore contabile: il presumibile valore di realizzo è stato azzerato in ragione della intervenuta completa obsolescenza tecnica ed economica.

Nota n. 7 - Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali":

Crediti commerciali (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	9.661	5.734	-3.927	-40,6
Fatture da emettere per contributi di attivazione del servizio	1.975	1.946	-29	-1,5
Note di credito da emettere	-29	-11	19	-63,6
Crediti commerciali lordi	11.607	7.670	-3.937	-33,9
Fondo svalutazione crediti	-300	-350	-50	+16,7
Totale	11.307	7.320	-3.987	-35,3

- Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalla Società sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti esercizi.
- Non sono presenti crediti verso Clienti esteri.
- Per un corretto confronto con il dato relativo all'anno precedente si deve tenere conto che gli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2017 (festivo) erano stati accreditati il 2 gennaio 2018 a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010, che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. L'importo della voce Crediti verso Clienti, in caso di contabilizzazione al 31 dicembre 2017 degli effetti, sarebbe ammontato ad euro 5.216.978. Il conseguente effettivo incremento del 2018 è dovuto essenzialmente all'incremento del business.
- La voce Fatture da emettere è rappresentata in larga parte dalla valutazione dei crediti vantati nei confronti dei Clienti per il contributo di attivazione contrattualmente previsto. La policy da sempre adottata dalla società prevede la fatturazione di tale contributo in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Tale posta è stata rilevata in sede di applicazione secondo principi contabili internazionali in particolare a quanto previsto da IFRS 15 in materia di Revenue Recognition. Infatti il contributo di attivazione viene contabilizzato a conto economico per competenza e riscontato sulla base della durata media contrattuale prevista e stimata in 72 mesi. Di conseguenza è stato iscritto il credito nei confronti dei Clienti per gli importi dovuti a titolo di contributo di attivazione non ancora fatturati alla data di chiusura del Bilancio in esame.

Nell'esercizio abbiamo assistito ad un incremento delle situazioni di fallimento o di ammissione alle procedure concorsuali e ad un rallentamento del quadro economico generale: ciò nonostante grazie al grado di attenzione mantenuto nelle attività finalizzate al recupero dei crediti, le perdite subite seppur in aumento rispetto al precedente esercizio sono state contenute in limiti assolutamente fisiologici anche tenendo conto dell'incremento del volume di affari.

Perdite su crediti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Saldo	154	238	84	+54,5

L'importo delle perdite su crediti è risultato peraltro completamente coperto dal fondo svalutazione stanziato al termine dell'esercizio precedente: considerando il rallentamento del quadro economico generale e lo sviluppo dei ricavi attesi per il 2019, si è ritenuto di ricostituire il fondo in misura superiore all'esercizio concluso.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	350	300	- 50	-14,3
Incremento per accantonamento dell'esercizio	104	288	184	+176,9
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-154	-238	- 84	+54,5
Saldo finale	300	350	50	+16,7

Nota n. 8 - Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti":

Altre attività correnti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Premi acquisizione contratti (Costs to obtain the contract)	2.385	2.508	123	5,2
Costi di attivazione (Costs to fulfill the contract)	1.902	1.860	- 42	- 2,2
Risconti attivi	1.115	1.163	48	+4,3
Crediti vari	63	131	68	+107,8
Totale	5.465	5.662	198	+3,6

- L'applicazione dei principi contabili IFRS ha previsto l'attribuzione a conto economico dei cosiddetti "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract" in un periodo di tempo equivalente alla durata media dei contratti che è stata stimata e prevista in 72 mesi. I costi sostenuti dalla Società per premi erogati ad agenti e partner per il conseguimento di contratti, e i costi sostenuti per l'attivazione dei servizi erogati sono stati di conseguenza sospesi da conto economico ed attribuiti allo stesso per la sola parte di competenza temporale.
- I Risconti attivi sono costituiti da canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alla Società a fronte di rapporti commerciali in essere.

Nota n. 9 - Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti":

Attività per imposte correnti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Credito per IRES	0	557	557	+100
Credito per IRAP	0	63	63	+100
Altri crediti tributari	289	2	- 287	- 99,3
Credito IVA	113	0	- 113	-100,0
Totale	402	622	220	54,7

e la movimentazione in termini di accantonamenti e acconti IRES e IRAP rilevati nell'esercizio:

Saldo IRES (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Accantonamento IRES	1.553	1.139	414	- 26,6
Acconti versati	- 1.472	-1.695	- 223	+15,2
Saldo - Debito (Credito)	81	- 556	- 637	- 784,5

Saldo IRAP (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Accantonamento IRAP	411	348	- 63	-15,3
Acconti versati	- 342	- 411	- 69	20,3
Saldo - Debito (Credito)	69	- 63	- 132	-190,9

Nota n. 10 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti":

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Conti correnti bancari	4.354	9.112	4.758	+109,3
Cassa contanti	0	2	2	+518,3
Totale	4.354	9.114	4.760	+109,3

- Gli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2017 (festivo) erano stati accreditati il 2 gennaio 2018 a seguito dei nuovi regolamenti bancari introdotti nel 2010, che prevedono appunto il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. L'importo della voce Disponibilità Liquide, in caso di contabilizzazione al 31 dicembre degli effetti, sarebbe ammontato ad euro 8.438.846.

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al *fair value* alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Nota n. 11 - Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto si fa invio al "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto". A chiarimento si ricorda che l'utile conseguito nel precedente esercizio ammontante a euro 5.083.675,60, come da deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 29 marzo 2018, è stato così destinato:

- incremento della riserva legale per euro 254.183,78;
- riserva ex articolo 2426 c.c. per euro 164.836,74;
- distribuito agli azionisti per euro 2.033.325,00 (1,1619 euro per azione);
- imputato a riserva distribuibile (utili portati a nuovo) per euro 2.631.330,08.

Né il capitale, né le riserve sono state utilizzate nel triennio precedente per la copertura di perdite.

Nota n. 12 - Passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti":

Passività finanziarie (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	6.983	2.996	-3.987	-57,1
▪ quota corrente mutui e altri finanziamenti	3.985	1.698	-2.287	-57,4
▪ quota non corrente mutui e altri finanziamenti	2.998	1.298	-1.700	-56,7
▪ La Società non ha mai fatto ricorso a scoperti di conto corrente o anticipi di effetti SBF e nel corso dell'esercizio la Società non ha contratto nuovi finanziamenti, procedendo al regolare pagamento delle rate dei finanziamenti in essere.				
▪ Tutti i finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza la sottoscrizione di garanzie prestate né dalla Società né da terzi. Non sono inoltre previsti <i>Financial Covenants</i> .				

Nota n. 13 - Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Saldo al 1 gennaio	183	157	-26	-14,2
Service Cost	0	0	0	0
Interest Cost	3	3	0	0,0
Saldo della movimentazione F.do	-32	56	88	-275,0
(Utili)/perdite attuariali	3	-5	-8	-266,7
Saldo al 31 dicembre	157	211	54	+34,4

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Benefici ai dipendenti	2017	2018
Tasso di attualizzazione	1,30%	1,57%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%	2,63%

Nota n. 14 - Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri futuri" per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2017	Accantonamenti a conto economico	Rilasci a conto economico	Saldo 31 dicembre 2017
Fondo indennità suppletiva di clientele (FISC)	44	0	-17	27
Fondo trattamento di fine mandato (TFM)	168	56	-168	56
Fondo rischi per accertamenti	0	270	0	270
Fondo rischi per cause legali	0	300	0	300
Totale	212	626	-185	653
▪ di cui quota corrente	0	0	0	0
▪ di cui quota non corrente	212	626	-185	653

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2018	Accantonamenti a conto economico	Rilasci a conto economico	Saldo 31 dicembre 2018
Fondo indennità suppletiva di clientele (FISC)	27	0	-10	17
Fondo trattamento di fine mandato (TFM)	56	56	0	112
Fondo rischi per accertamenti	270	0	-150	120
Fondo rischi per cause legali	300	0	0	300
Totale	653	56	-160	549
▪ di cui quota corrente	0	0	0	0
▪ di cui quota non corrente	653	56	-160	549

- La variazione misurata dal fondo indennità suppletiva di clientela è costituita dalla valutazione della passività elaborata fatta in base al principio contabile internazionale IAS 37.
- Il fondo TFM accoglie l'accantonamento operato nell'esercizio.
- Nel precedente esercizio era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 150 mila a fronte dei rilievi mossi alla Società dall'Agenzia delle Entrate in conseguenza della verifica generale effettuata con riferimento all'anno di imposta 2014. Il contenzioso si è concluso con atto di adesione, in conseguenza del quale a fronte degli iniziali rilievi il complessivo onere sopportato dalla società per imposte, sanzioni ed interessi è stato quantificato in euro 75 mila, conseguente ad una serie di piccoli errori contabili. Il fondo è stato quindi utilizzato per gli oneri descritti e liberato a conto economico per la parte restante.
- Nel precedente esercizio era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 60 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti dalla verifica condotta dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli circa le attività svolte in ordine agli obblighi disposti dalla legge 296/2006 (reindirizzamento di siti per ottemperare all'obbligo di oscuramento degli stessi). A fronte dei rilievi verbalizzati dall'Agenzia ed alla conseguente applicazione delle sanzioni amministrative previste, la Società aveva presentato scritti difensivi offrendo le proprie argomentazioni a riguardo. Alla data di chiusura dell'esercizio non è ancora pervenuta alcuna determinazione da parte dell'Agenzia per cui si ritiene di dover lasciare aperto il fondo pur confidando nel riconoscimento del principio di favore e quindi nell'archiviazione del procedimento.
- Nel precedente esercizio era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 60 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti da un accertamento che era stato effettuato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (Privacy) nel giugno 2017. Alla data di chiusura dell'esercizio non è ancora pervenuta alcuna determinazione da parte dell'Authority per cui si ritiene di dover lasciare aperto il fondo, pur ribadendo che la Società abbia adempiuto alle proprie obbligazioni e che pertanto nessuna sanzione possa essere applicata.
- Nel precedente esercizio era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 300 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti dall'incarico ricevuto da Avvocatura Regionale per la Toscana da parte dell'INAIL, di agire giudizialmente nei confronti della Società per ottenere il recupero delle indennità di legge erogate dall'Istituto all'assicurato oggetto di infortunio di lavoro occorso nel settembre 2014 presso la sede di Pisa, durante i lavori di realizzazione della stessa. Alla data di redazione del bilancio l'azione giudiziaria non è stata ancora promossa e pertanto il fondo viene lasciato in essere, ricordando peraltro che la Società ha sempre respinto ogni addebito e che laddove venga convenuta in giudizio, è pronta a tutelare le proprie ragioni, confidando nel pieno riconoscimento della propria estraneità ai fatti contestati.

Nota n. 15 - Passività per imposte differite

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
FTA - F.I.S.C.	27	13	-14	-51,9
FTA - Costi di attivazione	70	70	0	0,0
FTA - Premi di acquisizione	687	448	-239	-34,8
Totale	784	531	-253	-32,3

La voce FTA - Conversione poste IFRS rappresenta le imposte differite rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio e nel precedente sono state le seguenti:

Passività per imposte differite - movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2017	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2017
FTA - F.I.S.C.	42	-15	0	27
FTA - Costi di attivazione	66	4	0	70
FTA - Premi di acquisizione	628	59	0	687
Totale	736	48	0	784

Passività per imposte differite - movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2018	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2018
FTA - F.I.S.C.	27	-14	0	13
FTA - Costi di attivazione	70	0	0	70
FTA - Premi di acquisizione	687	-239	0	448
Totale	784	-253	0	531

Nota n. 16 - Passività finanziarie correnti

Per il contenuto della posta in esame si rinvia a quanto già illustrato e dettagliato nella sezione della presente Nota relativa alle passività finanziarie non correnti.

Nota n. 17 - Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali":

Debiti commerciali (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Debiti commerciali verso terzi	6.715	6.467	-248	-3,7
Fatture da ricevere	1.142	1.737	595	+52,1
Note di credito da ricevere	-149	-150	-1	+1,0
Totale	7.708	8.054	346	+4,5

Le note di credito da ricevere comprendono importi dovuti alla Società a seguito di errate fatturazioni, regolarmente contestate, operate da fornitori di servizi di rete e trasporto.

Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori. Non esistono debiti verso fornitori e altri enti esteri espressi in valuta diversa dall'euro.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

Nota n. 18 - Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre passività correnti":

Altre passività correnti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Ricavi differiti correnti (contributo attivazione)	3.927	4.225	298	+7,6
Ratei e Risconti passivi	3.194	3.457	263	+8,2
Debiti verso dipendenti	1.034	1.339	305	+29,5
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	570	764	193	+33,9
Debiti tributari	330	505	175	+53,0
Debiti vari	68	91	23	+33,0
Totale	9.124	10.380	1.256	+13,8

- La voce Ricavi differiti correnti, in applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition, prevede l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base della durata media contrattuale prevista e stimata in 72 mesi. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi, a prescindere dalle modalità di fatturazione.
- I risconti passivi (3.456) sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione mensile anticipata dei canoni di competenza di gennaio dell'esercizio successivo.
- I ratei passivi (1) sono conteggiati per interessi passivi in corso di maturazione su finanziamenti bancari.

I debiti verso dipendenti sono così costituiti:

Debiti verso dipendenti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	625	758	133	+21,3
Debiti verso dipendenti	410	581	172	+41,9
Totale	1.034	1.339	305	+29,5

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

I debiti tributari sono così costituiti:

Debiti tributari (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	318	477	159	+50,0
Erario c/ritenute acconto diverse	13	28	16	+125,4
Totale	330	505	175	+52,9

Tutti gli importi relativi a IRPEF e ritenute diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali sono così costituiti:

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Erario c/INPS dipendenti e collaboratori	287	455	168	+58,4
Erario c/INPS dipendenti monte ore ferie	191	231	40	+20,8
Debiti verso enti diversi	64	64	0	-0,1
Erario c/enasarco	26	8	-18	-70,5
Debiti verso INAIL	1	5	4	+282,2
Totale	570	764	193	+33,9

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

I debiti vari sono così costituiti:

Debiti vari (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Debiti verso amministratori	47	59	13	+27,8
Altri debiti	22	31	10	+44,1
Totale	68	91	23	+33,0

Nota n. 19 - Passività per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "passività per imposte correnti":

Passività per imposte correnti (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Debito IVA	0	300	300	+100
Altri debiti tributari	5	5	0	0,0
Debito per IRES	81	0	-81	-100,0
Debito per IRAP	69	0	-69	-100,0
Totale	155	305	150	+96,8

Per l'evidenza del saldo delle imposte sul reddito di esercizio al 31 dicembre, si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa alle "Attività per imposte correnti" e alla successiva sezione delle note esplicative dedicata alle imposte sul reddito.

Nota n. 20 - Ricavi ed altri proventi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Ricavi:

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Ricavi per canoni	36.419	39.410	2.991	+8,2
Ricavi per servizi a consumo	5.000	5.131	131	+2,6
Ricavi per attivazioni	1.235	1.394	159	+12,9
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	1.036	875	-162	-15,6
Ricavi per interconnessione	155	181	27	+17,1
Plusvalenze dismissioni attività no correnti	57	165	107	+187,3
Altri ricavi e proventi	336	131	-205	-60,9
Ricavi per assistenza e interventi	111	86	-25	-22,4
Rilascio Fondi in esubero	94	86	-8	-8,4
Ricavi per noleggi	6	1	-4	-80,4
Ricavi per vendite	2	0	-2	-96,0
Contributi pubblici	285	0	-285	-100,0
Rettifiche dei ricavi	-6	-3	3	-48,6
Totale	44.729	47.457	2.728	+6,1

Nota n. 21 - Acquisto di servizi

Sono strettamente correlati alle attività di core business e all'andamento dei ricavi.

Costi per servizi (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Acquisto di servizi - canoni e attivazioni	7.174	7.637	462	+6,4
Costi commerciali	5.685	6.948	1.263	+22,2
Costi di interconnessione	3.948	3.822	-125	-3,2
Acquisto di servizi - consumo	1.367	2.376	1.009	+73,8
Costi per interventi tecnici	1.117	1.727	609	+54,5
Spese generali industriali	1.027	1.129	101	+9,9
Costi per collaborazioni, amministratori	866	892	26	+2,9
Costi per manutenzione rete	437	741	304	+69,7
Costi pubblicitari e promozionali	492	608	116	+23,5
Costi per consulenze	340	538	198	+58,3
Contributi licenze operatore	481	485	3	+0,6
Costi per manutenzione	179	261	82	+46,1
Oneri bancari	121	124	3	+2,4

Costi per servizi (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Viaggi e trasferte	110	104	-6	-5,1
Totale	23.345	27.391	4.046	+17,3

Nota n. 22 - Costi del personale

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	5.305	5.874	569	+10,7
Oneri previdenziali	1.471	1.732	261	+17,8
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	312	335	23	+7,3
Altri costi del personale	340	304	-36	-10,5
Totale	7.428	8.245	817	+11,0

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale, facendo rinvio inoltre a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione:

Personale	2017	%	2018	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	177	100	176	100	-0,6
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	175,5	99,2	172,3	97,9	-1,8
FTE medio (q.tà)	167,2	94,4	173,3	98,4	+3,6
Collaboratori non dipendenti (q.tà)	6	3,4	6	3,4	+0,0
Età media (anni)	38,4		39,4		+2,6
Anzianità media (anni)	6,8		7,8		+14,7
Donne (q.tà)	52	29,4	52	29,5	+0,0
Laureati (q.tà)	86	48,6	84	47,7	-2,3
Ricavi per FTE (euro)	268		274		+1,5
Costo per FTE (euro)	50		53		+7,0
EBITDA per FTE (euro)	79		64		-23,1

Nota n. 23 - Altri costi operativi e variazioni delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" e "Variazione delle rimanenze"

Altri costi operativi e variazione delle rimanenze (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Accantonamento svalutazione crediti	104	288	184	+176,8
Altri oneri di gestione	177	228	50	+28,4
Imposte, tasse e registro	39	42	4	+9,7
Totale altri costi operativi	320	558	238	+74,4
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0,0
Totale	320	558	238	+74,4

Le perdite su crediti effettive subite nell'anno 2018 ammontanti a euro 238 mila sono state integralmente coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in sede di chiusura del bilancio precedente. Non ci sono pertanto valori a carico del conto economico dell'esercizio.

Nota n. 24 - Acquisto di materiali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisto di materiali":

Acquisto di materiali (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Costo carburanti	78	98	21	+26,9
Costo cancelleria e materiale uso interno	42	49	7	+16,4
Acquisto apparati ICT	32	39	6	+19,3
Costo beni spesi nell'esercizio	13	29	16	+123,7
Costo MVNO, materiale di consumo	45	18	-27	-59,7
Costo stampati per fatturazione	4	4	0	+6,4
Costo materiale di consumo uso esterno	31	1	-30	-96,6
Totale	244	238	-6	-2,5

Nota n. 25 - Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	5.014	5.138	124	+2,5
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	629	660	31	+5,0
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	303	243	-60	-19,9
Accantonamenti	570	0	-570	-100,0
Totale	6.516	6.041	-475	-7,3

Nota n. 26 - Proventi e oneri da partecipazioni

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione delle Attività non correnti della Situazione patrimoniale e finanziaria.

Proventi ed oneri netti da partecipazioni (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Rivalutazione di partecipazioni	271	200	-71	-26,3
Svalutazione di partecipazioni	0	-698	-698	-267.102,7
Totale	271	-498	-769	-283,7

Nota n. 27 - Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Proventi finanziari (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su conti correnti bancari	15	5	-10	-68,6

Nota n. 28 - Oneri finanziari

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

Oneri finanziari (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	71	40	-31	-43,6
Altri oneri finanziari	5	4	-1	-20,0
Differenze cambi passive	1	0	-1	-100,0
Totale	77	44	-33	-42,9

Nota n. 29 - Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito d'esercizio":

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
IRES	1.553	1.139	-414	-26,6
IRAP	411	348	-63	-15,3
Imposte anticipate e differite	-84	-229	-145	+173,1
Totale	1.880	1.258	-622	-33,1

Si riportano di seguito prospetti che consentono la riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio (aliquota ordinaria) con l'imponibile fiscale che evidenziano anche l'aliquota effettivamente applicata.

IRES - Prospetto riconciliazione risultato dell'esercizio e imponibile fiscale (euro /000)

	2017	2018
Risultato prima delle imposte	7.003	4.445
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	1.681	1.067
Reddito al netto delle imposte	5.084	3.185
Variazioni in aumento	3.011	3.742
Variazioni in diminuzione	1.390	1.916
Detassazione ACE	207	237
Reddito imponibile	6.497	4.773
Imposta corrispondente al reddito imponibile	1.559	1.146
Crediti di imposta	6	6
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.553	1.139
Aliquota effettiva	22,17%	25,62%

IRAP - Prospetto riconciliazione risultato dell'esercizio e imponibile fiscale (euro/000)

	2017	2018
Componenti positivi del valore della produzione	45.144	47.480
Componenti negativi del valore della produzione	29.958	33.906
Variazioni in aumento	951	1.885
Variazioni in diminuzione	631	461
Valore della produzione lorda	15.506	14.998
Aliquota ordinaria applicabile (%)	4,82%	4,82%
Onere fiscale teorico (euro)	747	723
Deduzioni art. 11 co.1 lett. a D.Lgs 446	6.973	7.773
Valore della produzione netta	8.533	7.225
IRAP dell'esercizio	411	348

- Nell'esercizio in esame come nei precedenti l'aliquota IRAP è oggetto di maggiorazione dello 0,92% in quanto la Società rientra tra le attività economiche individuate dalla Legge Regionale Toscana come obbligate all'applicazione di detta maggiorazione. L'aliquota applicata è pertanto pari al 4,82%.

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite".

Impegni, garanzie, non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie, passività potenziali (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Altre garanzie prestate	2.529	2.529	0	0,0

- Nella voce sono iscritti gli impegni assunti dalla Società per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fidejussioni in favore di operatori di rete a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.510.000) e in favore di altro ente a fronte degli obblighi contrattuali assunti per contratto di fornitura servizi voce e dati.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori della società ritengono che, alla data di approvazione del presente Bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

I rapporti con la società controllata Quinta, con la società da questa controllata Imagicle e con tutte le altre società collegate, attengono prevalentemente a reciproche prestazioni di servizi. La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Parti correlate	Crediti commerciali		Debiti commerciali	
	2017	2018	2017	2018
Quinta spa	0	0	3	10
Imagicle spa	4	3	0	0
Vola spa	8	1	10	7
Host spa	16	4	7	0
NetResults srl	1	2	127	0
Azionisti	13	24	175	261
Totale	42	34	322	278
Totale voce di bilancio	11.307	7.320	7.708	8.054
Incidenza sulla voce di bilancio	0,37	0,46	4,18	3,45

L'ulteriore tabella riepiloga invece i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Parti correlate	Ricavi e altri proventi		Costi per servizi	
	2017	2018	2017	2018
Quinta spa	0	0	82	81
Imagicle spa	22	21	0	3
Vola spa	28	20	54	39
Host spa	21	48	31	85
Qboxmail srl	0	1	0	2
NetResults srl	10	14	160	100
Amministratori	1	3	0	0
Collegio Sindacale	14	11	0	0
Azionisti	69	92	1.124	1.594
Totale	151	199	1.451	1.904
Totale voce di bilancio	44.729	47.457	23.345	27.391
Incidenza sulla voce di bilancio	0,34	0,42	6,22	6,95

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Nell'anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato.

Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale

Ai sensi di legge, articolo 2427 comma 1 n. 16 del codice civile, si evidenziano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, ricordando che gli organi sociali sono stati rinnovati con deliberazione dell'Assemblea per il triennio 2017 - 2019. La carica è stata ricoperta per tutti i 12 mesi dell'esercizio 2018.

Compensi organi sociali (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Amministratori	810	836	26	+3,2
Collegio sindacale	22	25	3	+13,6
Totale	832	861	29	+3,5

Compensi spettanti alla Società di revisione

Si riportano di seguito i compensi complessivi contrattualmente pattuiti con la Società di Revisione, ricordando che l'incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito per il triennio 2016 - 2018 ed è in scadenza con l'approvazione del presente Bilancio.

Compensi della Società di Revisione (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	27	27	0	0,0
Altre consulenze	0	55	55	100
Totale	27	82	55	+204,5

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2018

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, la Società si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati, seppur non attivi, di strumenti identici (Recent Transactions) o similari (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie della Società per categoria al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

Attività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.354	9.114	4.760	+109,3
Crediti commerciali	11.307	7.320	-3.988	-35,3
Attività finanziarie	2.378	1.730	-648	-27,2
Altre attività	5.465	5.662	198	+3,6
Totale	23.504	23.826	322	+1,4

Passività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2017	2018	Variazioni	Δ%
Passività finanziarie	6.983	2.996	-3.987	-57,1
Debiti commerciali	7.708	8.054	346	+4,5
Altre passività	9.124	10.380	1.256	+13,8
Altre passività finanziarie	0	0	0	0,0
Totale	23.815	21.430	-2.385	-10,0

Nuovi principi contabili

IFRS 16 (Leasing)

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo – Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing).

Per i contratti di locazione passiva che rispettano i requisiti previsti dal nuovo principio (che non distingue tra leasing operativi e leasing finanziari), l'IFRS 16 prevede l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione".

L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019; la Società intende applicare il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione, per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, del debito per leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

I principali impatti sul bilancio consolidato della Società, tuttora in corso di quantificazione, sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale - finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di maggiori debiti di natura finanziaria;
- conto economico separato: diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese (ammortamento del "diritto d'uso dell'attività" e "oneri finanziari per interessi" rispetto ai "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17) con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso dell'attività" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

Gestione dei rischi finanziari

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Altre informazioni

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, I comma, da numero 18 a numero 21 c.c.)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal citato articolo si dà atto di quanto segue:

- la Società non ha emesso titoli aventi le caratteristiche di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili;
- la Società non ha emesso altri strumenti finanziari;
- la Società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci;
- non esistono patrimoni destinati a uno specifico affare;
- non esistono egualmente finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, I comma, numero 22 ter c.c.)

Non risultano presenti accordi di tale fattispecie.

Certificazioni

La Società titolare delle seguenti certificazioni entrambe rilasciate da DNV-GL:

- Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 valida per il campo applicativo: Progettazione ed erogazione di servizi integrati voce, dati, accesso internet, servizi a valore aggiunto e relativa assistenza. La Società sta predisponendo il passaggio alla nuova norma di certificazione ISO 9001:2015, previsto per il mese di marzo 2018;
- Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni UNI CEI ISO/IEC 27001:2014 valida per il campo applicativo: Realizzazione, erogazione, manutenzione e gestione della continuità dei servizi integrati voce, dati, accesso internet e servizi di colocation. La Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione a ottobre 2017.

Licenze e autorizzazioni

La Società è titolare dei seguenti titoli autorizzativi:

- licenza individuale per l'installazione di una rete di telecomunicazioni allo scopo di prestare il servizio di telefonia vocale con area di copertura Italia, rilasciata il 26 maggio 1999;
- autorizzazione generale ex art.25 Codice delle Comunicazioni Elettroniche per la fornitura di servizi di accesso ad Internet;
- autorizzazione generale per la fornitura di Servizi mobili e personali (MVNO - Mobile Virtual Network Operator) con area di copertura Italia rilasciata il 26 luglio 2016.

La Società è inoltre iscritta al R.O.C. (Registro degli operatori di Comunicazione) tenuto presso Agcom al numero 8823.

Privacy

Nel corso del 2018 la materia è stata oggetto di due interventi normativi: sul piano comunitario, il Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali mentre (GDPR) è entrato in vigore il 25 maggio mentre, sul piano nazionale, è stato adottato il d.lgs. 101/2018 che ha modificato il d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei dati personali o cd. Codice Privacy) armonizzando le relative disposizioni con il GDPR.

Al fine di mantenere e sviluppare l'approccio prescritto dalla nuova normativa (i.e. accountability, privacy-by-design e privacy-by-default, adeguatezza delle misure di sicurezza adottate ecc.), Welcome Italia, con la collaborazione del Data Protection Officer, ha aggiornato le procedure interne e la documentazione adottata, iniziando quel percorso evolutivo di continuo aggiornamento e monitoraggio che incarna l'odierno approccio al trattamento dei dati personali. In particolare è stato posto con forza l'accento sulla "responsabilizzazione" (accountability) dei titolari e dei vertici aziendali ovvero, sull'adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione della normativa.

Destinazione utile d'esercizio

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio, così come presentato, deliberando di destinare l'utile netto conseguito pari a euro 3.187.548,02 come segue:

- euro 159.377,40 pari al 5% dell'utile netto di esercizio a riserva legale;
- euro 1.274.875,00 corrispondente a euro 0,7285 per singola azione quale dividendo agli azionisti;
- euro 98.705,86 a riserva ex articolo 2426 del codice civile;
- il rimanente importo di euro 1.654.589,76 a riserva distribuibile.

Il presente Bilancio, composto da "Situazione Patrimoniale e Finanziaria", "Conto Economico Complessivo", "Rendiconto finanziario" e "Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto" corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Stefano Luisotti

Allegato n. 1. Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

Premessa

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redigerà il bilancio d'esercizio conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Welcome S.p.A. adotterà pertanto per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

L'adozione degli IAS/IFRS comporta cambiamenti di principi contabili che sono stati imputati sul patrimonio netto iniziale al 1 gennaio 2017 (data di transizione). Così come richiesto dall'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", nel seguito del presente allegato viene riportato il prospetto di riconciliazione tra i valori derivanti dall'adozione dei principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo quanto previsto dall'applicazione degli IAS/IFRS comprensivi delle relative note esplicative, presentando quindi:

- la riconciliazione dello stato patrimoniale e del conto economico complessivo per il precedente periodo presentato a fini comparativi, ossia il 31 dicembre 2017.

Come richiesto dall'IFRS 1 sono inoltre riportati i principi adottati per la rideterminazione dello stato patrimoniale del 1° gennaio 2017, e del bilancio al 31 dicembre 2017, che la Società ha anche adottato per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. I prospetti contabili di riconciliazione contenuti nel documento sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico in conformità ai principi IFRS. In particolare, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali ed in linea con quanto previsto dallo IFRS n. 1, la situazione patrimoniale al 1° gennaio 2017 (situazione patrimoniale d'apertura) è stata predisposta apportando le necessarie rettifiche al bilancio esercizio al 31 dicembre 2016 redatto in base ai principi contabili italiani, come di seguito illustrato:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato nelle poste di patrimonio netto, in apposita riserva, al netto dell'effetto fiscale di volta in volta rilevato nelle Attività per imposte anticipate ovvero nelle Passività per imposte differite.

Si riportano le principali opzioni adottate:

- Schemi di bilancio e altri prospetti: lo stato patrimoniale è presentato secondo il criterio della distinzione delle attività e passività "correnti - non correnti", il conto economico è predisposto secondo lo schema per natura ed il rendiconto finanziario è predisposto con il metodo indiretto;
- IFRS 15: i principali impatti legati a gli IFRS 15 al 1 gennaio 2017 sono stati:
 - I. Il riconoscimento del contributo di attivazione rilevato per competenza temporale che ha comportato l'iscrizione di un credito commerciale nel momento del diritto all'iscrizione e il differimento delle quote non ancora incassate dei relativi ricavi lungo la durata media contrattuale identificata in 72 mesi tramite l'iscrizione di una "contract liability" (passività correnti);
 - II. Il riconoscimento dei costi di attivazione nell'attivo immobilizzato comprensivo sia dei costi di installazione per l'attivazione del contratto con il cliente sia dei premi ad agenti ed ammortizzato lungo la durata media contrattuale identificata in 72 mesi (anziché come fatto nel bilancio pubblicato OIC 5 anni per i costi di attivazione e anziché la immediata imputazione a conto economico per i premi). L'ammortamento di tali poste viene riclassificato tra gli acquisti di servizi;
- IAS 19 benefici per i dipendenti: secondo lo IAS 19 il TFR viene considerato un "post-employment benefit" del tipo a prestazioni definite ("defined benefit plan") in quanto la Società si assume l'obbligazione di corrispondere al dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro,

un importo calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni da esso via via percepite e in base all'indice di inflazione. La passività, a differenza di quanto previsto dai principi contabili italiani OIC, viene calcolata secondo una logica attuariale che tenga conto di aspetti quali il momento in cui il dipendente lascerà la Società e la sua retribuzione durante l'intero periodo di permanenza e del fatto che il pagamento sarà differito nel tempo (attualizzazione). La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente.

- IAS 37: il Fondo per indennità suppletiva alla clientela viene iscritto tramite una valutazione attuariale in quanto vi è un differimento temporale della passività iscritta;
- partecipazioni in società controllate: viene mantenuto come in precedente la valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto ma essendo presenti degli avviamenti relativi alle partecipate Host e Qboxmail, quest'ultimi non vengono ammortizzati ma vengono assoggettati ad impairment test;
- aggregazioni di imprese: le operazioni precedenti la data di transizione non sono state oggetto di rideterminazione retrospettiva, attraverso cioè la rideterminazione del valore corrente di attività e passività riferite al momento dell'acquisizione da parte della Società e si è mantenuto il valore del goodwill in essere alla data di transizione, salvo il caso in cui le operazioni fossero qualificabili come "under common control".

Prospetti di riconciliazione

Prospetto di riconciliazione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 1 gennaio 2017

Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 1 gennaio 2017 (euro/000)	OIC 01.01.17	IFRS 15 Premi	IFRS 15 Contr. attiv.	IFRS 15 Costi attiv.	IAS 19	IAS 37	Sval. / Rival. Part.	IFRS 01.01.17
Totale Attività (a+b)	42.292	2.177	2.531	230	5	0	-54	47.181
Totale Attività non correnti (a)	26.895	0	474	-1.612	5	0	-54	25.708
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	23.975	0	0	-1.612	0	0	0	22.363
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività immateriali a vita utile definita	385	0	0	0	0	0	0	385
Partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto	2.102	0	0	0	0	0	-54	2.048
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	294	0	0	0	0	0	0	294
Altre partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti vari e altre attività non correnti	6	0	0	0	0	0	0	6
Attività per imposte anticipate	133	0	474	0	5	0	0	613
Totale Attività correnti (b)	15.397	2.177	2.056	1.843	0	0	0	21.474
Rimanenze di magazzino	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	8.316	0	2.056	0	0	0	0	10.373
Altre attività correnti	926	2.177	0	1.843	0	0	0	4.946
Attività per imposte correnti	254	0	0	0	0	0	0	254
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.900	0	0	0	0	0	0	5.900
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)	42.292	2.177	2.531	230	5	0	-54	47.181
Totale Patrimonio netto (c)	19.240	1.550	-1.171	164	-13	105	-54	19.820
Capitale sociale	11.000	0	0	0	0	0	0	11.000
Riserve	4.324	1.550	-1.171	164	-13	105	-54	4.904
Risultato netto	3.916	0	0	0	0	0	0	3.916
Totale Passività (f=d+e)	23.052	628	3.702	66	18	-105	0	27.362
Totale Passività non correnti (d)	6.507	628	0	66	18	-105	0	7.115
Passività finanziarie non correnti	5.983	0	0	0	0	0	0	5.983
Benefici ai dipendenti	164	0	0	0	18	0	0	183
Fondi	359	0	0	0	0	-147	0	212
Passività per imposte differite	0	628	0	66	0	42	0	736
Debiti vari e altre passività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Passività correnti (e)	16.545	0	3.702	0	0	0	0	20.247
Passività finanziarie correnti	2.918	0	0	0	0	0	0	2.918
Debiti commerciali	8.215	0	0	0	0	0	0	8.215
Altre passività correnti	4.651	0	3.702	0	0	0	0	8.353
Passività per imposte correnti	761	0	0	0	0	0	0	761

Prospetto di riconciliazione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 31 dicembre 2017

Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 31 dicembre 2017 (euro/000)	OIC 31.12.17	IFRS 15 Premi	IFRS 15 Contr. attiv.	IFRS 15 Costi attiv.	IAS 19	IAS 37	Sval. / Rival. Part.	IFRS 31.12.17
Totale Attività (a+b)	42.672	2.385	2.538	242	5	0	152	47.993
Totale Attività non correnti (a)	27.405	0	562	-1.660	5	0	152	26.464
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	23.165	0	0	-1.660	0	0	0	21.505
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività immateriali a vita utile definita	1.835	0	0	0	0	0	0	1.835
Partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto	1.950	0	0	0	0	0	117	2.067
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	276	0	0	0	0	0	35	311
Altre partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti vari e altre attività non correnti	1	0	0	0	0	0	0	1
Attività per imposte anticipate	178	0	562	0	5	0	0	745
Totale Attività correnti (b)	15.267	2.385	1.975	1.902	0	0	0	21.529
Rimanenze di magazzino	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	9.332	0	1.975	0	0	0	0	11.307
Altre attività correnti	1.178	2.385	0	1.902	0	0	0	5.465
Attività per imposte correnti	402	0	0	0	0	0	0	402
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.354	0	0	0	0	0	0	4.354
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)	42.672	2.385	2.538	242	5	0	152	47.993
Totale Patrimonio netto (c)	21.742	1.698	-1.389	172	-12	67	152	22.429
Capitale sociale	11.000	0	0	0	0	0	0	11.000
Riserve	5.659	1.550	-1.171	164	-15	105	-57	6.233
Risultato netto	5.084	148	-218	8	3	-38	209	5.196
Totale Passività (f=d+e)	20.930	687	3.927	70	17	-67	0	25.563
Totale Passività non correnti (d)	3.885	687	0	70	17	-67	0	4.592
Passività finanziarie non correnti	2.998	0	0	0	0	0	0	2.998
Benefici ai dipendenti	140	0	0	0	17	0	0	157
Fondi	747	0	0	0	0	-94	0	653
Passività per imposte differite	0	687	0	70	0	27	0	784
Debiti vari e altre passività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Passività correnti (e)	17.045	0	3.927	0	0	0	0	20.972
Passività finanziarie correnti	3.985	0	0	0	0	0	0	3.985
Debiti commerciali	7.708	0	0	0	0	0	0	7.708
Altre passività correnti	5.197	0	3.927	0	0	0	0	9.124
Passività per imposte correnti	155	0	0	0	0	0	0	155

Prospetto di riconciliazione Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2017

Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2017 (euro/000)	OIC 2017	IFRS 15 Premi	IFRS 15 Contr. attiv.	IFRS 15 Costi attiv.	IAS 19	IAS 37	Sval. / Rival. Part.	IFRS 2017
Ricavi	43.322	0	-306	0	0	0	0	43.016
Altri proventi	1.784	0	0	0	0	-70	0	1.714
Totale ricavi e proventi operativi	45.107	0	-306	0	0	-70	0	44.730
Acquisto di materiali	244	0	0	0	0	0	0	244
Acquisto di servizi	23.033	-207	0	537	0	-17	0	23.345
Costi del personale	7.436	0	0	0	-7	0	0	7.428
Altri costi operativi	320	0	0	0	0	0	0	320
Variazione delle rimanenze	7	0	0	0	0	0	0	7
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni	14.067	207	-306	-537	7	-53	0	13.386
Ammortamenti e svalutazioni	7.064	0	0	-548	0	0	0	6.516
Risultato operativo	7.003	207	-306	11	7	-53	0	6.870
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	61	0	0	0	0	0	209	271
Proventi finanziari	15	0	0	0	0	0	0	15
Oneri finanziari	-76	0	0	0	-3	0	0	-79
Risultato prima delle imposte	7.003	207	-306	11	4	-53	209	7.076
Imposte sul reddito	1.919	60	-88	3	1	-15	0	1.880
Risultato del periodo	5.084	148	-218	8	3	-38	209	5.196
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:								
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	-3	-3
(Utile)/perdita da rivalutazione piani a benefici definiti	0	0	0	0	-3	0	0	-3
Imposte su altre componenti di conto economico	0	0	0	0	1	0	0	1
Totale conto economico complessivo	5.084	148	-218	8	1	-38	206	5.191

Allegato n. 2. Società controllante Quinta spa

Quinta società per azioni
Via Fondacci, 272 - 55054 Massarosa (LU)
capitale sociale euro 650.000,00 i.v.
partita iva e codice fiscale 02143690465
R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca n. 200735
Registro Imprese C.C.I.A.A. di Lucca n. 02143690465

Azionisti	%
Giovanni Luisotti	23,70
Stefano Luisotti	23,70
Emanuela Simonini	14,69
Rossana Vicini	14,69
Azioni proprie	9,00
Nicola Gallico	4,50
Marco Bolognini	4,50
Massimo Di Puccio	4,50
Marco D'Ascoli	0,72

Organo amministrativo	Carica
Giovanni Luisotti	Presidente
Stefano Luisotti	Amministratore Delegato
Marco D'Ascoli	Consigliere

Collegio Sindacale	Carica
Riccardo Cima	Presidente
Sergio Maffei	Sindaco effettivo
Andrea Marraccini	Sindaco effettivo
Nunzio Strocio	Sindaco supplente
Andrea Filogari	Sindaco supplente

Revisore	incarico
KPMG spa	Revisione legale

Stato Patrimoniale (euro)		2016	%	2017	%	Δ%
Attivo		21.223.005	100	27.326.555	100	+28,8
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,0	0	0,0	0,0
B	Immobilizzazioni	20.863.431	98,3	26.285.593	96,2	+26,0
I	Immateriali	0	0,0	0	0,0	0,0
II	Materiali	591.957	2,8	576.746	2,1	-2,6
1	Terreni e fabbricati	590.640	2,8	575.746	2,1	-2,5
2	Impianti e macchinario	1.316	0,0	1.000	0,0	-24,0
III	Finanziarie	20.271.475	95,5	25.708.848	94,1	+26,8
1	Partecipazioni	20.265.725	95,5	25.695.948	94,0	+26,8
a	Imprese controllate	20.265.725	95,5	25.695.948	94,0	+26,8
4	Strumenti finanziari derivati attivi	5.750	0,0	12.900	0,0	+124,4
C	Attivo circolante	359.088	1,7	1.040.477	3,8	+189,8
I	Rimanenze	178.890	0,8	178.890	0,7	+0,0
4	Prodotti finiti e merci	178.890	0,8	178.890	0,7	+0,0

Stato Patrimoniale (euro)		2016	%	2017	%	Δ%
II	Crediti:	14.717	0,1	15.927	0,1	+8,2
1	Verso Clienti entro 12 mesi	8.432	0,0	6.425	0,0	-23,8
2	Verso imprese controllate	3.925	0,0	1.757	0,0	-55,2
5 bis	Crediti tributari	1.278	0,0	6.809	0,0	+432,9
	Verso altri oltre 12 mesi	1.083	0,0	937	0,0	-13,5
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,0	0	0,0	0,0
III	Disponibilità liquide	165.480	0,8	845.659	3,1	+411,0
1	Depositi bancari e postali	165.480	0,8	845.659	3,1	+411,0
D	Ratei e risconti	485	0,0	485	0,0	+0,0
	Passivo e patrimonio netto	21.223.005	100	27.326.555	100	+28,8
A	Patrimonio netto	14.455.199	68,1	17.590.195	64,4	+21,7
I	Capitale	650.000	3,1	650.000	2,4	+0,0
III	Riserva di rivalutazione	10.605.862	50,0	10.829.345	39,6	+2,1
IV	Riserva legale	178.406	0,8	178.406	0,7	+0,0
VI	Altre riserve	1.615.703	7,6	3.157.924	11,6	+95,5
IX	Utile (Perdita) d'esercizio	1.765.705	8,3	3.134.996	11,5	+77,5
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-360.477	-1,7	-360.477	-1,3	0,0
B	Fondi per rischi e oneri	628.000	3,0	628.000	2,3	+0,0
4	Altri	628.000	3,0	628.000	2,3	+0,0
C	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	0	0,0	0	0,0	0,0
D	Debiti:	6.139.452	28,9	9.108.049	33,3	+48,4
4	Debiti verso banche	5.100.145	24,0	8.879.820	32,5	+74,1
	entro l'esercizio	939.195	4,4	1.666.595	6,1	+77,4
	oltre l'esercizio	4.160.950	19,6	7.213.224	26,4	+73,4
5	Debiti verso altri finanziatori	1.000.000	4,7	200.000	0,7	-80,0
7	Debiti verso fornitori	29.250	0,1	20.729	0,1	-29,1
12	Debiti tributari entro l'esercizio	5.544	0,0	3.045	0,0	-45,1
14	Altri debiti	4.513	0,0	4.455	0,0	-1,3
E	Ratei e risconti	354	0,0	311	0,0	-11,9
	Conto Economico (euro)	2016	%	2017	%	Δ%
A	Valore della produzione	129.508	100	125.328	100	-3,2
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.133	82,0	106.133	84,7	+0,0
5	Altri ricavi e proventi:	23.375	18,0	19.194	15,3	-17,9
B	Costi della produzione	801.925	619,2	242.938	193,8	-69,7
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	315	0,2	0	0,0	-100,0
7	Per servizi	147.276	113,7	211.735	168,9	+43,8
8	Per godimento di beni di terzi	0	0,0	0	0,0	0,0
9	Per il personale	0	0,0	0	0,0	0,0
10	Ammortamenti e svalutazioni	15.211	11,7	15.211	12,1	+0,0
a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0,0	0	0,0	0,0
b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.211	11,7	15.211	12,1	+0,0
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0,0	0	0,0	0,0
12	Accantonamento per rischi	628.000	484,9	0	0,0	-100,0
13	Altri accantonamenti	0	0,0	0	0,0	0,0

Conto Economico (euro)		2016	%	2017	%	Δ%
14	Oneri diversi di gestione	11.123	8,6	15.992	12,8	+43,8
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-672.416	-519,2	-117.610	-93,8	-82,5
C	Proventi e oneri finanziari	-89.435	-69,1	-132.151	-105,4	+47,7
15	Proventi da partecipazioni:	0	0,0	0	0,0	0,0
16	Altri proventi finanziari:	5	0,0	16	0,0	+220,0
d	Proventi diversi dai precedenti	5	0,0	16	0,0	+220,0
5	Altri	5	0,0	16	0,0	+220,0
17	Interessi e altri oneri finanziari:	89.440	69,1	132.167	105,5	+47,8
d	Altri	89.440	69,1	132.167	105,5	+47,8
17 bis	Utili e perdite su cambi	0	0,0	0	0,0	0,0
D	 Rettifiche valore di attività finanziarie	2.512.540	1.940,1	3.387.684	2.703,1	+34,8
18	Rivalutazioni	2.527.791	1.951,8	3.408.053	2.719,3	+34,8
a	Di partecipazioni	2.527.791	1.951,8	3.404.034	2.716,1	+34,7
d	Di strumenti finanziari derivati	0	0,0	4.019	3,2	+100,0
19	Svalutazioni	15.250	11,8	20.369	16,3	+33,6
d	Di strumenti finanziari derivati	15.250	11,8	20.369	16,3	+33,6
	Risultato prima delle imposte	1.750.689	1.351,8	3.137.923	2.503,8	+79,2
20	Imposte sul reddito dell'esercizio	-15.015	-11,6	2.927	2,3	+100,0
21	Utile (Perdita) dell'esercizio	1.765.704	1.363,4	3.134.996	2.501,4	+77,5

Allegato n. 3. Società controllata Vola spa

Vola società per azioni

Trav. Via Libeccio snc - Zona Ind. Cotone - 55049 Viareggio (LU)

capitale sociale euro 500.000,00 i.v.

codice fiscale e partita iva 01766360463

R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca n. 169877

Registro Imprese C.C.I.A.A. di Lucca n. 01766360463

Azionisti	%
Welcome Italia spa	67,00
Vittorio Giusti	18,50
Umberto Di Benedetto	5,00
Cristiano Mancini	5,00
Claudio Fonio	4,00
Paolo Pieraccini	0,50

Consiglio di Amministrazione	Carica
Umberto Di Benedetto	Presidente e Amministratore Delegato
Claudio Fonio	Consigliere
Cristiano Mancini	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere
Simone Pierucci	Consigliere
Stefano Luisotti	Consigliere

Collegio Sindacale	Carica
Riccardo Cima	Presidente
Andrea Filogari	Sindaco effettivo
Fabrizio Cerbioni	Sindaco effettivo
Nunzio Stroschio	Sindaco supplente
Annalisa Lugari	Sindaco supplente

Revisore	Incarico
KPMG spa	Revisione legale

Stato Patrimoniale (euro)		2017	%	2018	%	Δ%
Attivo		2.368.123	100	2.231.499	100	-5,8
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,0	0	0,0	0,0
B	Immobilizzazioni	765.187	32,3	713.800	32,0	-6,7
I	Immateriali	0	0,0	0	0,0	0,0
II	Materiali	765.187	32,3	713.800	32,0	-6,7
1	Terreni e fabbricati	660.779	27,9	637.039	28,5	-3,6
2	Impianti e macchinario	1.684	0,1	1.358	0,1	-19,4
4	Altri beni	102.724	4,3	75.403	3,4	-26,6
C	Attivo circolante	1.602.497	67,7	1.514.941	67,9	-5,5
I	Rimanenze	0	0,0	0	0,0	0,0
II	Crediti:	708.015	29,9	510.636	22,9	-27,9
1	Verso Clienti entro 12 mesi	532.935	22,5	378.875	17,0	-28,9
4	Verso controllanti	9.830	0,4	7.281	0,3	-25,9
5 bis	Crediti tributari	74.216	3,1	0	0,0	-100,0

Stato Patrimoniale (euro)		2017	%	2018	%	Δ%
5 ter	Imposte anticipate	0	0,0	2.446	0,1	+100,0
5 quater	Verso altri entro 12 mesi	90.061	3,8	121.061	5,4	+34,4
	Verso altri oltre 12 mesi	973	0,0	973	0,0	+0,0
Attività finanziarie che non costituiscono						
III	immobilizzazioni	0	0,0	0	0,0	0,0
IV	Disponibilità liquide	894.482	37,8	1.004.305	45,0	+12,3
1	Depositi bancari e postali	894.431	37,8	1.004.213	45,0	+12,3
3	Denaro e valori in cassa	51	0,0	92	0,0	+80,6
D	Ratei e risconti	439	0,0	2.758	0,1	+528,2
Passivo e patrimonio netto						
		2.368.123	100	2.231.501	100	-5,8
A	Patrimonio netto	1.152.437	48,7	1.165.109	52,2	+1,1
I	Capitale	500.000	21,1	500.000	22,4	+0,0
IV	Riserva legale	100.000	4,2	100.000	4,5	+0,0
VI	Altre riserve:	337.695	14,3	338.436	15,2	+0,2
2	Straordinaria	337.695	14,3	338.436	15,2	+0,2
IX	Utile (Perdita) d'esercizio	214.742	9,1	226.673	10,2	+5,6
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0,0	0	0,0	0,0
B	Fondi per rischi e oneri	48.000	2,0	64.000	2,9	+33,3
1	Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	48.000	2,0	64.000	2,9	+33,3
C	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	167.143	7,1	194.410	8,7	+16,3
D	Debiti:	994.218	41,9	800.427	35,9	-19,5
4	Debiti verso banche	239.853	10,1	180.870	8,1	-24,6
	entro l'esercizio	58.930	2,5	59.995	2,7	+1,8
	oltre l'esercizio	180.923	7,6	120.875	5,4	-33,2
7	Debiti verso fornitori	633.595	26,8	458.841	20,6	-27,6
11	Debiti verso controllanti	8.122	0,3	1.489	0,1	-81,7
12	Debiti tributari entro l'esercizio	11.526	0,5	48.505	2,2	+320,8
13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	28.381	1,2	19.248	0,9	-32,2
14	Altri debiti	72.742	3,1	91.474	4,1	+25,8
E	Ratei e risconti	6.327	0,3	7.555	0,3	+19,4

Conto Economico (euro)		2017	%	2018	%	Δ%
A	Valore della produzione	2.651.958	100	2.095.921	100	-21,0
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.620.542	98,8	2.081.256	99,3	-20,6
5	Altri ricavi e proventi:	31.416	1,2	14.665	0,7	-53,3
B	Costi della produzione	2.352.474	88,7	1.779.303	84,9	-24,4
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.413.160	53,3	767.752	36,6	-45,7
7	Per servizi	403.684	15,2	450.058	21,5	+11,5
8	Per godimento di beni di terzi	477	0,0	0	0,0	-100,0
9	Per il personale	458.929	17,3	479.955	22,9	+4,6
a	Salari e stipendi	348.239	13,1	357.867	17,1	+2,8
b	Oneri sociali	78.832	3,0	88.289	4,2	+12,0
c	Trattamento di fine rapporto	26.371	1,0	28.421	1,4	+7,8
d	Trattamento di quiescenza e simili	0	0,0	0	0,0	0,0
e	Altri costi	5.487	0,2	5.378	0,3	-2,0

Conto Economico (euro)		2017	%	2018	%	Δ%
10	Ammortamenti e svalutazioni	59.313	2,2	63.526	3,0	+7,1
b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	59.313	2,2	63.526	3,0	+7,1
	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0,0	0	0,0	0,0
11		0	0,0	0	0,0	0,0
12	Accantonamento per rischi	0	0,0	0	0,0	0,0
13	Altri accantonamenti	0	0,0	0	0,0	0,0
14	Oneri diversi di gestione	16.911	0,6	18.012	0,9	+6,5
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	299.484	11,3	316.618	15,1	+5,7
C	Proventi e oneri finanziari	780	0,0	592	0,0	-24,1
15	Proventi da partecipazioni:	0	0,0	0	0,0	0,0
16	Altri proventi finanziari:	3.885	0,1	2.765	0,1	-28,8
d	Proventi diversi dai precedenti	3.885	0,1	2.765	0,1	-28,8
5	Altri	3.885	0,1	2.765	0,1	-28,8
17	Interessi e altri oneri finanziari:	3.075	0,1	2.155	0,1	-29,9
d	Altri	3.075	0,1	2.155	0,1	-29,9
17 bis	Utili e perdite su cambi	-30	0,0	-18	0,0	0,0
D	Rettifiche valore di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0,0
	Risultato prima delle imposte	300.264	11,3	317.211	15,1	+5,6
20	Imposte sul reddito dell'esercizio	85.522	3,2	90.538	4,3	+5,9
21	Utile (Perdita) dell'esercizio	214.742	8,1	226.673	10,8	+5,6

Allegato n. 4. Società controllata Host spa

Host Società per azioni (già Colt Engine srl)
Corso Svizzera 185 - 10149 Torino (TO)
capitale sociale euro 300.000,00 i.v.
codice fiscale e partita iva 08505460017
R.E.A. C.C.I.A.A. di Torino n. 978572
Registro Imprese C.C.I.A.A. di Torino n. 08505460017

Azionisti	%
Welcome Italia spa	51,00
Marco Mangione	44,00
Roberto Gallo	5,00

Consiglio di Amministrazione	Carica
Marco Mangione	Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Gallo	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere
Stefano Luisotti	Consigliere

Collegio Sindacale	Carica
Riccardo Cima	Presidente
Sergio Maffei	Sindaco effettivo
Andrea Marraccini	Sindaco effettivo
Nunzio Strosio	Sindaco supplente
Andrea Filogari	Sindaco supplente

Revisore	Incarico
KPMG spa	Revisione legale

Stato Patrimoniale (euro)		2017	%	2018	%	Δ%
	Attivo	2.225.374	100	2.916.891	100	+31,1
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,0	0	0,0	0,0
B	Immobilizzazioni	1.678.163	75,4	2.121.214	72,7	+26,4
I	Immateriali	71.112	3,2	51.971	1,8	-26,9
II	Materiali	1.561.384	70,2	2.026.349	69,5	+29,8
III	Finanziarie	45.667	2,1	42.894	1,5	-6,1
C	Attivo circolante	406.912	18,3	670.805	23,0	+64,9
I	Rimanenze	0	0,0	0	0,0	0,0
II	Crediti:	144.982	6,5	299.794	10,3	+106,8
	entro 12 mesi	144.982	6,5	299.700	10,3	+106,7
	oltre 12 mesi	0	0,0	94	0,0	+100,0
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,0	0	0,0	0,0
IV	Disponibilità liquide	261.930	11,8	371.012	12,7	+41,6
D	Ratei e risconti	140.299	6,3	124.872	4,3	-11,0
	Passivo e patrimonio netto	2.225.374	100	2.916.891	100	+31,1
A	Patrimonio netto	802.378	36,1	690.613	23,7	-13,9

Stato Patrimoniale (euro)		2017	%	2018	%	Δ%
I	Capitale	300.000	13,5	300.000	10,3	+0,0
IV	Riserva legale	13.822	0,6	19.774	0,7	+43,1
VI	Altre riserve	369.512	16,6	482.604	16,5	+30,6
IX	Utile (Perdita) d'esercizio	119.044	5,3	-111.765	-3,8	-193,9
B	Fondi per rischi e oneri	53.191	2,4	72.778	2,5	+36,8
C	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	145.459	6,5	139.357	4,8	-4,2
D	Debiti:	419.468	18,8	1.260.161	43,2	+200,4
	entro l'esercizio	296.896	13,3	504.920	17,3	+70,1
	oltre l'esercizio	122.572	5,5	755.242	25,9	+516,2
E	Ratei e risconti	804.878	36,2	753.983	25,8	-6,3

Conto Economico (euro)		2017	%	2018	%	Δ%
A	Valore della produzione	2.383.837	100	2.296.793	100	-3,7
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.360.965	99,0	2.192.352	95,5	-7,1
5	Altri ricavi e proventi:	22.872	1,0	104.441	4,5	+356,6
B	Costi della produzione	2.196.448	92,1	2.390.288	104,1	+8,8
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	208.889	8,8	212.555	9,3	+1,8
7	Per servizi	805.265	33,8	776.221	33,8	-3,6
8	Per godimento di beni di terzi	25.894	1,1	26.112	1,1	+0,8
9	Per il personale	879.534	36,9	1.013.288	44,1	+15,2
a	Salari e stipendi	639.982	26,8	734.591	32,0	+14,8
b	Oneri sociali	166.853	7,0	202.502	8,8	+21,4
c	Trattamento di fine rapporto	44.746	1,9	52.569	2,3	+17,5
d	Trattamento di quiescenza e simili	0	0,0	0	0,0	0,0
e	Altri costi	27.953	1,2	23.626	1,0	-15,5
10	Ammortamenti e svalutazioni	200.488	8,4	246.099	10,7	+22,7
a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.058	1,1	23.267	1,0	-10,7
b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	174.430	7,3	222.832	9,7	+27,7
13	Altri accantonamenti	26.667	1,1	28.333	1,2	+6,2
14	Oneri diversi di gestione	49.711	2,1	87.679	3,8	+76,4
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	187.389	7,9	-93.495	-4,1	-149,9
C	Proventi e oneri finanziari	8.571	0,4	-5.322	-0,2	-162,1
16	Altri proventi finanziari:	11.081	0,5	473	0,0	-95,7
d	Proventi diversi dai precedenti	11.081	0,5	473	0,0	-95,7
5	Altri	11.081	0,5	473	0,0	-95,7
17	Interessi e altri oneri finanziari:	2.510	0,1	5.796	0,3	+130,9
d	Altri	2.510	0,1	5.796	0,3	+130,9
D	 Rettifiche valore di attività finanziarie	-2.773	-0,1	-2.773	-0,1	0,0
19	Svalutazioni	2.773	0,1	2.773	0,1	-0,0
a	Di partecipazioni	2.773	0,1	2.773	0,1	-0,0
	Risultato prima delle imposte	193.187	8,1	-101.590	-4,4	-152,6
20	Imposte sul reddito dell'esercizio	74.143	3,1	10.175	0,4	-86,3
21	Utile (Perdita) dell'esercizio	119.044	5,0	-111.765	-4,9	-193,9

Allegato n. 5. Società controllata Qboxmail srl

Qboxmail società a responsabilità limitata
Via Pollative 111/O - 59100 Prato (PO)
capitale sociale euro 52.000,00 i.v.
codice fiscale e partita iva 02338120971
R.E.A. C.C.I.A.A. di Prato n. 525585
Registro Imprese C.C.I.A.A. di Prato n. 02338120971

Azionisti	%
Welcome Italia spa	51,00
Alessio Cecchi	39,00
Host spa	10,00

Consiglio di Amministrazione	Carica
Alessio Cecchi	Presidente e Amministratore Delegato
Marco Mangione	Consigliere
Stefano Luisotti	Consigliere

Stato Patrimoniale (euro)		2017	%	2018	%	Δ%
Attivo		492.622	100	570.204	100	+15,7
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,0	0	0,0	0,0
B	Immobilizzazioni	165.066	33,5	245.923	43,1	+49,0
I	Immateriali	126.276	25,6	212.246	37,2	+68,1
II	Materiali	38.790	7,9	33.677	5,9	-13,2
C	Attivo circolante	327.463	66,5	324.277	56,9	-1,0
II	Crediti:	48.720	9,9	59.311	10,4	+21,7
	entro 12 mesi	48.720	9,9	59.311	10,4	+21,7
IV	Disponibilità liquide	278.743	56,6	264.966	46,5	-4,9
D	Ratei e risconti	93	0,0	4	0,0	-95,7
Passivo e patrimonio netto		492.622	100	570.205	100	+15,7
A	Patrimonio netto	422.828	85,8	483.536	84,8	+14,4
I	Capitale	52.000	10,6	52.000	9,1	+0,0
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	268.718	54,5	268.718	47,1	+0,0
IV	Riserva legale	326	0,1	3.760	0,7	+1.053,4
VI	Altre riserve	33.103	6,7	98.349	17,2	+197,1
IX	Utile (Perdita) d'esercizio	68.681	13,9	60.709	10,6	-11,6
B	Fondi per rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	0,0
C	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	6.990	1,4	13.071	2,3	+87,0
D	Debiti:	50.996	10,4	60.480	10,6	+18,6
	entro l'esercizio	50.996	10,4	60.480	10,6	+18,6
E	Ratei e risconti	11.808	2,4	13.118	2,3	+11,1

Conto Economico (euro)		2017	%	2018	%	Δ%
A	Valore della produzione	319.066	100	423.129	100	+32,6
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	202.622	63,5	275.868	65,2	+36,1
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	61.228	19,2	95.904	22,7	+56,6
5	Altri ricavi e proventi	55.216	17,3	51.357	12,1	-7,0

Conto Economico (euro)		2017	%	2018	%	Δ%
B	Costi della produzione	244.120	76,5	360.483	85,2	+47,7
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.135	0,4	1.403	0,3	+23,6
7	Per servizi	111.842	35,1	139.541	33,0	+24,8
8	Per godimento di beni di terzi	29.077	9,1	32.320	7,6	+11,2
9	Per il personale	81.878	25,7	163.799	38,7	+100,1
a	Salari e stipendi	64.873	20,3	123.848	29,3	+90,9
b	Oneri sociali	12.597	3,9	31.656	7,5	+151,3
c	Trattamento di fine rapporto	4.408	1,4	8.295	2,0	+88,2
d	Trattamento di quiescenza e simili	0	0,0	0	0,0	0,0
e	Altri costi	0	0,0	0	0,0	0,0
10	Ammortamenti e svalutazioni	19.149	6,0	21.587	5,1	+12,7
a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.934	3,1	9.934	2,3	+0,0
b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.215	2,9	11.653	2,8	+26,5
14	Oneri diversi di gestione	1.039	0,3	1.833	0,4	+76,4
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	74.946	23,5	62.646	14,8	-16,4
C	Proventi e oneri finanziari	-507	-0,2	-495	-0,1	0,0
16	Altri proventi finanziari:	30	0,0	0	0,0	-100,0
d	Proventi diversi dai precedenti	30	0,0	0	0,0	-100,0
5	Altri	30	0,0	0	0,0	-100,0
17	Interessi e altri oneri finanziari:	522	0,2	513	0,1	-1,7
d	Altri	522	0,2	513	0,1	-1,7
17 bis	Utili e perdite su cambi	-15	0,0	18	0,0	+100,0
D	Rettifiche valore di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0,0
	Risultato prima delle imposte	74.439	23,3	62.151	14,7	-16,5
20	Imposte sul reddito dell'esercizio	5.758	1,8	1.442	0,3	-75,0
21	Utile (Perdita) dell'esercizio	68.681	21,5	60.709	14,3	-11,6

Allegato n. 6. Società collegata NetResults srl

NetResults società a responsabilità limitata
Sede in Pisa (PI), Via A. Bassi 5 - frazione Ospedaletto
capitale sociale euro 138.417,00 i.v.
codice fiscale e partita iva 01787500501
R.E.A. C.C.I.A.A. di Pisa n. 154897
Registro Imprese C.C.I.A.A. di Lucca n. 01787500501

Azionisti	%
Welcome Italia spa	40,00
Giordano Stefano	8,58
Borghese Sergio	8,57
Lucetti Stefano	8,57
Lamonica Francesco	8,57
Mustacchio Fabio	8,57
Oppedisano Francesco	8,57
Rossi Federico	8,57

Consiglio di Amministrazione	Carica
Oppedisano Francesco	Presidente e Amministratore Delegato
Borghese Sergio	Consigliere
Lucetti Stefano	Consigliere
Lamonica Francesco	Consigliere
Mustacchio Fabio	Consigliere
Rossi Federico	Consigliere
Marco Olivagnoli	Consigliere
Simone Pierucci	Consigliere

Stato Patrimoniale (euro)		2017	%	2018	%	Δ%
	Attivo	1.238.630	100	1.449.262	100	+17,0
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,0	0	0,0	0,0
B	Immobilizzazioni	95.432	7,7	80.976	5,6	-15,1
I	Immateriali	11.195	0,9	9.206	0,6	-17,8
II	Materiali	73.632	5,9	61.165	4,2	-16,9
III	Finanziarie	10.605	0,9	10.605	0,7	+0,0
C	Attivo circolante	1.094.483	88,4	1.296.671	89,5	+18,5
I	Rimanenze	46.333	3,7	50.081	3,5	+8,1
II	Crediti	802.638	64,8	791.125	54,6	-1,4
	entro 12 mesi	802.638	64,8	791.125	54,6	-1,4
IV	Disponibilità liquide	245.512	19,8	455.465	31,4	+85,5
D	Ratei e risconti	48.715	3,9	71.615	4,9	+47,0
	Passivo e patrimonio netto	1.238.630	100	1.449.262	100	+17,0
A	Patrimonio netto	636.543	51,4	754.809	52,1	+18,6
I	Capitale	138.417	11,2	138.417	9,6	+0,0
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	274.632	22,2	274.632	18,9	+0,0
IV	Riserva legale	9.156	0,7	12.975	0,9	+41,7
VI	Altre riserve	137.954	11,1	210.518	14,5	+52,6

Stato Patrimoniale (euro)		2017	%	2018	%	Δ%
IX	Utile (Perdita) d'esercizio	76.384	6,2	118.267	8,2	+54,8
B	Fondi per rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	0,0
C	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	60.696	4,9	72.483	5,0	+19,4
D	Debiti	428.143	34,6	475.679	32,8	+11,1
	entro 12 mesi	344.383	27,8	475.679	32,8	+38,1
	oltre 12 mesi	83.760	6,8	0	0,0	-100,0
E	Ratei e risconti	113.248	9,1	146.291	10,1	+29,2
Conto economico (euro)						
		2017	%	2018	%	Δ%
A	Valore della produzione	1.460.631	100	1.608.726	100	+10,1
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.173.683	80,4	1.274.618	79,2	+8,6
	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di					
2	lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0	0,0	0	0,0	-100,0
5	Altri ricavi e proventi:	286.948	19,6	334.108	20,8	+16,4
B	Costi della produzione	1.364.286	93,4	1.470.260	91,4	+7,8
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	151.254	10,4	113.113	7,0	-25,2
7	Per servizi	661.066	45,3	782.937	48,7	+18,4
8	Per godimento di beni di terzi	53.794	3,7	60.477	3,8	+12,4
9	Per il personale	429.572	29,4	460.252	28,6	+7,1
a	Salari e stipendi	341.881	23,4	351.156	21,8	+2,7
b	Oneri sociali	59.845	4,1	78.751	4,9	+31,6
c	Trattamento di fine rapporto	24.336	1,7	25.229	1,6	+3,7
d	Trattamento di quiescenza e simili	976	0,1	1.156	0,1	+18,4
e	Altri costi	2.534	0,2	3.960	0,2	+56,3
10	Ammortamenti e svalutazioni	53.111	3,6	51.243	3,2	-3,5
a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.679	0,4	6.489	0,4	+14,3
b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.537	3,0	42.321	2,6	-5,0
	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e					
d	delle disponibilità liquide	2.895	0,2	2.433	0,2	-16,0
11	Variazioni rimanenze di mat. prime, suss., cons. e merci	-4.729	-0,3	-13.748	-0,9	+190,7
14	Oneri diversi di gestione	20.218	1,4	15.986	1,0	-20,9
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	96.345	6,6	138.466	8,6	+43,7
C	Proventi e oneri finanziari	-5.355	-0,4	-2.522	-0,2	0,0
16	Altri proventi finanziari:	18	0,0	12	0,0	-33,3
d	Proventi diversi dai precedenti	18	0,0	12	0,0	-33,3
5	Altri	18	0,0	12	0,0	-33,3
17	Interessi e altri oneri finanziari:	5.372	0,4	2.534	0,2	-52,8
d	Altri	5.372	0,4	2.534	0,2	-52,8
17 bis	Utili e perdite su cambi	-1	0,0	0	0,0	0,0
D	Rettifiche valore di attività finanziarie	-602	0,0	0	0,0	0,0
	Risultato prima delle imposte	90.388	6,2	135.944	8,5	+50,4
20	Imposte sul reddito dell'esercizio	14.004	1,0	17.677	1,1	+26,2
21	Utile (Perdita) dell'esercizio	76.384	5,2	118.267	7,4	+54,8

Relazione del Collegio Sindacale

WELCOME ITALIA S.p.A.

Sede in via Provinciale di Montramito 431/A - 55054 Massarosa (LU)

Capitale Sociale € 11.000.000,00 interamente versato

Iscritta al registro delle Imprese

presso la Camera di Commercio di Lucca al n. 01059440469 - REA 115789

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE RIFERITA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018

All'Assemblea dei Soci

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci tenutesi nel corso dell'anno ed a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Bilancio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto dagli Amministratori in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.

9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

La data di transizione agli IFRS della Welcome Italia S.p.A. è fissata al 1° gennaio 2017, e i relativi effetti e informazioni sul bilancio d'esercizio sono contenuti nell'Allegato 1 al bilancio d'esercizio - "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)". Tale documento evidenzia, in particolare, gli effetti sullo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 e sul conto economico dell'esercizio 2017, nonché il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del relativo utile di periodo predisposti, alle date citate, secondo i principi contabili italiani con i corrispondenti valori secondo i principi contabili internazionali. I dati comparativi del corrispondente esercizio 2017 sono pertanto stati rideterminati applicando gli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Si rileva infine che, relativamente al prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria il bilancio d'esercizio riporta la situazione al 1° gennaio 2017 secondo i principi contabili internazionali.

Negli incontri con il soggetto incaricato della revisione legale, in accordo con quanto stabilito dall'art. 2409-septies ("Scambio di informazioni") abbiamo esaminato l'avanzamento del lavoro revisione legale con particolare riferimento sia all'esame del bilancio che alle relative rilevazioni in materia di controllo interno.

Tuttavia, non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 8 maggio 2019 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è conforme agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Welcome Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 rappresenta il primo bilancio consolidato redatto da Welcome Italia S.p.A. in quanto controllata per una quota pari all'82,93% dalla società Quinta S.p.A., la quale redige il bilancio consolidato secondo le norme stabilite dal D.L. 127/91 e dai principi contabili applicabili.

In ragione di questo, Welcome Italia S.p.A. fino al 31 dicembre 2017 si è avvalsa dell'esenzione alla predisposizione del bilancio consolidato.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 8 maggio 2019 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 è conforme agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Welcome Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori anche in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio contenuta in nota integrativa.

Massarosa, 8 maggio 2019

Il Collegio Sindacale,

dott. Simone SARTINI (presidente)
dott. Sergio MAFFEI (sindaco effettivo)
dott. Francesco MANCINI (sindaco effettivo)

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Welcome Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Welcome Italia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Welcome Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

(1) Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito tra le note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00708600159
R.E.A. Milano N. 512987
Partita IVA 00708600159
VAT number IT00708600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Welcome Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Welcome Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

(ii) *Transizione ai principi contabili internazionali*

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Le note esplicative mostrano gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed includono le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Welcome Italia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo

2



Welcome Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Welcome Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

3

Deliberazioni dell'Assemblea

Il 10 maggio 2019 alle ore 11:00 si è riunita in seconda convocazione presso la sede di via E. Giannessi, Pisa, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Welcome Italia Spa, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018;
2. varie ed eventuali.

Per designazione unanime dei presenti, assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Stefano Luisotti, il quale, su invito dell'Assemblea, designa il dott. Marco D'Ascoli a fungere da Segretario. Il Presidente rileva che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata a mezzo posta elettronica inviata il 12 aprile 2019;
- è presente in proprio o per delega il 99,964% del capitale sociale.
- sono presenti i Consiglieri Cesare Lazzarini, Giovanni Luisotti, Marco Bolognini, Marco D'Ascoli, Massimo Di Puccio e Nicola Gallico. Assente il consigliere Duilio Mannaioni che ha notificato le proprie dimissioni in data 3 maggio u.s.
- sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Simone Sartini, Presidente, il dott. Sergio Maffei e il dott. Francesco Mancini, Sindaci Effettivi.

Il Presidente dichiara pertanto l'odierna Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018

Il Presidente illustra il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto per la prima volta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/ IFRS), comprensivo dei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del rendiconto finanziario, delle variazioni di patrimonio netto e delle note esplicative. Vengono inoltre presentate la relazione sulla gestione e le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, delle quali viene omessa la lettura per consenso unanime degli intervenuti.

Dopo la discussione, l'Assemblea all'unanimità delibera:

1. di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018 e la relativa Relazione sulla Gestione;
2. di destinare l'utile netto di esercizio conseguito pari a euro 3.187.548,02 come segue:
 - euro 159.377,40 pari al 5% dell'utile netto di esercizio a riserva legale;
 - euro 1.274.875,00 corrispondente a euro 0,7285 per singola azione quale dividendo agli azionisti;
 - euro 98.705,86 a riserva ex articolo 2426 del codice civile;
 - il rimanente importo di euro 1.654.589,76 a riserva distribuibile.

Il Presidente presenta quindi il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, comprensivo dei prospetti patrimoniali, finanziari ed economici, delle note esplicative, della relazione sulla gestione oltre che delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. L'Assemblea prende atto e non essendo chiamata all'approvazione, invita il Consiglio di Amministrazione a procedere entro i termini di legge al deposito del Bilancio Consolidato presso l'ufficio del registro delle imprese, insieme al Bilancio separato d'esercizio.

2. varie ed eventuali

Il Presidente ricorda che è scaduto l'incarico di revisione legale conferito alla società Kpmg spa di Firenze. L'Assemblea all'unanimità, sentito il parere positivo del Collegio Sindacale, delibera di confermare l'incarico di revisione legale per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021 alla società Kpmg spa, come da offerta del 25 marzo 2019 e ripartendo la funzione fra Collegio Sindacale e revisore contabile come previsto dal codice civile.



Welcome Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Welcome Italia S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 8 maggio 2019

KPMG S.p.A.


Giuseppe Pancrazi
Socio

Chiede quindi la parola Il dott. Cesare Lazzarini, in qualità di legale rappresentante del socio Finedil Partecipazioni srl, e propone di mettere ai voti l'attribuzione di un compenso ai consiglieri non operativi in misura non inferiore a quello deliberato per il Collegio Sindacale. Dopo breve discussione, l'Assemblea, con il voto contrario del socio Finedil Partecipazioni, delibera di non procedere al riconoscimento di un compenso per i consiglieri non operativi.

Alle ore 11:50, dopo aver letto e approvato il presente verbale e non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario
Marco D'Ascoli

Il Presidente
Stefano Luisotti

Ringraziamenti

Personale

Adolfo Burgio, Adriano Bertucelli, Alberto Urbani, Alessandra Pizzolini, Alessandro Benassi, Alessandro Gemignani, Alessandro Luporini, Alessandro Mendola, Alessandro Morini, Alessandro Rizzo, Alessandro Rossini, Alessandro Tredici, Alessio Barsacchi, Alessio Santoro, Andrea Belluomini, Andrea D'Alessandro, Andrea Di Mauro, Andrea Donetti, Andrea Galli, Andrea Luchini, Andrea Signorini, Andrea Tarrini, Angela Crestani, Angelo Colucci, Aniello Alma, Anna Giorgetti, Antonio Fubiani, Antonio Pomponio, Antonio Raucci, Antonio Tolu, Barbara Pardini, Barbara Romboni, Brunella Bolognini, Carlo Barbafigera, Chiara Ceragioli, Cristina Luporini, Cristina Pardini, Daniela Iozzia, Daniela La Martina, Daniele Bevilacqua, Daniele Bonuccelli, Daniele Petrucci, Daniele Pommella, Dario Maurich, Dario Possenti, Davide Lulli

Debora Lavorini, Domenico Carrano, Elena Baroni, Elena Ferrari, Eleonora Lucchi, Elia Aielli, Emanuela Simonini, Emiliano Pecchia, Enrico Stinco, Erika Papini, Fabiana Statua, Fabio Arrigoni, Fabio Caleo, Fabio Falletta, Fabio La Martina, Fabrizio Puccinelli, Federico Benetton, Federico De Luca, Filippo Fanciulli, Flavio Di Vita, Francesco Di Noia, Francesco Donnarumma, Francesco Giannetti, Francesco Volpi, Gabriele Dini, Gabriele Gelli, Gabriele Gerini, Gherardo Carra, Giacomo Marcuccetti, Giada Raffaelli, Gian Luca Gianni, Gianluca Epifano, Gioia Sabbatini, Giois Guerrera, Giorgio Luchi, Giorgio Paiotti, Giorgio Pede, Giovanni Agozzino, Giovanni Galfano, Giovanni Possemato, Guglielmo Nannetti, Ida Lamanna, Jlenia Groccia, Junio Cristiano Caselli, Lara Martini, Laura Castagnetta, Laura Giannechini, Laura Giunti, Laura Nicastro, Laura Orlandi, Letizia Ciampi, Luca Castellini, Luca Del Carlo, Luca Demontis, Luca Navarrini, Lucia Marchi, Luigi Bertoneri, Manola Degl'Innocenti, Manuela Cinquini, Marco La Rocca, Marco Scammacca, Marco Urso, Maria Elena Benedetti, Mariarosaria Fimiani, Massimiliano Brocchini, Massimiliano Pizzi, Massimiliano Puosi, Massimiliano Santini, Massimo Guida, Matteo Bruno, Matteo Buonamici, Matteo Costa, Matteo Menchini, Mattia Schiano, Mauro Benedetti, Michael Mazzoni, Michele Angeli, Michele Fioravanti, Michele Gemignani, Michele Lunardi, Milena Lorenzini, Monica Bonuccelli, Nicholas Diana, Nicola Da Prato, Nicola Di Giusto, Paolo Avezzano, Paolo Balzacchi, Paolo Mazzolini, Paolo Orlandini, Pierrenato Rufolo, Riccardo Dini, Riccardo Diodati, Riccardo Lari, Roberto Bettarini, Roberto Pacini, Rossana Vicini, Samuele Sbacco, Sandro Gemignani, Sandro Giuntoni, Sara Provenzano, Sara Samanta Baccheschi, Sauro Salotti, Serena Cortesi, Serena Malito, Serena Martelli, Silvia Agostini, Silvia Botti, Simona Genovali, Simone Caneschi, Simone Galli, Simone Madiari, Simone Pellicciotti, Simone Pierucci, Stefania Pucci, Stefania Rocchi, Stefania Turini, Stefano Domenici, Stefano Lotti, Stefano Signore, Thomas Fiorenzani, Valentina Franceschi, Valentina Romeo, Vania Vitali, Veronica Dolfi

Agenti

Andrea Giuffrida, Fabio Armani, Marco Bernardi, Massimo Gasparello.

Partner

A.M. System srl, A2COM srl, AB Telematica srl, ABA TEL snc di Stevano Loris & C., Almas srl, Alpha Telematica srl, Andromeda Office srl, As.Co.T.T. srl, Atik Srl a Socio Unico, Atr Telematica srl, Blutec srl, Centro Computer spa, Centro Ufficio Srl, Chesi snc di Ciani Simona & C., Columbus Informatica srl, Comitel srl, Comunica.Live srl, Con. Tel. Srl, Con.Tel srl, Cre@bit srl unipersonale, Crosa F.lli snc di Crosa Ferdinando & C., Dac Computer Service srl, Dago Elettronica srl, Diditel di Durlò Daniele, E3 Elettronica di Eoli Alessandro e Nicola snc, Eritel Telecomunicazioni srl, Eureka Informatica srl, Eurogroup spa, Explorer srl, FDRK sas di Albanese Claudio Oronzo & C., Fenice Consulting srl, Global Automation System srl, I Brain srl, IMTEL srl, Infonet snc di Pigozzi & C., Infosistemi srl, Ismet srl, Ites

Com srl, Kappa Systems srl, Keypass srl, Martino Telecomunicazioni srl, Matic srl, MCM Solutions & Services srl, Med Computer srl, Medea Informatica srl, Mediceacom srl, Meta Informatica srl, My Voice srl, NAeS Solutions srl, OmnisTLC srl, Pellegrini Telecomunicazioni Srl Phone Progetti srl, Piemme Telecom srl, Porsenna srl, Puntosys sas di Claudio Fusà e C., Pusinanti Group srl, Reti srl, Rip Impianti Sud srl, S.O.S. Informatica snc di P. Bovo & A. Tomasini, SEC di Zelaschi & C. srl, Sekat srl, Sintec srl, Siscom Centro Scarl, SiSolution srl, Sistel Comunicazioni srl, Sistel sas di De Andreis Vladimiro & C., Sitel 2.0 snc, Snap System srl, Societa' Telefonica Lombarda srl, SolarPlan srl, Spectre srl, Starnet Distribuzione srl, Sti di Venturi & C. snc, Stiven Sistemi srl, System Byte srl, Technodesk srl, Tecnodata srl, Tecnotrade sas di Gallotta e C., Tele Data srl Soc. Unipersonale, Telefonia Emiliana srl, Telefonitalia srl, Teleimpianti spa, Telephon Service di Tonelli Danilo & C. snc, TeM srl, Tematel Sistemi srl unipersonale, Test spa, TLC Consulting Italia srl, Tonex Servizi srl, Tontini Franco e Luca & C snc, Tre Ci srl, TTT Impianti di Andrea Bardi, Uniontel srl, Uniware srl, V.T.S. srl, Vallcom srl, Var Com srl, Winitalia srl

Banche

Banca Monte dei Paschi di Siena spa, Banca Nazionale del Lavoro spa, Banco BPM spa, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia spa (ora Intesa Sanpaolo spa) , Crédit Agricole Italia spa, Mediocredito Italiano spa, Unicredit spa.

